

XVI LEGISLATURA

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (XIV Camera e 10 ^a e 14 ^a Senato) .	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (I e II)	»	4
COMMISSIONI RIUNITE (V e VII)	»	6
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	49
GIUSTIZIA (II)	»	65
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	70
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	80
FINANZE (VI)	»	90
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	92
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	96
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	99
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	100

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro: UdC; Futuro e Libertà per l'Italia: FLI; Italia dei Valori: IdV; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-Noi Sud Libertà e Autonomia, I Popolari di Italia Domani: Misto-Noi Sud-PID; Misto-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MpA-Sud; Misto-Liberal Democratici-MAIE: Misto-LD-MAIE; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Repubblicani, Azionisti, Alleanza di Centro: Misto-RAAdC.

AFFARI SOCIALI (XII)	<i>Pag.</i>	110
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	114
<i>INDICE GENERALE</i>	»	115

COMMISSIONI RIUNITE

**XIV (Politiche dell'Unione europea) della Camera dei deputati
e 10^a (Industria, commercio, turismo)
e 14^a (Politiche dell'Unione europea) del Senato della Repubblica**

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Audizione del professor Mario Monti sul rapporto « Una nuova strategia per il mercato
unico »

3

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 25 novembre 2010.

**Audizione del professor Mario Monti sul rapporto
« Una nuova strategia per il mercato unico ».**

L'audizione informale è stata svolta
dalle 8.35 alle 9.30.

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e II (Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 187/10: Misure urgenti in materia di sicurezza. C. 3857 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	4
ERRATA CORRIGE	5

SEDE REFERENTE

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del presidente della II Commissione, Giulia BONGIORNO. — Intervengono il sottosegretario di Stato per la giustizia, Giacomo Caliendo e il sottosegretario di Stato per l'interno Michelino Davico.

La seduta comincia alle 15.10.

DL 187/10: Misure urgenti in materia di sicurezza. C. 3857 Governo.

(Seguito dell'esame e conclusione).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato il 24 novembre 2010.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, avverte che sono pervenuti i pareri del Comitato per la legislazione ed i pareri favorevoli delle Commissioni VIII, XII e XIV. Le Commissioni III, VI, VII e XI hanno espresso pareri favorevoli con osservazioni. La Commissione Bilancio invece esprimerà il parere all'Assemblea. Ricorda che il provvedimento è iscritto nel calen-

dario dell'Assemblea a partire da lunedì 29 novembre. Dopo aver dato conto dei pareri espressi, rilevato che nessuno chiede di intervenire sui medesimi, avverte che sarà posto in votazione il conferimento ai relatori del mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea.

Mario TASSONE (UdC) dichiara che il suo gruppo si asterrà dalla votazione sul conferimento del mandato ai relatori e, esprimendo per il momento un giudizio complessivamente non favorevole sul testo, si riserva eventualmente di rivedere la propria posizione in Assemblea alla luce dell'orientamento che il Governo e la maggioranza assumeranno rispetto ai problemi ancora aperti e alle proposte emendative del gruppo stesso, con particolare riguardo a quelle sulle quali i relatori e il Governo hanno annunciato nella seduta di ieri l'intenzione di svolgere una ulteriore riflessione.

Donatella FERRANTI (PD) dichiara che il suo gruppo si asterrà sul conferimento ai relatori del mandato a riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento risultante dagli emendamenti approvati, ritenendo che, per quanto l'im-

piano normativo sia condivisibile, alcune disposizioni, tra le quali segnala in particolare quelle sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli articoli 6 e 7, debbano essere migliorate al fine di poter meglio perseguire gli obiettivi prefissati dal decreto-legge.

Federico PALOMBA (IdV) preannuncia che il suo gruppo si asterrà sul conferimento del mandato, in quanto sono condivisibili le disposizioni in materia di manifestazioni sportive, mentre presentano alcune criticità le altre disposizioni, sulle quali peraltro il suo gruppo ha presentato degli emendamenti dei quali non si è tenuto in alcun modo conto.

Manlio CONTENTO (PdL) esprime, a nome del proprio gruppo, la piena condivisione al testo elaborato dalle Commissioni, ricordando che comunque gli stessi relatori hanno più volte affermato nel corso dell'esame in Commissione che alcune questioni, poste anche da emendamenti dell'opposizione, saranno meglio definite in occasione dell'esame in Assemblea in ragione della loro complessità e della ristrettezza dei tempi le Commissioni hanno dovuto esaminare il provvedimento.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, pone quindi in votazione la proposta di conferire ai relatori, Santelli per la I Commissione e Sisto per la II Commissione il

mandato a riferire all'Assemblea in senso favorevole sul provvedimento in esame, come risultante dall'esame degli emendamenti.

Le Commissioni deliberano di conferire ai relatori, deputati Santelli, per la I Commissione, e Sisto, per la II Commissione, il mandato a riferire all'Assemblea in senso favorevole sul provvedimento in esame, come risultante dall'esame degli emendamenti. Deliberano altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 15.20.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 23 novembre 2010, a pagina 169, prima colonna, ventesima riga, la parola: « aggirati » è sostituita dalla seguente « aggiunti ».

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 24 novembre 2010, a pagina 14, seconda colonna, ottava riga, la parola: « aggirati » è sostituita dalla seguente « aggiunti ».

COMMISSIONI RIUNITE

V (Bilancio, tesoro e programmazione) e VII (Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-00444 Gioacchino Alfano ed altri: Interventi in materia di edilizia scolastica (<i>Discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00099</i>)	6
ALLEGATO (<i>Risoluzione approvata</i>)	8

RISOLUZIONI

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del vicepresidente Giuseppe Francesco Maria MARINELLO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alberto Giorgetti.

La seduta comincia alle 13.45.

7-00444 Gioacchino Alfano ed altri: Interventi in materia di edilizia scolastica.

(Discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00099).

Le Commissioni iniziano l'esame della risoluzione in oggetto.

Gioacchino ALFANO (Pdl), nel raccomandare l'approvazione della risoluzione 7-00444 di cui è primo firmatario e sottoscritta da tutti i capigruppo nelle due Commissioni, ricorda che essa mira all'attuazione del comma 239 della legge finanziaria per il 2010, che ha previsto lo stanziamento, in coerenza con apposito atto parlamentare di indirizzo, fino all'importo complessivo massimo di 300 milioni

di euro, per la realizzazione degli interventi necessari per la messa in sicurezza e l'adeguamento antisismico delle scuole, nell'ambito delle misure e con le modalità previste ai sensi dell'articolo 7-bis del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. Sottolinea quindi l'importanza di adottare celermente la risoluzione in esame al fine di consentire l'assegnazione delle risorse necessarie alle finalità previste dalla richiamata disposizione. Precisa inoltre che le risorse disponibili saranno erogate attraverso lo strumento del mutuo a carico dello Stato, poiché i contributi previsti saranno disponibili nell'arco di quindici anni. Fa altresì presente che, su indicazione del gruppo dell'Italia dei Valori ha proposto che una quota pari a euro 2.500.000 delle predette risorse sia destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398.

Pier Paolo BARETTA (PD) chiede chiarimenti in ordine alle modalità di erogazione dei contributi.

Giuseppe Francesco Maria MARINELLO, *presidente*, fa presente che le

risorse verranno erogate tramite la Cassa depositi e prestiti con oneri a carico dello Stato.

Lino DUILIO (PD) richiede come si potrà concretamente attuare l'attribuzione di fondi a riduzione del debito pubblico a valere sulle risorse di cui all'articolo 2, comma 239, della legge n. 191 del 2009.

Pier Paolo BARETTA (PD) propone di verificare la possibilità, in sede di attuazione, di un'erogazione dei contributi in un'unica soluzione.

Massimo VANNUCCI (PD) propone di verificare la possibilità, in sede di attuazione, di prevedere forme semplificate per l'erogazione dei mutui e chiede se i finanziamenti di cui all'articolo 2, comma 239, verranno considerati ai fini del rispetto del Patto di stabilità interno.

Amedeo CICCANTI (UdC) rileva come sarebbe stato più opportuno concentrare gli interventi proposti.

Gioacchino ALFANO (PdL) fa presente che tali contributi non sarebbero da considerarsi ai fini del rispetto del Patto di stabilità interno.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI concorda.

Pier Paolo BARETTA (PD) chiede se i contributi potranno essere erogati anche alle scuole paritarie non statali.

Gioacchino ALFANO (PdL) fa presente che, a suo avviso, anche tali istituti possono essere ricondotti nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 239, della legge n. 191 del 2009.

Amedeo CICCANTI (UdC) evidenzia l'opportunità di invitare il Governo ad adoperarsi per favorire l'effettuazione di interventi anche a favore delle scuole paritarie non statali.

Gioacchino ALFANO (PdL) presenta una nuova formulazione della sua risoluzione 7-00444.

Renato CAMBURSANO (IdV) annuncia il voto contrario del suo gruppo.

La Commissione approva il nuovo testo della risoluzione, come riformulata dal primo firmatario, che assume il numero 8-00099 (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 14.

ALLEGATO

**Risoluzione Gioacchino Alfano ed altri n. 8-00099: Interventi
in materia di edilizia scolastica.**

RISOLUZIONE APPROVATA

Le Commissioni V e VII,

premesso che:

gli interventi in materia di edilizia scolastica, oltre a soddisfare prioritarie esigenze relative alla messa in sicurezza degli edifici, rappresentano un importante contributo alla ripresa economica e perseguono finalità coerenti con il Programma nazionale di riforma presentato alla Commissione europea il 12 novembre 2010 nel quadro della Strategia UE 2020;

la legge 23 dicembre 2009, n. 191, all'articolo 2, comma 239, ha previsto lo stanziamento, in coerenza con apposito atto parlamentare di indirizzo, fino all'importo complessivo massimo di 300 milioni di euro, per la realizzazione degli interventi necessari per la messa in sicurezza e l'adeguamento antisismico delle scuole, nell'ambito delle misure e con le modalità previste ai sensi dell'articolo 7-bis del decreto-legge 10 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;

l'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002 n. 289 aveva disposto l'inserimento nell'ambito del programma di infrastrutture strategiche di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, di un Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici, con particolare riguardo a quelli che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico;

l'articolo 7-bis del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con

modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, ha previsto, al comma 1, che al Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, formulato ai sensi del richiamato articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, venga destinato un importo non inferiore al 5 per cento delle risorse stanziato per il programma delle infrastrutture strategiche in cui il piano stesso è ricompreso;

in adempimento a tali disposizioni, il CuPE, adottando la delibera 18 dicembre 2008, n. 114, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 110 del 14 maggio 2009, ha destinato al Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici contributi quindicennali per 3 milioni di euro a partire dalla annualità 2009 e 7,5 milioni di euro a partire dalla annualità 2010. Ai tassi di interesse attuali, detti contributi svilupperebbero un capitale disponibile per investimenti stimabile in circa 115 milioni di euro;

tali risorse dovevano essere definitivamente assegnate sulla base del III Programma stralcio, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, avrebbe dovuto sottoporre al CIPE entro il 30 giugno 2009;

la proposta di Programma stralcio elaborata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata ritirata nell'ambito della Conferenza unificata del 29 ottobre 2010;

nell'ambito dei 300 milioni di cui al predetto articolo 2, comma 239, risultano

pertanto da assegnare risorse pari a 115 milioni di euro da erogare nell'arco di quindici anni;

risulta necessario che i soggetti richiedenti di cui all'Elenco 1 producano idonea certificazione della Sussistenza della situazione di cui all'articolo 2, comma 239, della legge finanziaria 2010;

resta fermo che i contributi concessi ai sensi del richiamato articolo 2, comma 239, della legge finanziaria 2010 non precludono l'attribuzione delle risorse che ordinariamente spetterebbero ai medesimi istituti scolastici;

il Governo dovrà individuare le modalità più opportune per effettuare gli interventi previsti in favore delle scuole paritarie non statali quale parte integrante del sistema pubblico dell'istruzione;

il gruppo dell'Italia dei Valori ha proposto che una quota pari a euro

2.500.000 delle predette risorse sia destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398;

risulta necessario che il Parlamento provveda in tempi brevi a ripartire quota parte delle predette risorse:

impegnano il Governo

ad attenersi, ai fini dell'assegnazione di quota parte delle risorse di cui all'articolo 2, comma 239, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, alle priorità di cui all'elenco 1.

(8-00099) «Giacchino Alfano, Barbieri, Baretta, Ghizzoni, Bitonci, Goisis, Lo Presti, Granata, Ciccanti, Capitanio Santolini, Commercio, Latteri, Cesario».

Elenco 1

Intervento	Importo
1° Circolo Didattico - Angri SA	90.000
2° Circolo Didattico - Angri SA	90.000
61° Circolo Didattico Carlo Evangelisti Via Cornelia, 73 Roma	80.000
83° Circolo Didattico Porchiano - Trav. Via Delle Botteghe Lotto 11/0 - Napoli	100.000
Asilo Infantile San Chiaffredo Piazza Don Demaria, 2 Busca (CN)	80.000
Asilo Nido - via Monsignor Arena - Bagheria PA	50.000
Asilo Nido Comunale "Il mio piccolo nido" Via Agazzi Carate Brianza (MB)	30.000
Asilo nido comunale P. Nenni Via Galileo Galilei 45 Abbiategrosso (MI)	100.000
Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia - via Tamagnone, 8 - Chieri TO	200.000
Asilo nido Il Sole, Via Rossini Cantù CO	80.000
Asilo nido La Trottola, Via Madonna Cantù CO	55.000
Asilo nido Spina - Marsciano (PG)	350.000
Asilo nido Viale Duca degli Abruzzi - L'Aquila	2.000.000
Cesana Brianza Ente Morale "G. Redaelli" LC	80.000
Circolo didattico - Borgo s. Lorenzo FI	300.000
Circolo Didattico - Via Vesuvio - Trecase NA	100.000
Circolo didattico (materna ed elementare) Clementina Perone Via Cardinal Oreglia, 48 Roma	50.000
Circolo didattico Battipaglia I Via Ravenna Battipaglia (NA)	40.000
Circolo Didattico Boscoreale 2 Capoluogo Via Promiscua, 1 Boscoreale (NA)	80.000
Circolo Didattico E. De Filippo - S. Maria la Carità NA	100.000
Circolo didattico Ercolano 1 Rodinò Ercolano (NA)	100.000
Circolo didattico Frezzotti Latina	100.000
Circolo didattico G. Dessì - Villacidro VS	80.000
Circolo Didattico G. Rodari - Via Fattori - Latina	50.000
Circolo didattico Gaetano Donizetti - Plesso scuola elementare di via S. Gennariello Pollena Trocchia NA	80.000
Circolo Didattico Gragnano 2 Via V.Veneto Gragnano (NA)	150.000
Circolo Didattico Marigliano 1 Capoluogo Marigliano (NA)	100.000
Circolo didattico materna ed elementare Piazza Roma, 1 Subiaco RM	250.000
Circolo didattico n. 1, piazza Libertà - Tempio Pausania (OT)	120.000

Elenco 1

Circolo Didattico Quarto 4 Don Milani Quarto NA	150.000
Circolo didattivo Rodari Via Matteotti, 31 Bareggio (MI)	30.000
Collegio di Maria La Purità - Scuola materna e primaria Via S. Lorenzo Colli, 224 Suore Collegine Palermo	50.000
Complesso scolastico di Via Rudiana - Macclodio BS	130.000
Complesso Scolastico Angelo Roncalli i. Madonna della neve 1 Rocca Canavese (TO)	50.000
Complesso scolastico scuole elementari e medie Via Riceci 18 Petriano (PU)	100.000
Comune di Gaeta Asilo nido di Via Amalfi di Gaeta (LT)	200.000
Consorzio Brianteo per l'istruzione media superiore e per l'educazione permanente "Villa Greppi"- Via Montegrappa, 21 Monticello Brianza LC	50.000
Convitto Nazionale Vittorio Emanuele - Piazza Montegrappa, 5 Roma	250.000
Direzione Didattica 2 Circolo Scuola Infanzia Agazzi Via Brigadiere Nastasi Sciacca AG	80.000
Direzione Didattica 2° Circolo - Scuola dell'infanzia Sant'Agostino Viale della Vittoria, 1 Sciacca AG	250.000
Direzione Didattica 2° circolo Vincenzo Landolina - Misilmeri (PA)	30.000
Ex Scuola Primaria di Partina con destinazione scuola dell'Infanzia Bibbiena AR	40.000
I.C. Castaldi Via Passanti - Piano Napoli Boscoreale (NA)	80.000
I.C. Giovanni Verga Via Pacini, 62 Viagrande CT	50.000
I.P.I.A. di Alife (CE) Via Caduti sul lavoro - Alife Provincia di Caserta CE	60.000
I.S.I.S. "MOZZALI" Via Caravaggio 52 Treviglio (BG)	200.000
I.T.I. E. Medi Via Buongiovanni, 84 - S. Giorgio a Cremano Provincia di Napoli NA	800.000
III Circolo - Ist. Bonsignore Via G. Amari Mazara del Vallo (TP)	100.000
Il Girotondo Soc.Coop. Sociale Scuola dell'Infanzia - Gravina in Puglia BA	50.000
IP Calamatta - Civitavecchia (RM)	150.000
ISIS A. Gramsci J.M. Keynes Prato	100.000
ISIS Nitti di Portici .- Scuola liceo scientifico e Ist. Tecnico Viale Kennedy - Portici (NA) Provincia di Napoli NA	100.000
ISIS Torrente - Via Duca D'Aosta, 63 G - Casoria NA	100.000
Isituto comprensivo G. Diotti - Casalmaggiore (CR)	75.000

Elenco 1

Isituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente Lonato Sez. Ass. I.S. Dandolo Corzano Lonato (BS)	50.000
Ist. Compr. Monreale II - sez. distaccata Scuola secondaria di I grado - Frazione Pioppo Monreale PA	80.000
Ist. Comprensivo Grimaldi Corso Trento, 15 Grimaldi (CS)	100.000
Ist. Comprensivo Prof. Antonio Moratti Fivizzano (MS)	100.000
Ist. Comprensivo Sciascia Misterbianco (CT)	50.000
Ist. Comprensivo Statale Merate di Via Collegio Manzoni 43 Merate (LC)	30.000
Ist. Di Istruzione superiore C. Gemellaro -corso indipendenza, 229 - Catania	200.000
Ist. Leonarda Vaccari - Scuola Vaccari Via Angelico, 22 Roma Roma	100.000
Ist. M. dei Fiori - Penne (PE)	150.000
Ist. Prof. per i servizi alberghieri e ristorazione Roccaraso S.S. 17 - km.138 Roccaraso AQ	200.000
Ist. Professionale M. Niglio abbigliamento e moda di grumo Nevano (NA) Comune di Grumo Nevano (NA) Provincia di Napoli NA	50.000
Ist. Professionale Statale per Industria e Artigianato di Sciacca Corso Miraglia, 13 - Sciacca Provincia di Agrigento AG	400.000
Ist. S. Francesco d'Assisi scuola primaria e dell'infanzia Viale Regione Siciliana, 4550 Palermo Suore Francescane dell'Immacolata Concezione di Lipari	50.000
Ist. Sup. F. De Sanctis Via Boschetto, 1 - Sant'Angelo dei Lombardi Provincia di Avellino AV	120.000
Ist. Tecnico commerciale e per geometri turistico "Branchina" di Adrano (CA) Provincia di Catania CT	200.000
Ist. Tecnico Francesco Saverio Nitti di Portici Comune di Portici (NA) Provincia di Napoli NA	100.000
Istituto comprensivo Aldo Moro - Traversa Petrarizzo - Mesoraca (KR)	50.000
Istituto Comprensivo Angelo Matiz, Via Roma, 42 Paluzza UD	60.000
Istituto comprensivo don M. Lamanna - Mesoraca (KR)	50.000
Istituto Comprensivo Tavagnacco, Via Mazzini, 3 Frazione Feletto Umberto Tavagnacco UD	40.000
Istituto V. Lupo - Sanza (SA)	50.000
Istituto Agrario Pavoncelli Cerignola (FG)	100.000
Istituto Comprensivo A. Bellardini - Via Appia Nord Km 71,500 - Cisterna Latina LT	100.000

Elenco 1

Istituto comprensivo - Castelvechio Subequo (AQ)	100.000
Istituto Comprensivo - Crucoli (KR)	50.000
Istituto comprensivo G. Verga - Scuola primaria zona industriale contrada San Michele Agrigento	40.000
Istituto comprensivo - Galliciano (LU)	150.000
Istituto Comprensivo Gianni Rodari Via Salaria Antica Est, 27 L'Aquila	40.000
Istituto Comprensivo Priverno LT	100.000
Istituto comprensivo - Sassano (SA)	150.000
Istituto Comprensivo - Scarperia (FI)	70.000
Istituto comprensivo - Sulbiate (MB)	50.000
Istituto Comprensivo Via Francesco Gentile, 22 Roma RM	80.000
Istituto Comprensivo - Via Sant'Elena, 6 - Valvasone PN	100.000
Istituto comprensivo 01 don Bosco, plesso Molise, via Gran Sasso - Cirò Marina (KR)	50.000
Istituto comprensivo A. Battelli - Sassocorvaro (PU)	200.000
Istituto Comprensivo A. Bruno - Biancavilla (CT)	75.000
Istituto comprensivo A. Manzoni - Alessandria della Rocca (AG)	60.000
Istituto comprensivo A. Manzoni Via Cesare Cantu' 13 Bovisio Masciago (MI)	70.000
Istituto comprensivo A. Manzoni Via Garibaldi snc Maracalagonis (CA)	40.000
Istituto Comprensivo A. Rosmini - Scuola secondaria di primo grado Via G. Del Vecchio 24 Roma	50.000
Istituto Comprensivo A. Rosmini - Via Diomede Marvasi - Roma	100.000
Istituto Comprensivo A. Sassi - Via 25 Aprile, 29 - Renate MB	50.000
Istituto comprensivo Ada Negri Cavenago di Brianza(MI)	100.000
Istituto Comprensivo Alberto Manzi Via del Pigneto, 301 - Roma Roma	100.000
Istituto comprensivo Alimena G. Casati Alimena (PA)	90.000
Istituto Comprensivo Anna Frank, Rocca Gorga (LT)	200.000
Istituto comprensivo Antonio De Curtis Loc. Fiaiano Barano d'Ischia (NA)	50.000
Istituto comprensivo Balestrate Rettore Evola - Trappeto Balestrate (Pa)	50.000
Istituto Comprensivo Bartolomeo Lorenzi Sant'Anna D'Alfaedo VR	300.000
Istituto comprensivo C. Alvaro - Rocca di Neto (KR)	50.000
Istituto Comprensivo Camerota (SA)	400.000

Elenco 1

Istituto Comprensivo Capoluogo Casola di Napoli (NA)	100.000
Istituto Comprensivo Capoluogo - Cagli (PU)	100.000
Istituto Comprensivo Casabona - Belvedere (KR)	50.000
Istituto Comprensivo centro 3 - Brescia	100.000
Istituto Comprensivo Cingolani - Vicolo delle Scuole 3/5 - Montecassiano MC	150.000
Istituto comprensivo Cinque martiri di Gerace Sede distaccata di Antonimina Scuola secondaria di primo grado Via Roma Antonimina (RC)	80.000
Istituto comprensivo comunale suddiviso nei 5 Plessi Trevignano (TV)	200.000
Istituto Comprensivo D. Alighieri - Cerchio (AQ)	100.000
Istituto comprensivo D. Alighieri - Roccapiemonte SA	50.000
Istituto comprensivo D. Alighieri -Pesaro	100.000
Istituto comprensivo Daniela Mauro di Pessano - Pessano con Bornago (MI)	50.000
Istituto Comprensivo Dante Alighieri Rescaldina MI	100.000
Istituto Comprensivo De Sica - Volla NA	20.000
Istituto comprensivo Desiderio da Settignano - Dicomano (FI)	200.000
Istituto comprensivo di Pray-succursale Crevacuore (BI)	60.000
Istituto comprensivo di Via dei Molini, 1 Foligno PG	50.000
Istituto Comprensivo di via Pavia - Siziano (PV)	50.000
Istituto Comprensivo Dino Campana Via San Benedetto Marradi (FI)	40.000
Istituto comprensivo don Bosco - Tolentino (MC)	200.000
Istituto comprensivo don Bosco Cirò M. - Cirò Marina (KR)	150.000
Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani Via Montessori, 5 Firenzuola (FI)	40.000
Istituto comprensivo don Milani - Pizzoli (AQ)	100.000
Istituto comprensivo don Milani Tavarnelle (FI)	150.000
Istituto Comprensivo Don Milani-Scuola elementare e media frazione Valcanneto - Cerveteri RM	150.000
Istituto comprensivo E. De Amicis Via L. Lotto 999 Trescore balneario (BG)	100.000
Istituto Comprensivo E. Fermi Via C. Colombo - S. Vito lo Capo TP	100.000
Istituto Comprensivo E.Setti Carraro - via D. Alighieri - Capri Leone (ME)	100.000
Istituto Comprensivo Elio Vittorini - Via Dusmet - San Pietro Clarenza CT	50.000

Elenco 1

Istituto Comprensivo Enrico Fermi Piazza Provvidenza, 2 Capalbio (GR)	40.000
Istituto Comprensivo Europa Unita (scuola dell'infanzia via Salicelle e scuola infanzia via don G. Laudiero) - Afragola NA	100.000
Istituto Comprensivo Europa Unita (Scuola Primaria e Media Rione Salicelle) Afragola NA	40.000
Istituto Comprensivo F. De Andrè Casarza Ligure (GE)	50.000
Istituto Comprensivo F. Gonzaga - Scuola Primaria di Pieve - Via Pieve 1/3 Guastalla RE	100.000
Istituto Comprensivo F. Gonzaga Via Affò - Scuola Elementare "San Martino" via delle Ville, 15 Guastalla RE	300.000
Istituto comprensivo Fibonacci Pisa	100.000
Istituto Comprensivo Filippo Caulino Via Bosco 539 Vico Equense NA	200.000
Istituto Comprensivo Fra Felice da Sambuca Via E. Berlinguer, 40 Sambuca di Sicilia AG	80.000
Istituto Comprensivo Francesco Giorgio Licata (AG)	100.000
Istituto Comprensivo G. A. Farina Vicenza	75.000
Istituto comprensivo G. Dottori VIA p. Tiradossi, 13 Torgiano PG	110.000
Istituto comprensivo G. Falcone Grottaferrata (RM)	150.000
Istituto Comprensivo G. Falcone Piazza del Popolo S. Giuseppe Jato PA	100.000
Istituto Comprensivo G. Giannone via Chiesa 49 Pulsano TA	150.000
Istituto comprensivo G. Marconi Via Asilo 29 San Pietro in Gu (PD)	30.000
Istituto comprensivo G. Matteotti Via Bastone, 34 Rosta TO	50.000
Istituto Comprensivo G. Pascoli Via Nenni Rotondi AV	200.000
Istituto Comprensivo G. Pascoli-scuola secondaria di primo grado-Villaggio Peruzzo, Piazza S. D'Acquisto Agrigento	80.000
Istituto Comprensivo G. Verga Cerda (PA)	100.000
Istituto Comprensivo Giovanni XXIII, succ. Leopardi a S. Nicola l'Arena-Trabia (PA)	100.000
Istituto comprensivo J. F. Kennedy di Cusano Mutri (BN), plesso distaccato di Pietraraja	100.000
Istituto Comprensivo L. Pirandello - Linguaglossa (CT)	75.000
Istituto comprensivo L.Pirandello Pesaro	100.000
Istituto comprensivo Lago Via L. Falsetti Lago (CS)	80.000

Elenco 1

Istituto Comprensivo Località Serre-pennuti-Castaneo. Verzino (KR)	50.000
Istituto comprensivo Londa Valdisieve (FI)	300.000
Istituto Comprensivo Luca Antonio Porzio Positano SA	100.000
Istituto comprensivo M. G. Cutuli - Crotone	150.000
Istituto Comprensivo M. Leonarda - S. Mauro Castelverde (PA)	50.000
Istituto comprensivo Marconi - Ceggia (VE)	150.000
Istituto Comprensivo Maresca Mariano Piano di Sorrento NA	80.000
Istituto comprensivo Martin L. King Via anastasio Germonio Torino	200.000
Istituto comprensivo Montegrappa - Bussero (MI)	100.000
Istituto comprensivo n. 1 piazza Mannu -Oristano	100.000
Istituto comprensivo n.4 La Spezia	50.000
Istituto Comprensivo Naso-Scuola media Butta - Via Convento, 1 Naso ME	50.000
Istituto Comprensivo Oronzo Albanese Tolve PZ	80.000
Istituto comprensivo P. Carrera - Militello (CT)	50.000
Istituto comprensivo Palazzuolo sul Senio (FI)	100.000
Istituto Comprensivo Pascoli Frigento AV	80.000
Istituto Comprensivo Pascoli-plesso di Contrada San Giacomo - Ragusa	100.000
Istituto comprensivo Pertini (infanzia Rodari, primaria Pertini, scuola medie Fermi) Via Rossini 113/115 Beata Giuliana Busto Arsizio (VA)	100.000
Istituto comprensivo Polla, Pertosa, Auletta - Polla (SA)	50.000
Istituto comprensivo Poviglio (RE)	100.000
Istituto comprensivo Prospero Valeriano Manara Borgo Val di Taro (Parma)	100.000
Istituto Comprensivo S. Pellico-Scuola dell'Infanzia e Primaria Orsano - Lettere (NA)	300.000
Istituto comprensivo S. Piero a Sieve Vaglia S. Piero a Sieve (FI)	150.000
Istituto Comprensivo Salvo d'Acquisto - via Giordani - Gaggio Montano BO	100.000
Istituto comprensivo San Biagio ex Don Milani Vittoria (RA)	150.000
Istituto comprensivo San D. Savio - San Gregorio (CT)	50.000
Istituto comprensivo Sannicola - Sannicola (LE)	50.000
Istituto Comprensivo Sant'Agostino Viale Umberto I, 143 Naro (AG) AG	200.000

Elenco 1

Istituto comprensivo Sante di Rocco Via O. Colecchi 1 Pescocostanzo AQ	200.000
Istituto comprensivo- Scuola elementare G. Malenza Ferrara	200.000
Istituto Comprensivo Scuola primaria San Domenico Savio Via stradale Pianoconte - Lipari (ME)	100.000
Istituto comprensivo scuole infanzia e primaria Piazza Ferrari 3 Varallo (VC)	100.000
Istituto comprensivo Sordello - Scuola di Musica Goito (MN)	80.000
Istituto comprensivo Statale Carlo Ederle Corso fraccaroli Villa bartolomea (VR)	66.500
Istituto Comprensivo Statale G. Costantini-plesso Via C. Soprano -Liveri NA	60.000
Istituto Comprensivo T. del Bene, piazza Marconi, 12 Maruggio TA	200.000
Istituto Comprensivo Tenente Mazzola Cacci Pollizzi Generosa PA	50.000
Istituto Comprensivo Tersilla Fenoglio Via Scartazzini, 21 - Roma Roma	50.000
Istituto comprensivo Torre Melissa - Melissa (Kr)	50.000
Istituto comprensivo Torre Orsana-Scuola elementare e media - Roccagloriosa SA	200.000
Istituto Comprensivo V.Reale-Scuola Primaria Via G. Meli - località Villaggio Mosè Agrigento	200.000
Istituto comprensivo Venasca CN	100.000
Istituto comprensivo Via Mazzini Gorgonzola Via Mazzini, 24 Gorgonzola (MI)	30.000
Istituto Comprensivo Via Salvatore Pincherle e Scuola Malaspina Via Antonio Pio - Roma	250.000
Istituto comprensivo Vicchio (FI)	30.000
Istituto comprensivo Villasor Puxeddu -Villasor (CA)	100.000
Istituto Comprensivo Vincenzo Cappellano -Casola di Napoli NA	100.000
Istituto comprensivo-scuola primaria via G.B. Saponaro - San Cesario (LE)	50.000
Istituto Comprensivo "Aldo Moro" Via Tagliamento, 4 Marcianise (CE)	40.000
Istituto d' Arte Alfieri - Asti	300.000
Istituto D'Istruzione Superiore Statale "O. Colecchi" Via Acquasanta, 18 L'Aquila	40.000
Istituto d'arte Frangipane Via Calabria - Reggio Calabria	50.000
Istituto d'Arte G. Chierici - Reggio Emilia	100.000

Elenco 1

Istituto d'arte G. De Chirico Torre Annunziata (NA)	50.000
Istituto di cultura e lingue Marcelline, Corso Garibaldi, 108 Foggia	50.000
Istituto di istruzione secondaria superiore Gonzaga - Castiglion delle Stiviere (MN)	50.000
Istituto di istruzione secondaria superiore Pascal Manerbio (BS)	60.000
Istituto di Istruzione Superiore P. Baffi - Via L. Bezzi 51/53 - Fiumicino RM	150.000
Istituto di istruzione superiore Pascal Via Rovetta 29 Verolanuova (BS)	100.000
Istituto di istruzione superiore statale A. Fantoni Via Barbarigo 37 Clusone (BG)	20.000
Istituto Europeo "Marcello Candia" - liceo linguistico- Via Torricelli, 37 Seregno MB	50.000
Istituto Europeo Leopardi Via del Carroccio Milano	40.000
Istituto Farina via Borgo Padova Cittadella (PD)	20.000
Istituto G. Pacchiotti sede Istituto superiore Blaise Pascal, via Pacchiotti, 51 Giaveno (TO)	200.000
Istituto IIS Falcone Via Levadello snc Palazzolo sull'Oglio (BS)	50.000
Istituto Madre Cabrini Corso di Porta Romana Milano	40.000
Istituto magistrale statale Mario Terenzio Varrone di Cassino Provincia di Frosinone FR	150.000
Istituto magistrale statale Pietrobono di Alatri Provincia di Frosinone FR	150.000
Istituto Manzoni - Campiglia Marittima (LI)	200.000
Istituto Orsoline di S. Carlo Via S. Giuseppe, 60 Saronno (VA)	40.000
Istituto Parificato San. Giuseppe De Merode P.zza di Spagna - Roma	80.000
Istituto paritario "Preziosissimo sangue" Via Placido Riccardi, 5 Milano	70.000
Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Meucci - piazzale Valery, 5 -Genova	100.000
Istituto Professionale Sella e Liceo Classico Alfieri - AT	400.000
Istituto professionale statale per l'agricoltura - Falerna (CZ)	100.000
Istituto Renier Via Concetto Marchesi 71 Mier (BL)	100.000
Istituto Salesiano S. Cuore di Maria Scuola secondaria di 1° grado Via Don Giovanni Bosco, 34 Caserta	40.000
Istituto Salesiano Sacro Cuore Via A. Scalatti, 29 Napoli NA	100.000

Elenco 1

Istituto San Giuseppe Via Isonzo 2 Macerata	50.000
Istituto Scolastico Comprensivo Folignano Capoluogo Folignano (AP)	40.000
Istituto scolastico paritario don Carlo Gnocchi, Via Dei Gaggioli, 2 Carate Brianza MB	50.000
Istituto secondario Galileo Ferrari - Bisceglie BT	100.000
Istituto statale d'arte E. e N. Nordio Trieste	250.000
Istituto statale per sordomuti Via Nomentana, 54/56 Roma	250.000
Istituto Suore della Risurrezione - Via Marcantonio Colonna, 52 - Roma	50.000
Istituto superiore Meneghini Via Morino 5 Edolo (BS)	70.000
Istituto Superiore Statale G. Colasanti - Civita Castellana VT	100.000
Istituto Tecnico Agrario V. Emanuele - Via Cortese 1 - Catanzaro	600.000
Istituto tecnico commerciale Carlo Cattaneo San Miniato (PI)	100.000
Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri G. Mauthone Pescara	150.000
Istituto tecnico commerciale e turistico Moscati Comune di Sant'Antimo (NA)	300.000
Istituto tecnico commerciale Gadda - Via Da Vinci, 18 - Paderno Dugnano MI	200.000
Istituto tecnico Commerciale L. Pisano -Guidonia (RM)	150.000
Istituto tecnico commerciale M. dell'Aquila - S. Ferdinando di Puglia BT	100.000
Istituto tecnico commerciale P.Giannone Foggia	100.000
Istituto Tecnico Commerciale Pellati - via IV Novembre, e Liceo Scientifico Galilei - Nizza di Monferrato AT	400.000
Istituto tecnico F. Moretti Via Serafino Gnutti Lumezzane (VR)	40.000
Istituto tecnico Industriale Bernocchi - Via Diaz, 2 - Legnano MI	200.000
Istituto tecnico industriale Artom Via Romita Provincia di Asti	350.000
Istituto tecnico industriale Avogadro - Abbadia S. Salvatore (SI)	75.000
Istituto Tecnico industriale ITIS A. Volta Pescara PE	250.000
Istituto Tecnico Industriale Statale Cartesio Via M. Gorki, 100 Cinisello Balsamo (MI)	40.000
Istituto tecnico Industriale statale Vincenzo Benini - Via Cavour, 1 Melegnano MI	100.000

Elenco 1

Istituto Tecnico per Attività Sociali - Sezione Associata "Monna Agnese" Siena	75.000
Istituto tecnico per attività sociali S. Caterina da Siena Salerno	50.000
Istituto Tecnico statale Girolamo Caruso di Alcamo Provincia di Trapani TP	100.000
Istituto Vincenzo Florio di Costa d'Amalfi-sezione distaccata di Furore SA	100.000
Istitutoprofessionale di Stato D. Marignoni-Marco Polo, Demostene, 40 Milano	200.000
Istitutto comprensivo L. Da Vinci Ispica (RG)	50.000
Istuto di istruzione superiore G. Perlasca Via Treviso 26 Idro (BS)	60.000
Istuto francescane di Gesù bambino Via Moscova 64 Milano	50.000
ITC "Tosi" scuola secondaria superiore Via Stelvio 173 Busto Arsizio (VA)	50.000
Itg Enrico Fermi Pistoia	100.000
ITIS G. Ferraris - Molfetta (BA)	50.000
ITIS G. Giorgi Roma	150.000
ITIS S. Giordani Via Laviano, 18 Provincia di Caserta CE	100.000
ITIS Tullio Buzzi Prato	100.000
IV Istituto Comprensivo Quasimodo Floridia SR	100.000
Lacco Ameno I.C.V. Mennella plesso C.so Rizzoli Lacco Ameno (NA)	80.000
Liceo artistico M. Rosso - Lecco	150.000
Liceo Artistico Nordio Via di Calvola 2 Trieste	100.000
Liceo artistico statale Munari Via 11 febbraio, 80 - Cremona Provincia di Cremona CR	100.000
Liceo calssico Ignazio Capizzi di Bronte (CA) Provincia di Catania CT	100.000
Liceo Classico Asproni - Via Dante 30 - Nuoro	30.000
Liceo classico Azuni Sassari	100.000
Liceo Classico Berchet - Via della Commenda Milano	200.000
Liceo classico C. Alberto V.le Baluardo Lamarmora, 8/C Novara	200.000
Liceo Classico Empedocle Via Empedocle Provincia di Agrigento AG	50.000
Liceo Classico G.L. Storoni Nuova Scuola Soc.Co Via Napoli, 40 Pesaro (PU)	50.000
Liceo Classico M. Delfico - Piazza Dante, 20 - Teramo	250.000
Liceo Classico Mameli Via Pietro Antonio Micheli, 29 - Roma	50.000

Elenco 1

Liceo classico Orazio Flacco - Potenza	50.000
Liceo classico Scaduto - Via Dante, 22 - Bagheria PA	100.000
Liceo Classico Statale D'Annunzio via Venezia, 41 Pescara	250.000
Liceo Classico Tasso Salerno	100.000
Liceo Classico Tito Livio - Via Circo Milano	100.000
Liceo Classico Tommaso Campailla Modica RG	100.000
Liceo classico Ugo Foscolo di Canicattì Provincia di Agrigento AG	100.000
Liceo classico Virgilio - San Giorgiodel Sannio BN	50.000
Liceo classico Virgilio Roma	150.000
Liceo Ginnasio di Stato E. Montale - Via Bravetta, 545 - Roma	200.000
Liceo Ginnasio Quinto Orazio Flacco Via Pizzoli 58 Bari	100.000
Liceo psicopedagogico e scuola media Maria Ausiliatrice Via Misteri San Cataldo (CL)	30.000
Liceo psicopedagogico Maccari di Frosinone Provincia di Frosinone FR	150.000
Liceo S. Gregorio Magno - Via Mons. Pietro Margini - Sant'Ilario D'Enza RE	100.000
Liceo Scient. e class. Galileo Galilei Via A. Moro - Piedimonte Matese - CE Provincia di Caserta CE	100.000
Liceo Scientif. e class. Via Don Bosco, 34 - Caserta Ist. Salesiano Cuore Immacolato di Maria CE	60.000
Liceo Scientifico Carlo Urbani Via Buongiovanni, 77 - S. Giorgio a Cremano Provincia di Napoli NA	100.000
Liceo Scientifico Corradino D'Ascanio Montesilvano PE	500.000
Liceo Scientifico da Vinci Salerno	50.000
Liceo Scientifico E. Fermi di Sciacca Provincia di Agrigento AG	100.000
Liceo Scientifico Fermi - Via Veneto, 43 - Nuoro	70.000
Liceo Scientifico G. Bruno sedi di Cassano d'Adda/Melzo Milano	200.000
Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci Pescara PE	250.000
Liceo Scientifico Leonardo da Vinci via Stazione, 1 - Crema CR	260.000
Liceo Scientifico Leonardo Viale della Vittoria Provincia di Agrigento AG	80.000
Liceo Scientifico Meucci - Ronciglione VT	50.000
Liceo Scientifico Miranda Comune di Sant'Antimo (NA)	300.000
Liceo Scientifico Statale Einstein - Via EiNstein 3 - Milano	80.000
Liceo Scientifico Statale Silvestri Provincia di Napoli NA	100.000
Liceo Seneca Via Albergotti Roma	100.000

Elenco 1

Liceo socio-psicopedagogico A. Manzoni Via A. De Gasperi, Caserta Provincia di Caserta CE	100.000
Liceo Statale Mazzini (Liceo Sc.Ling. Sc. Um) - Via F. Solimena, 62 - Napoli	100.000
Maestre Pie Venerini - Scuola Infanzia Via Matteotti, 21 - Ancona	40.000
Micro nido Colibrì, Via Pontida Cantù CO	40.000
Nuova scuola dell'Infanzia presso Parrocchia San Giovanni nei boschi Via Collina Alta, 16 Bergamo	80.000
Plessi scolastici di Lanzago - Silea (TV)	100.000
Plesso Comunale Esseneto, sezione primavera - Via Manzoni - Agrigento	150.000
Plesso Endine Roa scuole elementari Via Papa Giovanni XXIII, 99 Piangaiano Endine Gaiano (BG)	70.000
Plesso Rodari Altofonte (PA)	100.000
Plesso scolastico - frazione Sant'Antonio -Pavullo (MO)	75.000
Plesso scolastico di via Verga - Joppolo Giancaxio (AG)	100.000
Plesso scolastico nuovo - Santa Elisabetta (AG)	60.000
Plesso Scolastico, Via Gramsci 43 Gorizia	30.000
Plesso solastico "Bruno Granelli" (elem) e "Giovanni XXIII" (scuola media di I°) Via Monte Grappa Pessina Castelveccana (VA)	50.000
Polo scolastico - Acqualagna (PU)	300.000
Polo scolastico di Gorno, scuola dell'infanzia, materna, elementare, medie e superiori Via Madonna, 2 Gorno (BG)	30.000
Pontificio Istituto Maestre Pie Filippini (Paritaria) Via Madonna Di Pettino - Pettino (AQ)	55.000
Quarto Circolo Didattico Paternò Viale Kennedy Paternò (CT)	100.000
Scuola dell'Infanzia G. Sarina Viale de Gasperi Tortona AL	250.000
Scuola Elementare Talani Sillano (LU)	80.000
Scuola Materna statale di Silla Via Giovanni XXIII, 27 Comune di Gaggio Montano (BO)	40.000
Scuola Primaria De Amicis presso ex E.N.A.O.L.I. Castellaneta Marina Castellaneta TA	100.000
Scuola Aldo Capasso Piazza primo maggio 3 Altare (SN)	70.000
Scuola compr. Parificata di Genova Via Maragiano, 1 - Genova Istituto Vittorio da Feltre-Bernini GE	80.000
Scuola Comunale dell'Infanzia Collazzi - Località Collazzi - Pomarance (PI)	30.000
Scuola D'Annunzio Via Centro 44 Due Carrare (PD)	40.000

Elenco 1

Scuola De Luca Picione Via Riccardi Cercola (NA)	100.000
Scuola De Matera Via A. Moro - Cosenza	50.000
Scuola dell'infanzia e Primaria - Capestrano AQ	150.000
Scuola dell'Infanzia "Maria Anna Teresa Maggiori" Suore Oblate di Gesù e Maria - Gonnese (CI)	40.000
Scuola dell'Infanzia Comune di Moresco (FM)	40.000
Scuola dell'infanzia Il Faro, Via Colombo Cantù CO	35.000
Scuola dell'infanzia La Lanterna, Via Colombo Cantù CO	90.000
Scuola dell'Infanzia paritaria Istituto San Francesco - Pisa	50.000
Scuola dell'Infanzia paritaria Maria Immacolata - Santa Maria a Colle LU	50.000
Scuola dell'Infanzia, Via Scalabrini Cermenate CO	130.000
Scuola della prima infanzia paritaria Rosalia Masturzi Ravel Vico Equense (NA)	50.000
Scuola dell'Infanzia - Campotosto AQ	150.000
Scuola dell'Infanzia - Contrada Campiglia - Monte San Giusto MC	150.000
Scuola dell'Infanzia Don Primo Carretti - Via del Rio 10 - Reggio Emilia	200.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria via Colle, 3 Molina Aterno AQ	250.000
Scuola dell'Infanzia - Località Fassia - frazione Ponte d'Addi - Gubbio PG	40.000
Scuola dell'Infanzia via A. Liverani Fraz.di Rivotorto Assisi PG	100.000
Scuola dell'Infanzia - Via Archeologia, 135 - Roma	100.000
Scuola dell'Infanzia - via Giovanni XXIII - Frazione Silla - Gaggio Montano BO	150.000
Scuola dell'Infanzia - Via S. Francesco, 19 - Anguillara Sabazia RM	100.000
Scuola dell'Infanzia - Via Torre, 15 - Roma	100.000
Scuola dell'Infanzia - Via Trieste - Montefiore dell'Aso AP	100.000
Scuola dell'Infanzia - Via Villagrande, 43 e Scuola Primaria - Via Zandonai, 42 - Mombaroccio PU	100.000
Scuola dell'Infanzia Andersen Via Provinciale 21 Montefiorino MO	90.000
Scuola dell'Infanzia Collodi - via della Scuola - Calcinelli Saltara PU	100.000
Scuola dell'Infanzia di S. Martino in Argine Via S.Elena, 47 -- Frazione Molinella BO	200.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Castelnuovo di Garfagnana LU	50.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Magliano di Tenna FM	50.000

Elenco 1

Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via 1° Maggio - e Scuola Media Via Loreto Ponzano di Fermo FM	150.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria - via De Gasperi, 3 - frazione Ceriara - Priverno LT	100.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via Leopardi, 12 - Monsampietro Morico FM	70.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via Montessori 1/a - Falerone FM	150.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via Partenope, 55 - Roma	100.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via Regina Elena, 5 - Civitanova Marche MC	150.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria - Via Verdi, 1 - Anguillara Sabazia RM	100.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria Frazione Ioffredo Cervinara AV	100.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria Frazione Valle Cervinara AV	100.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria M. L. Ragnetti - Via Peschiera - Cartoceto PU	100.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria - Largo Santa Lucia - Gubbio PG	80.000
Scuola dell'infanzia e primaria Piazza Europa, 2 Meana di Susa (TO)	50.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria Semprini Via degli Orti, 111 Saludecio RN	100.000
Scuola dell'Infanzia e Primaria via Sacco e Vanzetti snc Frattaminore NA	200.000
Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria - Viale De Gasperi 4 - Montecopiolo PU	100.000
Scuola dell'Infanzia ed elementare di Piane di Montegiorgio Montegiorgio (FM)	100.000
Scuola dell'Infanzia G. Calò Via Montessori Francavilla Fontana BR	50.000
Scuola dell'Infanzia G. Pascoli Montecreto MO	80.000
Scuola dell'Infanzia G.Rodari - Via Magnolie Pieve Emanuele MI	150.000
Scuola dell'Infanzia Gallina - Cremona	130.000
Scuola dell'Infanzia Garibaldi Via Cavour, 7 Codogno LO	300.000
Scuola dell'Infanzia L. L. Besso - Via Casal del Marmo - Roma	100.000
Scuola dell'infanzia La Trottola Via Frascati Antica Monteporzio Catone RM	20.000

Elenco 1

Scuola dell'Infanzia M.L.King - Via dei Pini Pieve Emanuele MI	150.000
Scuola dell'Infanzia Madonna di Mezzo Piano - Gubbio PG	20.000
Scuola dell'Infanzia paritaria "Madallena di Canossa" Via da Palestrina 22 Scuola dell'Infanzia paritaria "Madallena di Canossa" Via da Palestrina 22 Firenze	200.000
Scuola dell'infanzia paritaria Beato V. Grossi - parrocchia S Patrizio - Pizzighettone (CR),	75.000
Scuola dell'Infanzia paritaria di primo e secondo grado Istituto Calasanzio - Via Carrucci, 23 - Empoli	50.000
Scuola dell'Infanzia paritaria e scuola Primaria paritaria San Gregorio - Via Bonaini, 9 - Firenze	50.000
Scuola dell'Infanzia Paritaria Maestre Pie Filippini - Gubbio PG	80.000
Scuola dell'Infanzia paritaria Santa Caterina - Larciano PT	50.000
Scuola dell'infanzia paritaria Santa Chiara Via A. Manzoni, 14 - Santa Maria delle Mole - frazione di Marino (RM) Suore francescane di Santa Chiara Roma	80.000
Scuola dell'infanzia paritaria Santa Chiara Via al casale settimo, 2 - Palermo Istituto delle Suore francescane di Santa Chiara PA	50.000
Scuola dell'Infanzia paritaria Santa Maria all'Antella - Via Montisoni, 7 - Bagno a Ripoli FI	50.000
Scuola dell'infanzia paritaria Via Cottimo Inferiore, 7 - Sant'Antonio Abate Ist. Green Park Coop. Sociale NA	30.000
Scuola dell'Infanzia paritaria Vittorio Emanuele III - via Papa Giovanni XXIII, 19 Castiglione della Pescaia	50.000
Scuola dell'Infanzia Piazza Danimarca Corleone PA	250.000
Scuola dell'Infanzia Poletti Piatti - Piazza Dante, 1 - Vignone VB	30.000
Scuola dell'Infanzia Primaria e Media via Capoluogo snc Caprese Michelangelo AR	250.000
Scuola dell'Infanzia R. Barbattini - Via Liberazione, 4 - frazione Roveleto - Cadeo PC	25.000
Scuola dell'Infanzia S. Ambrogio - Via della Repubblica 21/1 Rivalta RE	200.000
Scuola dell'infanzia S. Gaetano della Provvidenza Via Olmi 11 Melegnano (MI)	200.000
Scuola dell'Infanzia S. Maria Assunta - Via Pozzo Pontuto , 4 - frazione di Prato di Correggio RE	50.000
Scuola dell'Infanzia San Giuseppe - Via Stalingrado - Sant' Ilario d' Enza RE	100.000
Scuola dell'Infanzia Statale Corte - Via Corte - Viano RE	200.000

Elenco 1

Scuola dell'Infanzia Via Albert Sabin, 1e Primaria Via IV Novembre, 1 Mercatello sul Metauro PU	100.000
Scuola dell'infanzia Via Sant'abbondio 28 Mezzegra (CO)	20.000
Scuola dell'Infanzia Via Ulivi 148 fraz. Villacampanile Castelfranco di Sotto (PI)	30.000
Scuola dell'Infanzia Villa Vitali - Viale Trento 67 - Fermo	150.000
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Media - Bassano BS	40.000
Scuola di formaz. Annessa al Complesso turistico sportivo Via Belvedere Agerola (NA)	150.000
Scuola di Torre Annunziata - Via Postiglione, 16 -NapoliIst. Achille Lauro	80.000
Scuola d'infanzia Via Roma 9 Mantello (SO)	50.000
Scuola d'infanzia di S.Cristina Piazza Chiesa 2 Santa cristina Borgomanero (NO)	200.000
Scuola d'infazia Regina Pacis - Via Rivone 25 - San Martino in Rio RE	50.000
Scuola don Milani - S. Giovanni Valdarno (AR)	300.000
Scuola E. Fermi Via Costagrande, 18/d Monteporzio Catone RM	20.000
Scuola elem. Lombardo Radice Via Pirandello Menfi (AG)	100.000
Scuola elementare Taibon BL	30.000
Scuola elementare "Baracca" Via Del Gaggio 9 Capolago Varese (VA)	100.000
Scuola Elementare A. Trovati - Via E. Fermi, 9 - Lugagnano Val d'Arda PC	25.000
Scuola elementare Avio (TN)	200.000
Scuola elementare Borghetto Vara (SP)	50.000
Scuola elementare - Bottega Colbordolo (PU)	100.000
Scuola elementare - Burago di Molgora (MB)	50.000
Scuola elementare - Centro San Demetrio Corona (CS)	100.000
Scuola Elementare Felice Santarelli Via dell'Aia, 59 Secinaro (AQ)	40.000
Scuola elementare - Marsciano PG	100.000
Scuola elementare Pieve Zignago (SP)	35.000
Scuola elementare - Quarto Gossolengo (PC)	75.000
Scuola elementare - Serrungarina (PU)	250.000
Scuola Elementare Tenente Crescenzo Taranta -Arischia (AQ)	55.000
Scuola elementare Via M. Colombo Pallare (SN)	70.000
Scuola elementare "Enrico Fermi" Via Ungaretti 2 Cassano magnago (VA)	80.000

Elenco 1

Scuola elementare "Parini" Via Nino bixio 24 Rione Giubiano (VA)	50.000
Scuola elementare "G. Pascoli Sutri (VT)	40.000
Scuola Elementare "Mons. G. O. Viozzi" Via Amendola Comune di Servigliano (FM)	40.000
Scuola elementare 2 Giugno - Vicenza	50.000
Scuola elementare A. Canova Caerano S. Marco (TV)	50.000
Scuola elementare A. Diaz Venezia	100.000
Scuola Elementare A. Palladio V. Bolla 6 Pedemonte S. Pietro in Cariano (VR)	66.500
Scuola elementare Ada Tagliacozzo Via Carlo E. Gadda, 80 Roma	300.000
Scuola elementare Adone Zoli Viale matteotti 22 Predappio (FC)	10.000
Scuola elementare Angelo Morsenti Via Garibaldi 36 Caperganica (CR)	100.000
Scuola elementare Anna Botto Via S. Maria 58 Vigevano (PV)	100.000
Scuola elementare Arciprete Giuseppe Terranova Aragona (AG)	60.000
Scuola elementare Arciprete Giuseppe Terranova Via S. La Rosa, 1 Aragona (AG)	200.000
Scuola Elementare Arduino Carbone Comune di Sora (FR)	40.000
Scuola elementare Armando di Costanzo Loc. Buonopane Barano d'Ischia (NA)	100.000
Scuola elementare Armando Diaz Via Veneto 5/7 Oggiono (LC)	50.000
Scuola elementare Baccari V. S. Francesco 2 Lendinara (RO)	100.000
Scuola elementare Balilla Bari	110.000
Scuola elementare Bellosguardo CAP.P.P. Via Marmo, 24 Bellosguardo (SA)	50.000
Scuola Elementare Bicinicco (UD)	100.000
Scuola elementare Brandelleri - Valli del Pasubio VI	50.000
Scuola Elementare C. Collodi - Via dei Comuni, 5 - frazione Ferriera - Buttigliera (TO)	50.000
Scuola elementare C. Collodi Osnago (LC)	100.000
Scuola elementare C. Collodi Pineta di Laives (BZ)	100.000
Scuola elementare Campolattaro Via Bebiana snc Campolattaro (BN)	100.000
Scuola elementare Capoluogo Nardodipace Nardodipace (VV) VV	50.000
Scuola elementare Carlo Collodi - Gatteo (FC)	50.000

Elenco 1

Scuola elementare Carpegna (PU)	400.000
Scuola elementare Caterino Rizzi V. L. Ferrari 11 Isola Rizza (VR)	65.000
Scuola elementare cav. Pietro Radici Via Tacchini 9 Cazzano S. Andrea (BG)	30.000
Scuola elementare Collodi V. Rosselle 16/a Bresega Ponso (PD)	30.000
Scuola Elementare comunale - Calasetta (CI)	40.000
Scuola elementare comunale Via Prudenzini 22 Losine (BS)	30.000
Scuola elementare Curtatone e Montanara Via Curtatone e montanara 1 Crema	100.000
Scuola elementare D. Alighieri Via De Gasperi 47 Marsango Campo san martino (PD)	20.000
Scuola elementare D. Alighieri Vicolo Giovanni XIII 68 San Giorgio in bosco (PD)	40.000
Scuola elementare da Feltre - Vicenza	50.000
Scuola elementare De Amicis Brugnato (SP)	65.000
Scuola elementare De Amicis - Direzione Didattica del III Circolo di Sanremo Sanremo IM	500.000
Scuola elementare De Amicis - Strada bassa delle Valli, 12-località San Giovanni del Tempio Sacile PN	40.000
Scuola elementare De Amicis Calamonaci (AG)	70.000
Scuola elementare della frazione Annunziata Cava dei Tirreni (SA)	50.000
Scuola elementare di Felegara Via Picelli 41 Medesano (PR)	30.000
Scuola elementare Di Giovanni (Frazione Villaseta) Agrigento	100.000
Scuola elementare di via Mandelli - Ronco Briantino (MB)	50.000
Scuola elementare Direzione Didattica 1° Circolo Via Bersagliere Urso Favara (AG)	200.000
Scuola elementare Doglioni Mur di Cadola Belluno (BL)	50.000
Scuola elementare Dolianova (CA)	100.000
Scuola elementare Don Bosco Via De Gasperi 15 Mestrino (PD)	20.000
Scuola elementare Don Bosco Via Platania Plesso di via Imbornone Ribera AG	300.000
Scuola elementare e materna di Pianola L'Aquila	950.000
Scuola elementare e materna S. Francesco d'Assisi Termini Imerese PA	100.000
Scuola elementare e media - Sala Baganza (PR)	100.000

Elenco 1

Scuola Elementare e media "Giuseppe Carboni" Via Roma – Ortezzano (FM)	40.000
Scuola elementare e media Aldo Moro - Morra De Sanctis AV	50.000
Scuola Elementare e Media Riccio Via Roma 34 Comune di Soragna (PR)	40.000
Scuola elementare E. De Amicis Via Cavour 163 Meldola (FC)	35.000
Scuola elementare E. F. di Savoia Via Asilo Torre di mosto (VE)	50.000
Scuola elementare E.Dandini Frascati (RM)	250.000
Scuola elementare Edmondo De Amicis Enna	90.000
Scuola elementare Ellera Piazza Gustavo Adolfo Viterbo	100.000
Scuola elementare F. de Andrè - VIA I. Capponi, 51 - Prato	100.000
Scuola elementare F. Filomusi Guelfi Piazza Domenico Stromei, 5-7 Tocco da Casauria PE	50.000
Scuola elementare F.lli Bettilli P.zza S. Giorgio Palu' (VR)	65.000
Scuola elementare Felice Ferri Via IV Novembre Costermano (VR)	50.000
Scuola elementare Fiorenzuola (PC)	100.000
Scuola elementare Fondachello Fantina Via G. Martino Fondachello Fantina (ME)	80.000
Scuola elementare Forcellini - Padova	100.000
Scuola elementare Fraccon - Vicenza	50.000
Scuola elementare Fratelli Vernassa Cervere CU	50.000
Scuola elementare fraz. Barracca Santa Teresa Riva ME	80.000
Scuola elementare frazione Fusine Zoldo Alto BL	30.000
Scuola elementare Frazione Trevozzo Via Trevozzo Nibbiano (PC) PC	30.000
Scuola elementare G. Falcone 1 C.D. Conversano Via Padre M. Accolti Gil, 2 Conversano (BA)	80.000
Scuola elementare G. Galilei Via Colle Cagioli snc Lariano (RM)	100.000
Scuola elementare G. Leopardi - Piazza Roma - S. Maria a Vico CE	100.000
Scuola elementare G. Malenza - Bellinzago Lombardo (MI)	50.000
Scuola elementare G. Paolo II - Entratico (BG)	75.000
Scuola elementare G. Pascoli Via ghirardini 21 Este (PD)	30.000
Scuola elementare G. Pascoli V. Monsignor Filippi 1 Rosa' (VI)	75.000

Elenco 1

Scuola elementare G. Rodari Bari	90.000
Scuola elementare G. Vallerini Via G. Matteotti 154 Cadrezzate (VA)	50.000
Scuola elementare G. Verdi Via Deserto 122 Este (PD)	30.000
Scuola elementare Galliera Veneta D.G.Manesso Via G. Leopardi, 6 Galliera Veneta (PD)	30.000
Scuola elementare Giacomo Zanella Via Roma 29 Brogliano Trissino (VI)	80.000
Scuola Elementare Gigante - Tornimparte (AQ)	100.000
Scuola elementare Giovanni XXIII Via Marconi 2 Soncino (CR)	200.000
Scuola elementare Giuseppe Verdi Castel del Rio (BO)	50.000
Scuola elementare Goffredo Mameli Via San Lorenzo 4 Busiago di Campo San Martino (PD)	20.000
Scuola elementare Gramsci Viale E. Berlinguer, 42 Sambuca di Sicilia AG	70.000
Scuola Elementare Guglielmo Marconi Di Villafranca Tirrena (ME)	40.000
Scuola elementare Guglielmo Marconi Via Montello 15 Caneva (PN)	200.000
Scuola elementare I Circolo Giovanni XXIII Via Licata, 18 Sciaccà AG	60.000
Scuola elementare I.C. Capri Tiberio Capri (NA)	80.000
Scuola elementare I.C. Verga P.zza Chiesa Antica, 1 Viagrande CT	50.000
Scuola elementare II.C.B. la Ciura Portopalo di Capo Passero (SR)	100.000
Scuola elementare L. Capuana - Siculiana (AG)	60.000
Scuola elementare L. Da Vinci Via Montale Vigonovo (VE)	50.000
Scuola elementare Leonardo Da Vinci Quarto d'Altino (VE)	150.000
Scuola elementare Licinio Cappelli Viale marconi 14 Rocca San Casciano (FC)	30.000
Scuola elementare -Località Polpet - Ponte nelle Alpi (BL)	200.000
Scuola elementare località Sala al Barro Galbiate (LC)	100.000
Scuola elementare locatelli P.zza Gazzolo 2 Gazzolo Arcole (VR)	100.000
Scuola elementare Luigi Strurzo Via Roma, 7 Castelfranco in Miscano	100.000
Scuola elementare M. Coppino Novara	80.000
Scuola elementare M. Gabrielli Via Palazzo 9 Casteldelci (RN)	55.000

Elenco 1

Scuola elementare M. Meneghello Via Castellaro 6 Zimella (VR)	50.000
Scuola elementare M. Pratesi - Santa Fiora (GR)	50.000
Scuola elementare Madre Teresa di Calcutta Comune (Istituto Comprensivo Piana degli Albanesi, via Tirana, 1) - Santa Cristina Gela PA	50.000
Scuola elementare Maiolo Via Montefeltresca 146 Maiolo (RN)	30.000
Scuola elementare Manzoni - frazione Riozzo - Cerro al Lambro (MI)	150.000
Scuola elementare Marino Morretti - Gatteo (FC)	50.000
Scuola elementare Matteucci Faleria (VT)	100.000
Scuola elementare Mazzini - frazione San Donato Tavarnelle (FI)	100.000
Scuola elementare Merola - Borgolavezzaro NO	100.000
Scuola elementare N. Tommaseo Via Madonna, 6 Terrassa Padovana PD	30.000
Scuola elementare N. Vaccaluzzo Leonforte (EN)	60.000
Scuola Elementare Nicola Calipari Roma	100.000
Scuola elementare Nicola Rocca Cogorno (GE)	60.000
Scuola elementare Novi Ligure Gianni Rodari Novi Ligure (AL)	150.000
Scuola elementare O. Augusto - Concordia Sagittaria (VE)	100.000
Scuola elementare Padre Agostino da Montefeltro Via Buffoni 2 Sant'Agata Feltria (RN)	40.000
Scuola elementare Padre Reginaldo Giuliani Viale Cadorna 1 Azzio (VA)	50.000
Scuola elementare Paola Bottero Via Piemonte, 6 - San Raffaele Cimena TO	20.000
Scuola elementare Paolo Boeri Sesta godano (SP)	50.000
Scuola elementare Papa Giovanni XXIII Montelepre PA	80.000
Scuola Elementare Parificata Preziosissimo Sangue Via Napoli Ascoli Piceno	40.000
Scuola elementare paritaria Nova Terra Buccinasco MI	150.000
Scuola elementare paritaria Regina Mundi , Via Boncompagni, 18 Milano	200.000
Scuola Elementare paritaria S.Giuseppe - Carugate (MI)	70.000
Scuola elementare per l'infanzia - asilo Paolo VI Gosaldo (BL)	50.000
Scuola elementare Pia Albini Crespi Via Donizetti 17/b Fiorano al Serio (BG)	10.000
Scuola elementare Pian Severo - Urbino (PU)	100.000

Elenco 1

Scuola elementare piazza S. maria SS di Crispino - Frazione di Pellegrino Monforte San Giorgio ME	100.000
Scuola elementare Pietro Cammisa Sant'Antimo NA	200.000
Scuola elementare Pio X Via Marconi 31 Quinto di Treviso (TV)	400.000
Scuola elementare Pirandello - Piazza Comunale 1° maggio, 1 - Coazze (TO)	150.000
Scuola elementare Ponte Messa Via Pianacci 4 Ponte messa Pennabilli (PU)	90.000
Scuola elementare Pontenure (PC)	250.000
Scuola elementare primaria Gabrio Casati - via C. Albani - Bompietro (PA)	100.000
Scuola elementare pubblica di via Torre, 15 Roma	50.000
Scuola elementare Puccini Viale Marconi Torre del Lago Puccini Viareggio (LU)	50.000
Scuola elementare Quartieri IACP Cimitile (NA)	60.000
Scuola elementare R. Pitteri Farra d'Isonzo (GO)	100.000
Scuola elementare Riccio da Parma Via Roma 34 Soragna (PR)	30.000
Scuola elementare Risorgimento Largo Rodari Gavirate (VA)	200.000
Scuola elementare S. Barbara ed. Giallo (strada, palestra, sistem.esterna) L'Aquila	1.000.000
Scuola elementare S. Borotoso Piazza Trento 21 Este PD	40.000
Scuola elementare S. Francesco Via Alcide de Gasperi San vendemiano (TV)	100.000
Scuola elementare S. Maria Pilastro Este (PD)	300.000
Scuola elementare S. Pancrazio Via XXV aprile San pancrazio Palazzolo sull'Oglio (BS)	100.000
Scuola elementare S. Pellico Via Madama Cristina 102 Torino	100.000
Scuola elementare S.D'Acquisto Piazza IV novembre Fossalta di Piave (VE)	50.000
Scuola elementare Salvo d'Acquisto Viale rimembranza Illasi (VR)	50.000
Scuola elementare San Giorgio - Capoluogo San Giorgio di Pesaro (PU)	300.000
Scuola elementare Selargius 1 Via Roma, 58 Selargius CA	20.000
Scuola elementare Serri Pini Viale marconi 125 Castrocaro Terme (FC)	30.000
Scuola elementare statale - Giuggianello (LE)	200.000
Scuola Elementare Statale Via Vittorio Veneto, 4 Canterano (RM)	40.000

Elenco 1

Scuola Elementare Statale Eduardo Riboli - Lavagna (GE)	80.000
Scuola Elementare Statale S. Andrea Bagni Comune di Medesano (PR)	40.000
Scuola elementare Tenente Ambrosini Via Don Guanella 12 Nuova Olonio Dubino (SO)	150.000
Scuola elementare Tenente Salvatore Cipolla Campofelice di Roccella (PA)	100.000
Scuola elementare Teverola Pecorario D.D. Teverola (Caserta)	50.000
Scuola elementare Tommaso Vitale Nola (NA)	100.000
Scuola elementare Verti Ollari Via Roma 12 Calestano (PR)	40.000
Scuola elementare Via Adolfo villa 57 Villanova d'asti (AT)	100.000
Scuola elementare Via Coni Zugna Via Coni Zugna, 165 - Fiumicino (RM)	250.000
Scuola elementare Via da Feltre Via G.B. Rossi 25 Noale (VE)	50.000
Scuola elementare Via del porto - S. Teresa di Gallura OT	50.000
Scuola elementare Via dell'acquedotto 18 Villa Potenza (MC)	50.000
Scuola elementare Via Delle scuole 15 Cellarengo (AT)	100.000
Scuola elementare Via Duca d'Aosta 24 Parre (BG)	25.000
Scuola elementare Via Firenze snc Quartu Sant'Elena CA	40.000
Scuola Elementare via Indipendenza - Pratola Peligno (AQ)	100.000
Scuola elementare Via Largo Europa 4 Villa d'Ogna (BG)	20.000
Scuola elementare Via Matteotti 12 Cene (BG)	20.000
Scuola elementare via Montecieco, 14 - Rimini	150.000
Scuola elementare Viale stazione 17 fraz. Piamborno Piancogno (BS)	30.000
Scuola elementare Vittorio Veneto Via Angeli Caltanissetta (CL)	100.000
Scuola elementare XXV Aprile Fratta Todina (PG)	150.000
Scuola elementare Zanella Piazza monumento Corte di Piove di Sacco PD	40.000
Scuola elementare Virgilio - Pradipozzo di Portogruaro (VE)	150.000
Scuola F. Gargiulo - Piano di Sorrento NA	100.000
Scuola Infanzia - Primaria - Media Monte San Pietrangeli FM	150.000
Scuola Infanzia "Giovanna Gallo Flavi" (Fraz. Borgo) Arquata del Tronto (AP)	40.000

Elenco 1

Scuola infanzia e elementare Giulio Cesare Via Conte di Carmagnola, 27 Roma	50.000
Scuola infanzia e primaria P. Frassati Borriana (BI)	30.000
Scuola Infanzia e Secondaria F. Mannocchi -Tornabuoni Via Agelli - Petritoli FM	150.000
Scuola infanzia I. Bentivoglio - Via Roma - Vescovana PD	30.000
Scuola Infanzia Mater Dei Piazza Italia, 2 Valfabbrica (Perugia)	40.000
Scuola Infanzia Paritaria Sacro Cuore Via Principe Amedeo, 38 Comune di Rio Marina (LI)	80.000
Scuola Infanzia Via Trieste Montefiore Conca RN	100.000
Scuola Infanzia, Primaria e Media - Campofilone FM	100.000
Scuola Maggiore Perri - I Circolo Lamezia Terme CZ	100.000
Scuola materna - Capoluogo Monte Cerignone (PU)	100.000
Scuola Materna - Casola di Napoli NA	50.000
Scuola materna - Complesso Bruno - Bagheria PA	100.000
Scuola materna - plesso M. Serao - Volla NA	60.000
Scuola materna Via Cavour 6 Gallo Petriano (PU)	100.000
Scuola materna - Via Gramsci, 2 - Sassofeltrio Fratte PU	100.000
Scuola Materna via Muggiano, 14 Milano	200.000
Scuola materna Agerola Pianillo Agerola (NA)	100.000
Scuola materna Altilia Centro Altilia (CS)	50.000
Scuola materna Altilia Maione (Frazione Maione) Altilia (CS)	50.000
Scuola materna Arcobaleno Gianni Rodari Via Rodari, 5 Condove (TO)	50.000
Scuola materna Beato Papa Giovanni - Entratico BG	75.000
Scuola Materna Bellosguardo Via Adua 24 Bellosguardo (SA)	50.000
Scuola materna Brasile comunale Via Rodolfo Lanciani, 45 Roma	50.000
Scuola materna caduti di Cefalonia Brisighella (RA)	300.000
Scuola materna Calderari	50.000
Scuola materna Clelia Amodio della frazione di S. Maria a favore Castel S. Giorgio (SA)	50.000
Scuola materna Compignano Marsciano PG	250.000
Scuola materna comunale Veiano VT	100.000
Scuola materna comunale Vi Trieste Cassina de' Pecchi (MI)	110.000
Scuola materna comunale Via Gramsci Cassina de' Pecchi (MI)	90.000
Scuola materna Di Donato Via Bixio, 85 Roma	50.000

Elenco 1

Scuola materna di via Galimberti - Abbiategrasso (MI)	100.000
Scuola materna di Vico d'Elsa Barberino (FI)	100.000
Scuola materna Don Bosco L'Aquila	350.000
Scuola materna e asilo nido comunale Via Giovanni XXIII, 1 Aragona (AG)	200.000
Scuola materna e dell'infanzia Maria Montessori via ex staz. Ferroviaria Sambuca di Sicilia AG	60.000
Scuola Materna e Elementare De Amicis - viale Diaz 41 - Monte Giberto FM	120.000
Scuola materna e elementare Pezzani - Sestri Ponente GE	75.000
Scuola materna e Primaria -Viale 4 Novembre, 11 - Cesana Torinese (TO)	40.000
Scuola materna ed elementare Via villa sofia - Palermo Suore orsoline santissimo crocefisso PA	50.000
Scuola materna Fogazzaro - Vicenza	50.000
Scuola Materna Giovanni Paolo I Alleghe -Caprile Alleghe (BL)	100.000
Scuola Materna Giovanni Paolo II - Barisciano (AQ)	100.000
Scuola materna Hansel e Gretel - Cerreto d'Esi (AN)	200.000
Scuola Materna in località Portella Comune di S. Elia Fiumerapido (FR)	40.000
Scuola materna in via Municipio, 1 Colturano (MI)	50.000
Scuola materna Istituto Comprensivo Saveria Compagno Ustica PA	70.000
Scuola materna la Polesana di Sant'Antonio Abate Ist. Paritario La Polesana NA	50.000
Scuola materna Longi (ME)	50.000
Scuola materna Maria Montessori VIA E. La Loggia, 39 Aragona (AG)	200.000
Scuola materna Maria SS del Mirto via Villaggio Europa, 10 - Villafranca Sicula Figlie Beata Vergine dell'Assunta AG	60.000
Scuola Materna non Statale Ss.Regina Delle Rose Via S. Vitale, 4 Frazione Viole di Assisi (PG)	40.000
Scuola materna Olivelli Via Marsala ss 11 Mortara (PV)	100.000
Scuola Materna Olmo di Riccio Lanciano via Napoli Lanciano CH	200.000
Scuola Materna Paritaria Parrocchiale Santa Maria degli Angeli P.zza Umberto 1° Bovolenta (PD)	40.000
Scuola Materna Paritaria S. Giuseppe Larino Larino CB	200.000
Scuola materna paritaria Santa Marta Via del Ghirlandaio, 59 Querceto - Sesto Fiorentino (FI)	100.000
Scuola materna paritaria Travo (PC)	100.000

Elenco 1

Scuola Materna Parrocchiale Natività della Beata Vergine Maria Via Marconi, 32 Merlara (PD)	40.000
Scuola materna parrocchiale S. Marco Evangelista Via Le Grazie 167 Torricella (TA)	50.000
Scuola materna Pascoli - Valli del Pasubio VI	50.000
Scuola materna R. Agazzi - S.Margherita Belice (AG)	60.000
Scuola materna Roio Colle L'Aquila	350.000
Scuola materna S. Francesco Gibellina (TP)	100.000
Scuola materna San Giovanni Ceppaloni BN	150.000
Scuola Materna San Giuseppe Parrocchia San Pietro e Luca Borgo San Lorenzo	50.000
Scuola materna Scurpiddu (Frazione Villaseta) Agrigento	50.000
Scuola materna Serravalle Empoli (FI)	100.000
Scuola Materna Statale Istituto comprensivo Corigliano d'Otranto (LE)	80.000
Scuola Materna Suore degli Angeli Viale Marino Ciampino (RM)	40.000
Scuola materna Umberto Via Umberto I Roccapalumba PA	100.000
Scuola Materna V. Laurenza - Teano (CE)	75.000
Scuola materna Valgardena - Empoli FI	100.000
Scuola materna Via delle Quinqueremi - Roma Ostia Via delle Quinqueremi Roma	100.000
Scuola materna Via Fosso dell'Osa, 507 Roma	50.000
Scuola materna Via Milano snc Quartu Sant'Elena CA	40.000
Scuola Materna, Elementare e Media Paritaria "S. Maria degli Angeli" Via Dante Alighieri, 4 Gemona del Friuli (UD)	40.000
Scuola Media - Viale Castagnetti - Pianello Val Tidone PC	25.000
Scuola media "Plesso scolastico Cerquetello" Carbognano (VT)	40.000
Scuola Media A. Bucci piazza Roma, 1 Montefelcino PU	150.000
Scuola media Cappella - S. Benedetto del Tronto (AP)	300.000
Scuola Media G. Marconi - Via Cilona Neviano LE	200.000
Scuola media - Nogarole Rocca (VR)	50.000
Scuola media - San Venanzo PG	50.000
Scuola Media - Via L. Casaglia - Monzuno BO	200.000
Scuola Media - Via Ripa, 2 Bienno BS	70.000
Scuola Media - Visano BS	140.000
Scuola MEDIA "G. UNGARETTI" Via Monte Grappa Costabissara (VI)	120.000

Elenco 1

Scuola Media "Mauro Leone" Comune Pomigliano d'Arco (NA)	80.000
Scuola media A. Calvi - Venezia	100.000
Scuola media A. G. Roncalli - Burgio (AG)	60.000
Scuola media A. G. Roncalli Via Monsignor Filippi 7/9 Rosa' (VI)	75.000
Scuola media A. Manzoni Bressanone (BZ)	150.000
Scuola media A. Manzoni Via G. Sinopoli 38 Sanguinetto (VR)	50.000
Scuola media A. Wanker Nova Levante (BZ)	100.000
Scuola media Alberto Mario Via Marconi 36 Lendinara (RO)	100.000
Scuola media Alessandro Stradella Nepi (VT)	75.000
Scuola media Anna Frank Via Cimarra Agrigento	50.000
Scuola media Antonio Martini Via Verdi 1 Peseggia Scorze' (VE)	50.000
Scuola media Anzani, Via Fossano Cantù CO	125.000
Scuola media Baracca 4 giugno 1859 Magenta	100.000
Scuola media Boccioni Gallico Gallico (RC)	100.000
Scuola media C.B. di Cavour Via Mattarella - Marcianise (CE)	100.000
Scuola media c/o Ist. Comprens. Luigi Capuana Santa Ninfa TP	50.000
Scuola media Cappello Moncalvo (AT)	50.000
Scuola Media Carducci/Balsamo - Scuola Materna Via Mons. Cammarata, 11 San Cataldo CN	70.000
Scuola media Carlo Levi P.zza Senatore D. Romano, 7 Melicucco (RC)	200.000
Scuola Media Carlo Levi Piazza Senatore D. Romano 7 Melicucco RC	200.000
Scuola Media Casorati - Via Teodorico, 4 - Pavia	60.000
Scuola Media Casorati - Via Volta 17 - Pavia	60.000
Scuola media Cesare Piva Via Val di Lanzo, 187 Roma	400.000
Scuola media Cipriano Valorsa Berbenno Berbenno di Valtellina (SO)	100.000
Scuola media comunale Don Milani Seregno MB	30.000
Scuola media D. Alighieri Faleria (VT)	100.000
Scuola media D. Alighieri Via Campagnoli Somma campagna (VR)	67.000
Scuola media Dante Alighieri Aulla (MS)	100.000
Scuola media De Cesare - Spinazzola (BT)	200.000
Scuola media di via Ferd - Lamon (BL)	100.000
Scuola Media Don Bosco - Viale Europa - Rapagnano FM	250.000

Elenco 1

Scuola media E. De Amicis - Caltabellotta (AG)	60.000
Scuola media E. Fermi Corso Garibaldi San Filippo del Mela ME	50.000
Scuola Media E. Fermi Via Don Brovero 11 Castiglione torinese (TO)	100.000
Scuola media E. Toti Via Marconi 31 Musile di piave (VE)	100.000
Scuola Media ed Elementare Istituto comprensivo di Monghidoro Via M. Ramazzotti, 22 Comune Monghidoro (Bologna)	40.000
Scuola Media f. De Sanctis Via Renazzo Cervinara AV	200.000
Scuola Media Familiare - Piazza 4 Novembre - Sant' Ilario d' Enza RE	200.000
Scuola media Francesca De Carolis Via Dante Alighieri Comune di San Marco in Lamis (FG)	40.000
Scuola media Francesco Crispi Corso Umberto I Ribera AG	100.000
Scuola media Fresa Pascoli - Nocera Superiore (SA)	50.000
Scuola media G. Cesare - Venezia	100.000
Scuola media G. Costantini - Via Caracciolo, 1-San Paolo Bel Sito NA	60.000
Scuola media G. Lanfranco - Gradara (PS)	50.000
Scuola media G. Mazzini Via Garibaldi 17 Villa estense (PD)	30.000
Scuola Media G. Pascoli - Via Cotani, 1 - località Madonna Alta - Perugia	50.000
Scuola media G. Verga - Raddusa (CT)	50.000
Scuola media Galileo Galilei Grammichele (CT)	100.000
Scuola media Garibaldi Matteucci Campi Bisenzio (FI)	130.000
Scuola media Gasparini Novi di Modena (MO)	250.000
Scuola Media Gian Battista Toschi Via Casella 1 Viano (RE)	200.000
Scuola media Giovanni Pascoli Via G. Pascoli fraz. Santo stefano Zimella (VR)	50.000
Scuola media Giovanni Verga Lucca Sicula (AG)	150.000
Scuola Media Giovanni XXIII - C. Castellarano (RE)	150.000
Scuola Media Giovanni XXIII - via Adriani - Mogliano MC	150.000
Scuola media Giovanni XXIII Via Aldo Moro 25 Oppeano (VR)	70.000
Scuola Media Giovanni XXIII, Via Verona Sava TA	100.000
Scuola media Giuliano Teatino Giuliano Teatino (CH)	50.000
Scuola media inferiore Biagio Pelacani Via Passo Buole 6 Noceto (PR)	30.000

Elenco 1

Scuola media Kennedy di Frassinoro (MO)	80.000
Scuola Media Kennedy Via del Santellone Brescia	300.000
Scuola media L. Cadarin Via Nardi 30 Vazzola (TV)	100.000
Scuola media L. Da Vinci Via De Gasperi 17 Mestrino (PD)	20.000
Scuola media Lao Silesu Via Perdalonga snc Quartu Sant'Elena CA	40.000
Scuola media Leonardo Grassi via Immacolata Mascali CT	80.000
Scuola media Leone XIII Carpineto Romano (RM)	50.000
Scuola media Luigi Russo Via Giuseppe Dolce, 8 Delia (CL)	50.000
Scuola Media M. Gabellini - Via G. Di Vittorio, 2 Coriano di Rimini RN	80.000
Scuola media M. Serao Via D. Alighieri 7 Volla NA	20.000
Scuola media Manzoni Messina	100.000
Scuola Media Manzoni, via Gerloni, 23 Mottola	100.000
Scuola media Marco Polo Via Sant'Andrea, 7 Tombolo PD	30.000
Scuola Media Maria d'Alle Donne - via Michele dei Ramazzotti - Monghidoro BO	200.000
Scuola Media Massimiliano Kolbe, via del Molinatto - Oggiono LC	50.000
Scuola Media Massimo D'Azeglio - Ascoli Piceno	200.000
Scuola media Massimo Gizzio Via Morro Reatino, 45 Roma	300.000
scuola media medaglia D'Oro O. Albertoni Via Tacchini 38 Gandino (BG)	40.000
Scuola media Melanzio Via Foscolo Montefalco PG	150.000
Scuola media N. Castellini Via Nazionale 58 Vezza d'Oglio (BS)	20.000
Scuola Media Nardi - viale dei Pini, 49 - Porto San Giorgio FM	250.000
Scuola media non statale Paolo VI Via Acacia Chioggia (VE)	100.000
Scuola media Orsini Castiglione della Pescaia (GR)	100.000
Scuola media Padre Reginaldo Giuliani V. Brusaura Via 4 novembre Dolo (VE)	50.000
Scuola media Palomonte Bivio Vito Lembo Palomonte (SA)	75.000
Scuola media Paolo VI Via Aldo moro 3 Pradalunga (BG)	25.000
Scuola Media Petteni Via Buratti, 2 Bergamo	150.000
Scuola media Piazza Furlotti fraz. Genepro Cengio (SN)	70.000

Elenco 1

Scuola Media Piazza Gramsci, 1 Ospedaletto di Rimini RN	60.000
Scuola media Pierobon-Mantegna Via Borgo Treviso 7 Cittadella (PD)	80.000
Scuola media R. Monterisi - Bisceglie (BT)	270.000
Scuola Media S. Francesco d'Assisi Via Isonzo 1 Francavilla Fontana BR	50.000
Scuola Media S.M. Immacolata - Via Altinia - Venezia	100.000
Scuola media San Giovanni Bosco Galati Mamertino (ME)	100.000
Scuola media Sanzo Capizzi (ME)	50.000
Scuola media sez. stac. P.zza Municipio 1 Roccaraso AQ	200.000
Scuola Media Statale "Croci" Via Chopin 9 Calderara Paderno Dugnano (MI)	50.000
Scuola Media Statale "Tito Schipa" Muro Leccese (LE)	80.000
Scuola media statale A. Pirro - via Fieravecchia, 22-Salerno	50.000
Scuola media statale A. Vivaldi - Lido di Ostia RM	75.000
Scuola Media Statale Anile Viale Med. d'oro G. di Bartolo Raiano AQ	200.000
Scuola media statale Arcadia-Pertini Via dell"Arcadia, 24 Milano	80.000
Scuola media statale Brustolon Conegliano (TV)	80.000
Scuola Media Statale Cesare Pavese Comune di Villastellone (TO)	40.000
Scuola Media Statale E. Borrelli Via Scafati, 10 S. Maria la Carità NA	250.000
Scuola media statale F. Bassani Via IV novembre 25 Thiene (VI)	100.000
Scuola Media Statale Felice Mastroianni Comune di Platania (CZ)	80.000
Scuola Media statale G Salvemini - S. Sebastiano al Vesuvio (NA)	100.000
Scuola media statale G. Galilei Via del Mare, 67 Terme Vigliatore ME	100.000
Scuola Media Statale Ghezzi - Comunanza AP	100.000
Scuola Media statale Grazia Deledda - Via Malta - Alghero (SS)	50.000
Scuola media statale Jacopo Ferrazzi Via B. Montagna - S. Pio X 2 Cartigliano (VI)	100.000
Scuola Media Statale Locatelli Vigone (TO)	40.000
Scuola media statale Rosa Bianca - Saluzzo (CN)	100.000

Elenco 1

Scuola Media statale Sebastiano Satta - Via De Biase - Alghero (SS)	50.000
Scuola media statale Testoni Fioravanti Bologna	200.000
Scuola Media T. Crudeli e palestra annessa - via Tiberina - Pieve Santo Stefano AR	200.000
Scuola media Tomasi di Lampedusa - Ficarra (ME)	250.000
Scuola media Turati, Via Pitagora Cantù CO	70.000
Scuola media U. Migliorati Capestrano (AQ)	200.000
Scuola Media Via A. Scarlatti, 36 Valcanneto Cerveteri RM	500.000
Scuola media Via d'Adda 33 Varallo (VC)	100.000
Scuola Media Via Garibaldi Cermenate CO	90.000
Scuola media Via Giovanni XXIII Loro Piceno (MC)	50.000
Scuola media Via Giuseppe Mazzini 39 Pusiano (CO)	30.000
Scuola media Via Panfilo 18 Macerata	50.000
Scuola Media Via Spontini, 5 Agugliano AN	150.000
Scuola media Vigna Pia Roma	100.000
Scuola media VIII Gruppo Sdopp. Vaccina Andria (BT)	80.000
Scuola Media Villaggio Europa (Istituto Comprensivo Roncalli di Burgio) Villafranca Sicula AG	80.000
Scuola Media Vincenzo Spataro Calamonaci (AG)	70.000
Scuola media Vittorino da Feltre Piazza S. Colombano Bobbio (PC)	100.000
Scuola parificata paritaria Monsignor Mosè Mascolo - Sant'Antonio Abate NA	150.000
Scuola Paritaria Collegio arcivescovile A. Castelli P.le Santuario, 10 Saronno (Varese)	40.000
Scuola paritaria Convento S. Maria degli Angeli - Nocera Superiore SA	80.000
Scuola Paritaria "Mario De Bernardinis" Pio Istituto Sacro Cuore di Gesù Viale Vellei, 16 Ascoli Piceno	40.000
Scuola paritaria Antonio Maria Gianelli - via Mirandola, 15 - Roma	100.000
Scuola Paritaria dell'Infanzia "B.E. Valentinis" Via Belvedere, 9 Tricesimo (UD)	40.000
Scuola paritaria dell'Infanzia e Primaria delle Suore della Neve Via Vado, 28 Sestri Ponente (GE)	40.000
Scuola Paritaria dell'Infanzia Minelli Giovannini Via Padoa, 5 Bologna	40.000
Scuola paritaria dell'infanzia S. Giovanni Bosco Via Giardiniello Parrocchia San Marco - Camerota SA	30.000

Elenco 1

Scuola Paritaria dell'Infanzia S. Maria Nascente - Via Cottolengo, 10G - frazione Cascina - Sesto san Giovanni MI	45.000
Scuola paritaria e pareggiata Istituto Suore Marcelline di Bolzano	100.000
Scuola paritaria Fondazione Karis di Rimini	100.000
Scuola paritaria Fondazione San paolo pellegrino Liceo Malpighi Bologna	50.000
Scuola Paritaria Impresa Sociale Angela Serena S.A.S - Via Generale Pianelli 1/B Napoli	100.000
Scuola paritaria M. Buonarroti - Torricella TA	50.000
Scuola paritaria materna Marchesa Ida Stanga Busca - Carate Brianza (MB)	50.000
Scuola paritaria Pia Fondazione autonoma Mons. Vincenzo Tizzani Via Saffi, 8 Terni	25.000
Scuola Paritaria Rosmini elementare/medie Via Aurelia 773 Roma	80.000
Scuola paritaria S. Teresa Parrocchia S. Stefano - Capri NA	100.000
Scuola paritaria Via Giovanni Porzio, 21 - Napoli Ist. Maria Antonia Verna NA	150.000
Scuola Pastorino 109 Olevano sul Tusciano (SA)	50.000
Scuola Pellegrino Tibaldi Via Manzoni 1 Cantu' (CO)	100.000
Scuola per l'infanzia gGacomello Via IV novembre 2 Zermeghedo (VI)	50.000
Scuola per l'infanzia Santa Caterina da Siena Moconesi GE	40.000
Scuola Pio IX Istituto paritario Via dei Cavalieri del Santo Sepolcro Roma	50.000
Scuola Primaria - "Giacomo Quarenghi" Via G. Pascoli Rota fuori Rota d'Imagna (BG)	20.000
Scuola Primaria - Barbariga BS	140.000
Scuola Primaria - Brandico BS	130.000
Scuola Primaria - Montirone BS	140.000
Scuola Primaria - Via Roma, 1 - Castell'Arquato PC	25.000
Scuola Primaria F. Galante - Via Ariosto - Margherita di Savoia BT	250.000
Scuola Primaria - frazione Ciliverghe - Mazzano BS	70.000
Scuola Primaria - frazione Cipolletto - Gubbio PG	40.000
Scuola primaria - frazione San Pasquale di S. Teresa di Gallura (OT)	50.000
Scuola Primaria - Frazione Trevozzo - Nibbiano PC	30.000
Scuola primaria - Mezzolara di Budrio (BO)	200.000

Elenco 1

Scuola Primaria - Piazzale degli eroi - San Giorgio a Liri FR	100.000
Scuola Primaria Piteglio PT	40.000
Scuola Primaria - Via Circonvallazione - Gropparello PC	25.000
Scuola Primaria - Via del Risorgimento - Palombara Sabina RM	100.000
Scuola Primaria - Via dell'Ospedale - Frazione S. Maria - Montegranaro FM	150.000
Scuola Primaria - Via Ettoreo, 2 - Sacile PN	100.000
Scuola Primaria - Via Gramsci - Fiesse BS	70.000
Scuola Primaria - Via Mantegna, 8 - Milano	320.000
Scuola Primaria - Via Perugina - Gubbio PG	50.000
Scuola Primaria - via Risorgimento 100 - Sant'Agostino FE	150.000
Scuola Primaria - Via Roma - Preseglie BS	70.000
Scuola Primaria - Via Roma - Santa Sofia FC	30.000
Scuola Primaria - Via Russo 23/27 - Milano	325.000
Scuola Primaria - via S. Michele 263 - San Michele dei Mucchietti - Sassuolo MO	100.000
Scuola Primaria - Via San Francesco - Montottone FM	150.000
Scuola Primaria - Via Torricella, 2 - Cortemaggiore PC	50.000
Scuola Primaria - Via Veneto, 12 - Passaggio di Bettona - bettona PG	100.000
Scuola primaria "Caduti in guerra" Via Marconi ed. Pizzi Fornovo di Taro (PR)	40.000
Scuola Primaria "Carlo Porta" Via Alessandria 10 Giussano (MI)	70.000
Scuola primaria "Giovanni Pascoli" e scuola media secondaria Via Cesare battisti 14 Crugnola Mornago (VA)	50.000
Scuola Primaria "Sassarli" via Pirandello 1/S Filottrano AN	200.000
Scuola Primaria "Magini" Monte San Savino AR	40.000
Scuola Primaria A. Diaz Via E. Reale, 59 Lecce	200.000
Scuola Primaria A. Moro - Via F. Bandiera - Savignano sul Rubicone FC	100.000
Scuola primaria A. Moro Piazza Italia 1 Biassono (MI)	70.000
Scuola primaria Alcide de Gasperi L. Daniele Farina 1 Bonate Sotto (BG)	40.000
Scuola primaria Aldo Moro - via Concordia, 43 - Mezzago (MB)	100.000
Scuola Primaria Andersen Cerasolo - Coriano - RN	60.000
Scuola Primaria Angelo Gigante (Frazione S.Nicola Tornimparte (AQ)	50.000

Elenco 1

Scuola primaria Angelo Mauri V. Angelo mauri 5 Roma	400.000
Scuola Primaria Bachelet, Via Leopardi Cantù CO	45.000
Scuola Primaria Bastiani -P.ta Volta 4/6 Milano	180.000
Scuola Primaria Bruno Buozzi - Montefalco PG	150.000
Scuola Primaria Buccio di Ranello - via del Corso, s.n.c. - Frazione Coppito - AQ	250.000
Scuola primaria Cappuccini Giovanni XXIII Via soldato R. Tinelli 23 Noci (BA)	100.000
Scuola primaria Carducci Piazza Borghese Monteporzio Catone RM	20.000
Scuola primaria Carducci Via 1 maggio Monteporzio Catone RM	20.000
Scuola Primaria Chiara e Francesco d'Assisi, Via Umbria Cantù CO	55.000
Scuola primaria Collodi Via Santa Maria d'Oleno, 6 - Dalmine (BG) Dalmine (BG)	150.000
Scuola Primaria Colombo - Cremona	140.000
Scuola primaria comunale Salussola (BI)	20.000
Scuola primaria comunale Alessandro Volta Via Matteotti 2 Lomagna (LC)	50.000
Scuola Primaria Dante Alighieri - Via Edison, 17 - Arcore MB	75.000
Scuola Primaria De Amicis - Via Scopoli, 9 - Pavia	20.000
Scuola Primaria di Sant'Angelo di Celle Deruta PG	40.000
Scuola Primaria di via Kennedy Capaci PA	250.000
Scuola Primaria Don Bosco – Via del Macello Manduria TA	150.000
Scuola Primaria Don Bosco Via Furietti, 16 Bergamo	60.000
Scuola primaria Duca degli Abruzzi Via Roma, 32 Carceri (PD)	30.000
Scuola Primaria e dell'Infanzia - Via Francescana, 79 - frazione Pontenuovo - Deruta PG	125.000
Scuola Primaria e dell'Infanzia Aldo Moro - Ono San Pietro BS	50.000
Scuola Primaria e Media Collodi - via 8 Marzo -Montappone FM	150.000
Scuola Primaria e Media di Valchiusa Pescia PT	40.000
Scuola primaria e scuola media, frazione Agello - Magione (PG)	200.000
Scuola primaria e secondaria Bovegno BS	150.000
Scuola Primaria e Secondaria di I grado paritaria Conservatorio di S. Maria degli Angeli Via Laura, 26 - Firenze	200.000

Elenco 1

Scuola primaria e secondaria di primo grado G. Colonnetti Via De Agostini Pollone BI	50.000
Scuola Primaria e secondaria di primo grado Torquato Cardelli Viale Magnani 15 Casciana Terme PI	30.000
Scuola Primaria E. Bianchi, Via Daverio Cantù CO	60.000
Scuola primaria E. de Amicis Bologna	300.000
Scuola primaria E. Giuliani Via parco della rimembranza Fraz. Costano Bastia Umbra (PG)	150.000
Scuola primaria elementare "Ada Negri" P.zza Giovanni XXIII 1 Sacconago Busto arsizio (VA)	100.000
Scuola primaria Ettore Marchiafava Via Castel San Giorgio, 205 - Maccarese Fiumicino (RM)	250.000
Scuola Primaria F. Degano, Via San Giuseppe Cantù CO	70.000
Scuola primaria Ferri - Rivergaro (PC)	50.000
Scuola Primaria G. Corletto V. Manzoni 1 Borgo padova Castelfranco veneto TREVISO	40.000
Scuola Primaria G. Paolo II, Via Colombo Cantù CO	60.000
Scuola primaria G. Pascoli Strada vecchia del moriondo, 6 - Frazione Moriondo - Moncalieri TO	30.000
Scuola primaria G. Rodari Via Regina Margherita Capiago Intimiano (CO)	55.000
Scuola primaria G. Rodari Via S. Ambrogio 16 Macherio (MB)	100.000
Scuola Primaria G. Rodari - Via Verdi - Verolanuova BS	100.000
Scuola Primaria G. Rodari Viale Einaudi 10 Tortona AL	250.000
Scuola primaria G. Ungaretti Via Rimembranze 4 Albiate (MB)	100.000
Scuola Primaria G. Verga - plesso di piazza Marconi - Cerami (EN)	100.000
Scuola primaria G. Verdi Via per Albate 1 Capiago Intimiano (CO)	55.000
Scuola Primaria Giovanni XXIII - Via Monginevro, 1 - Arcore MB	200.000
Scuola Primaria Golgi - Via San Lorenzo - Berzo Demo BS	110.000
Scuola Primaria Gramsci Via Laurentina 710 Roma	250.000
Scuola Primaria Infanzia+Primaria+Secondaria I° grado – "Campus scolastico Aldo Moro" C.so italia Osio sotto (BG)	40.000
Scuola primaria Lamberto Rota Rossi P. Vittorio veneto 5 Caprino Bergamasco (BG)	40.000
Scuola Primaria Lola Sacchetti - Piazza 4 Novembre - Sant' Ilario D' Enza RE	100.000

Elenco 1

Scuola primaria Luigi Illica Via Roma 1 Castell'arquato (PC)	100.000
Scuola Primaria Madre Teresa di Calcutta - Pompiano BS	80.000
Scuola primaria Manzoni Via Don Cortesi, 2 Dalmine (BG)	80.000
Scuola Primaria Manzoni, piazza Matteotti Lizzano TA	150.000
Scuola Primaria Marconi - Piazza Paolo IV - Mura BS	100.000
Scuola Primaria Marconi, Via Marconi Falconara AN	150.000
Scuola Primaria Mario Morleo Largo Regina Pacis Avetrana TA	100.000
Scuola Primaria Maruggi, Via Leopardi, 1 Torricella TA	100.000
Scuola primaria P. Carcano Via volta 6 Veniano (CO)	100.000
Scuola primaria P. G. Marconi 1 Veronella (VR)	100.000
Scuola primaria P. Martinelli - Roncegno Terme	100.000
Scuola primaria P.zza liberta' 4 Locatello (BG)	20.000
Scuola Primaria Paritaria E. Vendramini, Via Vendramini, 2 Pordenone	40.000
Scuola primaria paritaria Immacolata di Lourdes Via Val Verde, 1 - Sciacca Istituto delle Suore francescane di Santa Chiara AG	170.000
Scuola Primaria Pascoli, Corso Roma, 162 Massafra TA	100.000
Scuola primaria Piazza Maria Ausiliatrice snc Arborea (OR)	20.000
Scuola Primaria Piraino via Lungarini 87 Casteldaccia PA	250.000
Scuola Primaria pubblica - Via G. Agnesi, 10 - Desio MB	50.000
Scuola Primaria Rodari e scuola Media Pascoli via Trento 56 Monte Roberto AN	150.000
Scuola primaria S. Enea - Perugia	100.000
Scuola Primaria S. Giorgio Via Priuli Treville Castelfranco Veneto (TV)	160.000
Scuola Primaria San Claudio - Contrada Campiglione - Fermo	150.000
Scuola primaria Sandro Pertini Via Rimembranze 7 Cividate al Piano (BG)	40.000
Scuola primaria statale Via A. Moro, 11 Santo Stefano di Quisquina AG	60.000
Scuola primaria statale Via Centro Poscante Zogno (BG)	20.000
Scuola primaria statale Via Degli orti 999 Bianzano (BG)	10.000
Scuola primaria Tito Speri Piazzetta Garibaldi 15 Pavone del Mella BS	150.000
Scuola Primaria Umberto Maddalena - Monte Isola BS	80.000
Scuola Primaria V. Veneto - via V. Veneto - Sorrento NA	150.000
Scuola primaria Via Cesare Battisti 19 Cogliate (MI)	60.000

Elenco 1

Scuola Primaria via Croce Bianca, 2 Cavriana MN	200.000
Scuola Primaria via Manzoni S. Cassiano LE	250.000
Scuola primaria Via Martiri della liberta' 6 Canzo (CO)	50.000
Scuola Primaria Via Miravalle, 1 Costa Valle Imagna BG	100.000
Scuola primaria Via Municipio 3 Malonno (BS)	30.000
Scuola primaria Via Nazionale 45 Vezza d'Oglio (BS)	20.000
Scuola Primaria Via Risorgimento Località Asnago Cermenate CO	45.000
Scuola primaria Via Roma 1 Strozza (BG)	20.000
Scuola Primaria via Veneto loc. Passaggio di Bettona - bettona PG	50.000
Scuola Primaria, Via Alfieri Cermenate CO	120.000
Scuola Primaria, Via Montessori Cermenate CO	100.000
Scuola Primaria, Via Rossini Manzano UD	40.000
Scuola professionale Agraria Via Garibaldi, 54 - Erba Istituto San Vincenzo Onlus CO	80.000
Scuola San Giovanni Bosco Via Roma, 2 Pianezze VI	40.000
Scuola secondaria 1° Padre Cesare Albisetti Via Casolini 5 Terno d'Isola (BG)	40.000
Scuola secondaria di 1° "Angelo e Agostino Pinetti" Via Allegreni 40 Martinengo (BG)	40.000
Scuola secondaria di 1° grado Via Mainoni 3 Erba (CO)	100.000
Scuola secondaria di 1°di Dosolo Via Giuseppe Garibaldi Dosolo (MN)	100.000
Scuola secondaria di I grado Giuseppe Capograssi Via Dalmazia, 34 Sulmona AQ	150.000
Scuola secondaria di primo grado S. Barozzi Via Isidoro Mel 8 San Fior (TV)	150.000
Scuola secondaria di primo grado S. M. S Schiaparelli - Marconi via R. Galvagno, 19 Marene (CN)	200.000
Scuola secondaria di primo grado Umberto Novaro Via Carlo Conti 1 San Bartolomeo al mare (IM)	200.000
Scuola secondaria di primo grado, Valtournenche AO	50.000
Scuola secondaria di secondo grado A. Avogadro Via Trivero, 5 Biella	30.000
Scuola secondaria e superiore I Terzi, Via di Castel Campanile - Cerveteri RM	250.000
Scuola Secondaria I° grado Viz Papa giovanni XXIII 26 Verdello (BG)	40.000
Scuola Secondaria II° grado - "Centro di formazione professionale ENAIP" Via Fratelli chiesa Dalmine (BG)	40.000
Scuola secondaria statale di 1°S. Quasimodo Via Umberto 1 Urago d'Oglio (BS)	100.000

Elenco 1

Scuola secondaria superiore "Carli" Via Paolo veronese 1 Trieste	100.000
Scuola Seveso P. G. Frassati MI	100.000
Scuola superiore Ghedi Sez.Ass.I.S.Capirola Leno Ghedi (BS)	40.000
Scuola Ten. G. Giuffrida Montevago (AG)	60.000
Scuole "Manzoni" primarie elementari P.zza Manzoni 9 Busto Arsizio (VA)	100.000
Scuole Dante Alighieri, Colle San Giacomo e Patini Preturo L'Aquila	700.000
Scuole elem. Medie e superiori di Monza Fondazione Opere educative Collegio Guastalla MB	100.000
Scuole elementari A. Manzoni, Piazza Umberto I Sant'Angelo Muxaro (AG)	50.000
Scuole elementari A. Troi Via capoluogo 101 Rocca pietore (BL)	100.000
Scuole elementari e medie Galileo Galilei Via Roma 53 Ceresara (MN)	100.000
Scuole elementari Istituto comprensivo San Piero Patti (ME)	50.000
Scuole elementari Istituto comprensivo Saveria Profeta Ustica (PA)	50.000
Scuole Elementari San Giovanni Bosco e Balilla Comune di San Marco in Lamis (FG)	40.000
Scuole materne ed elementari Sangiorgio Ruffinelli Via Ivrea 69 Candia Canavese (TO)	150.000
Scuole Medie Statali di Campodoro Via Villafranca, 1 Campodoro (PD)	40.000
Scuole primarie Gabriele D'Annunzio Via Petrarca 1 Traversetolo (PR)	30.000
Secondaria superiore Q. Sella Biella	90.000
Sistemazione estrene MUSP L'Aquila	650.000
SPM A.Bado Celle Ligure	100.000
Suola Primaria G.Bosio - Villa Carcina BS	130.000
Terzo Istituto Comprensivo Lombardo Radice Sezione di Montagnareale (ME)	40.000
V Circolo didattico Scuola materna Rovigliano Via Venezia Castellammare di Stabia (NA)	150.000
Vermezzo Istituto Comprensivo Gianni Rodari Via Carducci, 2 Vermezzo MI	30.000
Vittorio Sereni attualmente assegn.liceo ma di proprietà comunale V. Labiena 86 Laveno Mombello (VA)	50.000
Totale	111.800.000

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di esperti della materia nell'ambito dell'esame, per la deliberazione di rilievi su atti del Governo, dello schema di decreto legislativo recante abrogazione di disposizioni legislative statali (Atto n. 289)	50
---	----

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario. Emendamenti C. 3687-A Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	50
---	----

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi per motivi di lavoro stagionale. COM(2010)379 def. (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale</i>)	50
<i>ALLEGATO 1 (Documento finale approvato)</i>	55

SEDE CONSULTIVA:

Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese. Testo unificato C. 2754 Vignali ed abbinata (Parere alla X Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni ed osservazioni</i>)	51
<i>ALLEGATO 2 (Parere approvato)</i>	57

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante modifiche al codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Atto n. 266 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni ed osservazioni</i>)	52
<i>ALLEGATO 3 (Parere approvato)</i>	60

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante abrogazione di disposizioni legislative statali. Atto n. 289 (Rilievi alla Commissione parlamentare per la semplificazione) (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	52
--	----

SEDE REFERENTE:

Istituzione della Giornata della memoria per le vittime della mafia. C. 656 D'Antona, C. 883 Angela Napoli, C. 1925 Granata e C. 3179 Santelli (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento del progetto di legge C. 3179</i>)	53
<i>AVVERTENZA</i>	54

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 25 novembre 2010.

Audizione di esperti della materia nell'ambito dell'esame, per la deliberazione di rilievi su atti del Governo, dello schema di decreto legislativo recante abrogazione di disposizioni legislative statali.

(Atto n. 289).

L'audizione informale è stata svolta dalle 8.30 alle 9.25.

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del presidente Isabella BERTOLINI.

La seduta comincia alle 9.25.

Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.

Emendamenti C. 3687-A Governo, approvato dal Senato.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione — Parere).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Isabella BERTOLINI, *presidente*, rileva che gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 3 non presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione. Peraltro richiama l'attenzione del comitato sull'articolo aggiuntivo 24.0500 della Commissione, che istituisce un fondo per il finanziamento di iniziative di formazione e aggiornamento di livello universitario dei dirigenti pubblici, ed in particolare di quelli degli enti locali, sulle nuove responsabilità connesse all'applicazione del federalismo fiscale. È previsto che tali iniziative di formazione

siano sviluppate dalle università in collaborazione con le regioni e gli enti locali e che i criteri e le modalità di attuazione della disposizione siano stabiliti da un apposito decreto ministeriale, senza che su quest'ultimo sia previsto un coinvolgimento delle regioni e degli enti locali, come sarebbe opportuno. Non potendo, in ogni caso, il comitato in questa sede proporre una riformulazione della disposizione in questione, propone di esprimere il parere di nulla osta su tutti gli emendamenti e articoli aggiuntivi contenuti nel fascicolo n. 3.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del presidente.

La seduta termina alle 9.30.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Michelino Davico.

La seduta comincia alle 14.10.

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi per motivi di lavoro stagionale.

COM(2010)379 def.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione — Approvazione di un documento finale).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 23 novembre 2010.

Donato BRUNO, *presidente*, chiede alla relatrice se confermi la proposta di documento finale presentata nella precedente seduta ovvero intenda modificarla.

Jole SANTELLI (PdL), *relatore*, preso atto delle posizioni emerse nel corso del dibattito, conferma la sua proposta di documento finale (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Michelino DAVICO esprime, a nome del Governo, una valutazione favorevole della proposta della relatrice.

David FAVIA (IdV) dichiara l'astensione del suo gruppo dalla votazione sulla proposta della relatrice.

Donato BRUNO, *presidente*, avverte che i deputati del gruppo del Partito democratico gli hanno fatto sapere, per il tramite del loro rappresentante in Commissione, deputato Bressa, di non poter prendere parte alla votazione a causa di concomitanti impegni di partito e che, in ogni caso, la loro posizione sarebbe stata di astensione dalle votazioni.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di documento finale della relatrice (*vedi allegato 1*).

La seduta termina alle 14.15.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Michelino Davico.

La seduta comincia alle 14.15.

Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese.

Testo unificato C. 2754 Vignali ed abbinate.
(Parere alla X Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione — Parere favorevole con condizioni ed osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 23 novembre 2010.

Giorgio Clelio STRACQUADANIO (PdL), *relatore*, presenta e illustra una proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni (*vedi allegato 2*).

Raffaele VOLPI (LNP), considerata la complessità della proposta di parere del relatore, chiede una breve sospensione della seduta onde poterne valutare appieno la portata.

La seduta, sospesa alle 14.20, riprende alle 14.30.

Donato BRUNO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di parere del relatore.

Mario TASSONE (UdC) rileva con apprezzamento che la proposta di parere del relatore contiene tali e tanti rilievi critici rispetto al testo da configurarsi di fatto come un parere contrario. Trattandosi nondimeno di una proposta di parere favorevole, preannuncia che il suo gruppo si asterrà dalla votazione, ritenendo che la Commissione dovrebbe esprimere un parere apertamente contrario.

Giorgio Clelio STRACQUADANIO (PdL), *relatore*, osserva che la sua proposta di parere non può in alcun modo intendersi come una proposta di parere contrario, trattandosi di una proposta di parere favorevole con alcune indicazioni, in gran parte di facile recepimento, volte al miglioramento del testo.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che i deputati del gruppo del Partito democratico gli hanno fatto sapere, per il tramite del loro rappresentante in Commissione, deputato Bressa, di non poter prendere parte alla votazione a causa di concomitanti impegni di partito e che, in ogni caso, la loro posizione sarebbe stata di astensione dalle votazioni.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 14.40.

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Michelino Davico.

La seduta comincia alle 14.40.

Schema di decreto legislativo recante modifiche al codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Atto n. 266.

(Seguito dell'esame e conclusione — Parere favorevole con condizioni ed osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 27 ottobre 2010.

Giorgio Clelio STRACQUADANIO (PdL), *relatore*, presenta ed illustra una proposta di parere favorevole con condizioni e osservazioni (*vedi allegato 3*).

Mario TASSONE (UdC), nel prendere atto dell'articolata proposta di parere presentata dal relatore, sulla quale preannuncia l'astensione del suo gruppo, rappresenta alla presidenza l'esigenza che il Parlamento possa conoscere, a distanza di un tempo opportuno dall'entrata in vigore di provvedimenti di riforma importanti come quello in titolo, lo stato di attuazione degli stessi. Invita pertanto la presidenza ad attivarsi, a tempo debito, perché il ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione intervenga in audizione per riferire alla Commissione sull'applicazione del decreto legislativo e più in generale sull'informatizzazione della pubblica amministrazione.

Donato BRUNO, *presidente*, risponde che sarà sua cura sottoporre la richiesta del deputato Tassone all'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi. Ricorda quindi che i deputati del gruppo del Partito democratico gli hanno fatto sapere, per il tramite del loro rappresentante in Commissione, deputato Bressa, di non poter prendere parte alla votazione a causa di concomitanti impegni di partito e che, in ogni caso, la loro posizione sarebbe stata di astensione dalle votazioni.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 14.50.

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Michelino Davico.

La seduta comincia alle 14.50.

Schema di decreto legislativo recante abrogazione di disposizioni legislative statali.

Atto n. 289.

(Rilievi alla Commissione parlamentare per la semplificazione).

(Rinvio del seguito dell'esame).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 17 novembre 2010.

Donato BRUNO, *presidente*, su richiesta della relatrice rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.55.

SEDE REFERENTE

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Michelino Davico.

La seduta comincia alle 14.55.

Istituzione della Giornata della memoria per le vittime della mafia.

C. 656 D'Antona, C. 883 Angela Napoli, C. 1925 Granata e C. 3179 Santelli.

(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento del progetto di legge C. 3179).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 9 marzo 2010.

Donato BRUNO, *presidente*, comunica che è stata assegnata alla Commissione la proposta di legge C. 3179, recante istituzione della Giornata della memoria dedicata alle vittime della mafia. Poiché la suddetta proposta di legge verte sulla stessa materia delle proposte di legge già all'ordine del giorno, avverte che ne è stato disposto l'abbinamento, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del regolamento. Invita quindi il presidente La Loggia, relatore sul provvedimento, ad illustrare la proposta di legge da ultimo abbinata.

Enrico LA LOGGIA (Pdl), *relatore*, ricorda che la proposta di legge Santelli C. 3179, da ultimo abbinata, prevede che la Repubblica riconosca come Giornata della memoria dedicata alle vittime della mafia il 23 maggio e che in occasione della Giornata possano essere organizzati, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, manifestazioni pubbliche, cerimonie, incontri e momenti comuni di ricordo dei fatti e di riflessione, anche nelle scuole di ogni ordine e grado, al fine di conservare, di rinnovare e di consolidare una memoria storica in difesa delle istituzioni democratiche. La proposta

di legge precisa, al pari delle altre, che la Giornata è considerata solennità civile ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260, e che non determina riduzioni dell'orario di lavoro degli uffici pubblici né, qualora cada in giorni feriali, costituisce giorno di vacanza o comporta riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 5 marzo 1977, n. 54.

Ricorda che il 23 maggio è la data del vile attentato nel quale perse la vita, tra gli altri, il giudice Falcone, uno dei simboli della lotta dello Stato contro la mafia. La tristezza di quel giorno infausto è mitigata solo dal fatto che da quel giorno data un movimento di risveglio civile in Sicilia e in Italia contro quello che può ben definirsi un cancro che affligge ormai molte regioni del paese. L'altra data proposta, indicata da altri progetti di legge e altrettanto importante, è quella del 21 marzo, giorno nel quale da anni l'associazione Libera promuove la consapevolezza del pericolo della mafia.

Rileva che si tratta di due date parimenti importanti e riconoscibili ed esprime l'auspicio che la divisione sulle date non impedisca ad un'iniziativa importante come questa di giungere a compimento e confida anzi che il lavoro del comitato ristretto costituito per il seguito dell'esame permetterà di definire un testo condiviso all'unanimità.

Mario TASSONE (Udc) dà atto al relatore dell'impegno profuso e si dichiara personalmente favorevole all'una come all'altra data. Rileva peraltro che le giornate della memoria, il cui numero si sta moltiplicando negli ultimi anni, rischiano in alcuni casi di trasformarsi in momenti di retorica che coprono la mancanza di memoria pubblica di tutti i restanti giorni dell'anno su fatti della massima importanza.

Donato BRUNO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta. Avverte inoltre che, essendo ora convocate le Commissioni riunite I e II per il

conferimento ai relatori del mandato a riferire sul disegno di legge C. 3857, di conversione del decreto-legge n. 187 del 2010, la riunione del comitato ristretto costituito per il seguito dell'esame delle proposte di legge in titolo prevista per oggi è rinviata ad altra data.

La seduta termina alle 15.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

SEDE REFERENTE

Modifica all'articolo 5 della legge 22 maggio 1975, n. 152, concernente il divieto di in-

dossare gli indumenti denominati burqa e niqab.

C. 627 Binetti, C. 2422 Sbai, C. 2769 Cota, C. 3018 Mantini, C. 3020 Amici, C. 3183 Lanzillotta, C. 3205 Vassallo, C. 3368 Vaccaro, C. 3715 Reguzzoni, C. 3719 Garagnani e C. 3760 Bertolini.

*UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

COMITATO RISTRETTO

Istituzione della Giornata della memoria per le vittime della mafia.

C. 656 D'Antona, C. 833 Angela Napoli, C. 1925 Granata e C. 3179 Santelli.

ALLEGATO 1

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi per motivi di lavoro stagionale (COM(2010)379 def.).

DOCUMENTO FINALE APPROVATO

La I Commissione,

esaminata la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi per motivi di lavoro stagionale (COM(2010)379 def.) ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento;

tenuto conto del parere espresso dalla XIV Commissione politiche dell'Unione europea;

considerato che:

il lavoro stagionale costituisce un fenomeno significativo per dimensioni e per l'incidenza crescente nelle economie degli Stati membri dell'Unione europea in quanto risponde ad una domanda reale che viene soddisfatta prevalentemente da cittadini di paesi terzi;

la necessità di un intervento legislativo UE in materia è stata da ultimo confermata nel Programma di Stoccolma per lo Spazio di libertà, sicurezza e giustizia 2010-2014, adottato dal Consiglio europeo del 10-11 dicembre 2009 e si giustifica in relazione al fatto che la materia disciplinata dalla proposta presenta evidenti profili transnazionali, poiché la disciplina che in questo campo può assumere ciascuno degli Stati membri è in grado di produrre forti ricadute anche in altri Paesi;

la proposta intende appunto definire un quadro giuridico comune che risponde essenzialmente a due esigenze:

a) per un verso, stabilendo norme minime di portata generale in materia di trattamento economico, condizioni di lavoro e diritti sindacali, garantisce standard uniformi in materia di tutela dei lavoratori stagionali cittadini di paesi terzi, salvaguardandone la dignità personale, in coerenza con i principi fondamentali dell'ordinamento dell'UE, anche al fine di contrastarne lo sfruttamento e l'impiego « in nero » da parte di alcuni datori di lavoro, spesso con la complicità di organizzazioni criminali che gestiscono l'immigrazione illegale;

b) per altro verso, evita il rischio che la persistenza di differenze marcate tra le legislazioni degli Stati membri possa agevolare comportamenti opportunistici indirizzando i flussi immigratori verso i paesi che prevedono regimi più favorevoli o controlli alle frontiere meno rigorosi, in modo tale da minare la sicurezza del regime Schengen;

allo stesso tempo, la proposta merita apprezzamento in quanto rispetta la competenza degli Stati membri nella determinazione delle quote di immigrati da ammettere nei propri territori, in relazione alle esigenze delle rispettive economie, ferma restando la facoltà di non ammettere soggetti che possono costituire una minaccia per l'ordine pubblico, la sicurezza o la salute pubblica;

rilevato che:

la durata massima di sei mesi per il permesso di soggiorno, prevista dalla proposta di direttiva, potrebbe non corri-

spondere alle peculiari necessità del sistema economico italiano, soprattutto per quanto riguarda le esigenze del settore agricolo. Al riguardo, si segnala che, proprio per tener conto delle specificità di tale comparto, la normativa nazionale vigente consente una durata complessiva del permesso di soggiorno per lavoro stagionale non superiore a 9 mesi;

relativamente alle garanzie in materia di sicurezza sociale da riconoscere ai lavoratori, occorre considerare che in base alla normativa nazionale vigente possono accedere alle prestazioni assistenziali in condizioni di parità con i cittadini italiani gli stranieri che siano in possesso di un permesso di soggiorno di durata almeno annuale;

quanto alle sanzioni per i datori di lavoro inadempienti, il testo della proposta, (articolo 12, comma 2) si limita a stabilire che le stesse devono essere « efficaci, proporzionate e dissuasive », senza ulteriori dettagli, e in particolare senza fare esplicito riferimento alla disciplina europea già vigente in materia, con particolare riguardo alla direttiva 2009/52/CE, che ha introdotto norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;

rilevata infine l'esigenza che il presente documento finale, unitamente al testo del parere espresso dalla XIV Commissione Politiche dell'Unione europea, sia trasmesso alla Commissione europea nell'ambito del dialogo politico informale nonché al Parlamento europeo;

esprime una valutazione positiva sulla proposta di modifica della direttiva con le seguenti osservazioni:

1) il Governo si attivi affinché nella stesura definitiva del testo si prevedano adeguati spazi, per gli Stati membri, in sede di attuazione della relativa disciplina in modo da riconoscere la necessaria fles-

sibilità in ragione delle peculiari caratteristiche ed esigenze di ciascun sistema produttivo. Ciò vale, in particolare, con riferimento alla durata minima e al prolungamento di quella massima del permesso di lavoro stagionale in relazione alle specificità di alcuni settori, in particolare del settore agricolo, e della loro rilevanza per l'economia nazionale;

2) sempre con riferimento alla durata del permesso, si disponga affinché non vi siano penalizzazioni per i rapporti di lavoro a cavallo tra due successivi anni solari;

3) si valuti l'opportunità di dettagliare più puntualmente la disciplina relativa alle sanzioni a carico dei datori di lavoro inadempienti (attualmente contenute nel comma 2 dell'articolo 12, dedicato alle Agevolazioni al reingresso) anche mediante esplicito richiamo alla direttiva 2009/52/CE;

4) si valutino, anche in relazione alle ricadute sulla finanza pubblica, le possibili conseguenze di un pieno allineamento delle prestazioni assistenziali da corrispondere ai lavoratori stagionali, rispetto a quelle previste dalla normativa nazionale vigente subordinatamente ad una durata del permesso di soggiorno almeno annuale;

5) si valuti l'opportunità di inserire, tra le fattispecie per le quali è consentito il rifiuto o la revoca del permesso, anche la minaccia alla sicurezza dello Stato al fine di prevenire il rischio di ingressi di soggetti potenzialmente pericolosi;

6) si rafforzi l'efficacia delle disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 6 della proposta, eventualmente modificando in termini di obbligo la previsione della facoltà degli Stati membri di accertarsi se i posti vacanti non possano essere coperti da cittadini nazionali o dell'UE ovvero da cittadini di paesi terzi che già soggiornano legalmente nel paese interessato.

ALLEGATO 2

**Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese.
(Testo unificato C. 2754 Vignali ed abbinate).**

PARERE APPROVATO

La I Commissione,

esaminato il testo unificato delle proposte di legge C. 2754 Vignali e abbinate, recante « Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese »,

tenuto conto che il testo unificato appare riconducibile, nel suo complesso, alla materia « tutela della concorrenza », come intesa dalla consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale, la quale è di competenza legislativa esclusiva dello Stato ai sensi del secondo comma, lettera e), dell'articolo 117 della Costituzione,

rilevato peraltro che il provvedimento interviene, in alcune parti, anche su materie che rientrano nell'ambito di competenza concorrente tra lo Stato e le regioni ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione,

segnalata pertanto la necessità di un coordinamento tra l'articolo 21, comma 1, che sembra sottintendere l'immediata applicabilità di tutte le disposizioni del testo unificato alle regioni, e l'articolo 1, comma 3, che precisa che, nelle materie di competenza concorrente, le disposizioni della legge costituiscono principi fondamentali,

considerato che numerose disposizioni del provvedimento si sovrappongono a norme già vigenti, riproducendole o modificandole, oppure disciplinano in modo nuovo istituti già previsti dall'ordinamento, senza procedere ad abrogazioni espresse o a novelle;

sottolineato che la garanzia della durata dei processi civili relativi al recupero di un credito nei rapporti tra imprese e

tra imprese e pubblica amministrazione è prevista sia dall'articolo 2, comma 1, lettera o), sia dall'articolo 7, comma 6, e che sarebbe opportuna una ulteriore valutazione della disposizione con riguardo alla sua efficacia normativa e all'esigenza di tenere conto di tutti gli interessi coinvolti nel processo,

evidenziata l'esigenza di precisare ulteriormente la disposizione di cui al comma 3 dell'articolo 3-*bis*, al fine di evitare che possa essere interpretata nel senso dell'esclusione della legittimazione attiva per le altre associazioni di categoria,

rilevato che la disposizione di cui all'articolo 8, comma 1 – che prevede un obbligo per la pubblica amministrazione di non derogare, né per via contrattuale né con atto unilaterale, al termine di pagamento di sessanta giorni nei rapporti commerciali con le imprese – introduce un limite all'autonomia contrattuale delle pubbliche amministrazioni, senza specificare le conseguenze della mancata osservanza dell'obbligo;

all'articolo 8, comma 5 – che delega il Governo ad emanare un decreto legislativo integrativo e correttivo del decreto legislativo n. 231 del 2002, in materia di ritardi di pagamento tra imprese – si precisi l'oggetto della delega, atteso che la lettera c) riguarda la possibilità di diffidare e sanzionare comportamenti illeciti messi in atto, oltre che da grandi aziende, anche da pubbliche amministrazioni, e i principi e criteri direttivi della stessa, atteso che la lettera a) contiene una fina-

lità piuttosto che un criterio di delega (« migliorare il funzionamento del mercato interno ») e la lettera *b*) si riferisce genericamente alla previsione di un « sistema di diffide e sanzioni » in determinati casi, senza fornire indicazioni sul sistema stesso;

sottolineata l'esigenza di chiarire le definizioni di « imprese femminili » e « imprese giovanili », di cui all'articolo 12, commi 10 e 11, che sembrerebbero, fra l'altro, escludere le imprese non costituite in forma societaria: ciò anche ai fini di un coordinamento con l'articolo 1, comma 1, secondo periodo, che espressamente esclude la rilevanza dello *status* giuridico ai fini della definizione di impresa;

rilevato che gli articoli 18-20 istituiscono una Commissione parlamentare le cui competenze, peraltro ibride (in parte di indirizzo e controllo, in parte amministrative) e insufficientemente definite, rischiano di sovrapporsi per un verso a competenze di Commissioni permanenti, determinando in questo modo una violazione dell'autonomia organizzativa, costituzionalmente riconosciuta, delle Camere, e per altro verso a competenze del Governo e della pubblica amministrazione;

segnalata in particolare l'esigenza di rivedere l'articolo 20, relativo alle spese per il funzionamento della Commissione parlamentare per le micro, piccole e medie imprese, nella parte in cui — anziché stabilire un limite massimo di spesa, come previsto da altre leggi istitutive di commissioni parlamentari — fissa direttamente in 30 mila euro l'anno l'onere a carico dei bilanci delle Camere della Commissione parlamentare, ponendosi in tal modo in contrasto con il principio dell'autonomia di bilancio costituzionalmente riconosciuta ai due rami del Parlamento;

evidenziata l'opportunità, all'articolo 21, comma 1 — nella parte in cui si qualificano le disposizioni della legge come espressione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali garantiti su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'articolo 117, secondo comma,

lettere *e*), *l*) ed *m*), della Costituzione — di fare riferimento alla sola lettera *m*), in quanto il richiamo alle lettere *e*) ed *l*) riguarda, rispettivamente, la competenza esclusiva statale in materia di moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; perequazione delle risorse finanziarie e di giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;

segnalato altresì che la previsione di cui all'articolo 22, che fissa un termine entro cui provvedere alla costituzione degli organi previsti dalla legge, inclusa quindi la Commissione parlamentare per le micro, piccole e medie imprese, sembra anch'essa collidere con l'autonomia costituzionalmente riconosciuta ai due rami del Parlamento, ancorché il termine di sei mesi sia senz'altro congruo;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

a) si verifichi il coordinamento tra l'articolo 1, comma 3, in base al quale nelle materie di competenza legislativa concorrente le disposizioni del provvedimento in esame costituiscono principi fondamentali ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, e l'articolo 21, comma 1, che qualifica tutte le disposizioni come espressione dei livelli essenziali delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale, sottintendendo quindi che il provvedimento intervenga per intero in una materia riservata alla competenza legislativa esclusiva dello Stato (quella appunto di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera *m*), della Costituzione) e che conseguentemente tutte le sue disposizioni siano di diretta applicazione;

b) agli articoli 18 e 19, si individuino in dettaglio le competenze della Commissione parlamentare per le micro, piccole e medie imprese, evitando di limitare o di duplicare competenze attribuite dai rego-

lamenti parlamentari a Commissioni permanenti, e si eviti di attribuire alla stessa competenze a carattere amministrativo, che, in quanto tali, non spettano al Parlamento;

c) all'articolo 20, con riferimento alle spese per il funzionamento della Commissione parlamentare per le micro, piccole e medie imprese, si sostituiscano le parole « pari a 30.000 euro » con le seguenti: « nel limite massimo di 30.000 euro annui », come già previsto da altre leggi istitutive di Commissioni parlamentari, o, in alternativa, si sopprimano le parole « pari a 30.000 euro a decorrere dall'anno di approvazione della presente legge », rimettendo la quantificazione dello stanziamento in questione alle Camere stesse nell'esercizio della loro autonomia contabile;

d) all'articolo 22, dopo le parole: « dall'articolo 14 » si aggiungano le seguenti: « e salva l'autonomia organizzativa delle Camere per quanto attiene agli atti di cui all'articolo 18, commi 2, 3 e 4 »;

e con le seguenti osservazioni:

1) valuti la Commissione di merito l'opportunità — ai fini della chiarezza e della certezza dell'ordinamento — di coordinare le disposizioni introdotte dal provvedimento in esame con le fonti vigenti

che disciplinano le medesime materie o istituti sui quali interviene il provvedimento stesso, operando, ove necessario, le opportune abrogazioni e novelle;

2) appare opportuno precisare la disposizione di cui al comma 3 dell'articolo 3-bis, al fine di evitare che possa essere interpretata nel senso dell'esclusione della legittimazione attiva per le altre associazioni di categoria;

3) all'articolo 8, comma 1 — che prevede un obbligo per la pubblica amministrazione di non derogare, né per via contrattuale né con atto unilaterale, al termine di pagamento di sessanta giorni nei rapporti commerciali con le imprese — valuti la Commissione l'opportunità di specificare le conseguenze della mancata osservanza dell'obbligo;

4) valuti la Commissione di merito l'opportunità di chiarire le definizioni di « imprese femminili » e « imprese giovanili », di cui all'articolo 12, commi 10 e 11, tra l'altro chiarendo se, come sembra, si intendano escludere dalla disciplina le imprese non costituite in forma societaria: ciò anche ai fini di un coordinamento con l'articolo 1, comma 1, secondo periodo, che espressamente esclude la rilevanza dello *status* giuridico ai fini della definizione di impresa.

ALLEGATO 3

Schema di decreto legislativo recante abrogazione di disposizioni legislative statali. (Atto n. 266).**PARERE APPROVATO**

La I Commissione,

esaminato, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, lo schema di decreto legislativo;

considerato che il contenuto del provvedimento è nel complesso riconducibile alla materia « coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale » che ricade nell'ambito della competenza legislativa esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, comma secondo, lettera r) della Costituzione;

richiamati i principi e criteri di delega previsti dall'articolo 33, comma 1, della legge n. 69 del 2009;

rilevato che l'orientamento alla base dei principi di delega è quello di consentire un'ampia applicazione del CAD, assicurando una semplificazione di alcune disposizioni e, nello stesso tempo, un adattamento delle previsioni al progresso tecnologico;

visto che tali finalità appaiono in linea con le conclusioni recate dal documento dell'indagine conoscitiva svolta dalla I Commissione in tema di amministrazione digitale, dalle quali è emersa la contrapposizione tra un quadro normativo ispirato ad una concezione estremamente avanzata, di una pubblica amministrazione in grado di mettere a frutto tutte le potenzialità connesse con l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione, e le difficoltà legate alla concreta attuazione di questa prospettiva così avanzata;

ritenuto che le modifiche che si intendono apportare al suddetto Codice introducono strumenti normativi che permettono alle pubbliche amministrazioni, utilizzando le nuove tecnologie digitali, di agire sulla propria organizzazione in modo da realizzare una progressiva riduzione dei costi e, contestualmente, un incremento della efficienza e della trasparenza;

considerato che tale riduzione di costi con contestuale incremento di efficienza dovrebbe costituire la stregua per la valutazione della previsione contenuta nello schema di decreto che prevede che una serie di disposizioni acquistino efficacia a decorrere dalla data fissata in uno o più DPCM, da adottare entro sei mesi, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica presso le amministrazioni statali interessate della sostenibilità dei relativi oneri attuativi con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente;

evidenziato che l'attuazione di parte della delega è rimessa a provvedimenti ministeriali, per la cui adozione non sempre è previsto un termine, come avviene nell'articolo 2, comma 1, lettera d);

ritenuto che, dal punto di vista della qualità della legislazione e della certezza del diritto occorre evitare rinvii ad ulteriori e successive fonti normative la determinazione della data a decorrere dalla quale le modifiche legislative saranno efficaci: tali rinvii determinerebbero, infatti, una inammissibile attuazione frammenta-

ria e disorganica della riforma con conseguenti complicazioni, diseconomie e incertezze per i cittadini, le imprese e le stesse pubbliche amministrazioni, nonché ingiustificati ritardi nel processo di modernizzazione della pubblica amministrazione idonei a vanificare l'obiettivo primario della delega;

preso atto che, a seguito dell'esame nella Conferenza Unificata, è stata concordata rispetto al testo approvato in via preliminare dal Governo una serie di modifiche complessivamente condivisibili;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) all'articolo 2, comma 1, lettera d), sia introdotto un termine per l'emana-zione dei decreti che individuano le modalità, i limiti e i tempi di applicazione del codice agli uffici della Presidenza del Consiglio dei ministri,

2) all'articolo 13, si fissi il termine entro il quale deve essere adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previsto all'articolo 22, comma 3-ter, del CAD, con cui sono individuate le particolare tipologie di documenti analogici originali unici per le quali permane l'obbligo della conservazione dell'originale analogico e a decorrere dal quale è possibile distruggere tutti gli altri documenti non rientranti nelle suddette tipologie;

3) all'articolo 18, occorre sopprimere la previsione delle sanzioni pecuniarie introdotta con l'articolo 32-bis del CAD, in quanto non prevista delle disposizioni di delega di cui all'articolo 33 della legge 69/2009;

4) all'articolo 37, comma 2, che novella l'articolo 1, comma 5, della legge n. 1228 del 1954, si riproduce il già vigente articolo 1, comma 5, della suddetta legge, come da ultimo sostituito dall'articolo 50, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, disposizione che, pertanto, va espunta;

5) si sopprima la norma transitoria di cui all'articolo 49, comma 17, che differisce l'efficacia delle più significative disposizioni di riforma ad una data che sarà fissata in uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto legislativo, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica presso le amministrazioni statali interessate della sostenibilità dei relativi oneri attuativi con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente;

e con le seguenti osservazioni

1) all'articolo 1, comma 1, lettera d) del provvedimento appare condivisibile l'introduzione della lettera *q-bis*), nella prospettiva di adeguare l'ordinamento nazionale a quello comunitario, con la nuova definizione di firma elettronica avanzata quale *genus* di firma elettronica sicura comprendente la firma elettronica qualificata e la firma digitale. Conseguentemente, ai fini di coordinamento, all'articolo 1, comma 1, lettera s) del CAD, andrebbero sostituite, nella definizione di firma digitale, le parole: « firma elettronica qualificata » con le seguenti: « firma elettronica avanzata ». Nella medesima prospettiva, appare necessario intervenire sull'articolo 12 del provvedimento per modificare anche l'articolo 21 del CAD, in materia di efficacia sostanziale e probatoria del documento informatico sottoscritto con firma elettronica. In particolare, si suggerisce, sempre in conformità alla disciplina comunitaria, che la firma elettronica avanzata, quale *genus* delle firme elettroniche dotate di maggiore sicurezza, mutui – anche nel diritto interno – la stessa disciplina generale delle altre firme « sicure », quali quelle qualificate e digitale. In tal modo anche al documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, va riconosciuta l'efficacia probatoria della scrittura privata ai sensi dell'articolo 2702 del codice civile. La sola limitazione che appare necessario introdurre deve riguardare la sottoscrizione

degli atti per i quali l'articolo 1350 del codice civile richiede la forma scritta a pena di nullità, ricollegandovi un più penetrante interesse pubblico alla certezza dei trasferimenti dei diritti reali immobiliari: in questi casi il documento informatico potrà essere sottoscritto soltanto con firma qualificata o digitale. Andrebbe, inoltre, modificato l'articolo 25 CAD nel senso di prevedere che il notaio possa autenticare qualsiasi tipo di firma elettronica, semplice o avanzata, apposta in calce al documento informatico, utilizzando a tal fine esclusivamente la propria firma digitale. Tale modifica completerebbe quanto già previsto dall'articolo 52-bis della legge sull'ordinamento del notariato, introdotto dal decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 110, secondo il quale le parti, i fidejacenti, gli interpreti e i testimoni possono sottoscrivere l'atto pubblico informatico anche utilizzando la firma elettronica semplice, consistente anche nell'acquisizione digitale della sottoscrizione autografa. In entrambi i casi, infatti, la garanzia dell'autenticità della sottoscrizione e la sua riferibilità all'autore della stessa è garantita dall'attestazione fatta dal notaio o da altro pubblico ufficiale che la firma è stata apposta da un soggetto previamente identificato e in sua presenza, nonché dal fatto che l'autenticazione della firma avviene mediante l'apposizione, da parte del notaio, della sua firma digitale sullo stesso documento: tale modifica, in coerenza con le finalità generali dell'intervento normativo, amplierebbe notevolmente la possibilità di utilizzazione del documento informatico anche da parte di coloro che non sono titolari di firma digitale;

2) il principio di delega contenuto nella lettera *g*) dell'articolo 33 della legge 69/2009 prevede l'emanazione di disposizioni di implementazione della sicurezza informatica; si constata che nell'articolo 5 del CAD, come modificato dall'articolo 4, comma 1 dello schema di decreto legislativo, non figurano disposizioni in materia di sicurezza dei pagamenti, che, quindi,

dovrebbe essere assicurata dalle previsioni dell'articolo 51 CAD come riformulato dall'articolo 30;

3) all'articolo 5-bis, comma 1, del CAD, come introdotto dall'articolo 4, comma 2, dello schema di decreto legislativo è opportuno precisare che lo scambio di informazioni e documenti è effettuato con l'utilizzo esclusivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione anche quando tale scambio sia richiesto per finalità statistiche: pertanto, all'articolo 4, comma 2, capoverso, articolo 5-bis, comma 1, dopo le parole: « informazioni e documenti » dovrebbero essere inserite le seguenti: « , anche a fini statistici, »;

4) poiché i meccanismi della validazione temporale previsti dal CAD forniscono certezza opponibile ai terzi del momento in cui il documento è stato formato e non di quello in cui è stato sottoscritto, è necessario eliminare il riferimento alla data e all'ora di sottoscrizione contenuto nell'articolo 20, comma 3, del CAD, come modificato dall'articolo 11, comma 1, lettera *c*) dello schema di decreto legislativo; pertanto, all'articolo 11, comma 1, lettera *c*), dovrebbero essere soppresse le parole: « e l'eventuale data e ora di sottoscrizione »;

5) appare necessario modificare la disciplina delle copie per immagine contenuta nell'articolo 22 del CAD, come sostituito dall'articolo 13 dello schema di decreto legislativo, eliminando, ai fini dell'efficacia probatoria delle stesse copie, la distinzione tra originali unici e non unici e sottolineando, invece, la diversità dei due tipi di documenti solo ai fini della conservazione. Inoltre, non appare necessario prevedere la sottoscrizione mediante firma digitale della copia per immagine di documento analogico, essendo a tal fine sufficiente il rispetto delle regole tecniche previste dall'articolo 71 del CAD. Riguardo alle particolare tipologie di documenti analogici originali unici per le quali permane l'obbligo della conservazione dell'originale analogico, appare condivisibile il suggerimento della Conferenza Unificata

di prevedere l'affidamento delle attività di conservazione e certificazione della conformità del relativo processo a soggetti, pubblici o privati, che offrano idonee garanzie organizzative e tecnologie da cui discende l'opportunità di istituire la figura dei «certificatori accreditati». Tali soggetti, infatti, dovranno possedere i requisiti del livello più elevato in termini di qualità e di sicurezza rendendo più difficoltoso il disconoscimento di un documento dagli stessi conservato e sottoscritto;

6) sarebbe opportuno specificare che il contrassegno generato elettronicamente, di cui all'articolo 23-ter, comma 5 del CAD, come inserito dall'articolo 14, comma 2, lettera b) dello schema di decreto legislativo, consente la verifica automatica della conformità del documento analogico a quello informatico; si tratta evidentemente di una garanzia ulteriore, a vantaggio sia di chi genera, che di chi detiene o utilizza il documento, ma che non incide sulle regole generali in tema di efficacia probatoria e di autenticazione del documento: conseguentemente, si propone di semplificare e ridurre i tempi di attuazione della disposizione, sopprimendo la previsione dell'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che individui le categorie di documenti per i quali rendere obbligatoria l'apposizione del contrassegno e prevedendo, invece, che vengano adottate da DigitPA apposite linee guida che fissino i criteri per la sua apposizione;

7) appare utile ai fini di liberalizzazione del mercato, prevedere nel vigente articolo 28 del CAD la possibilità che le qualifiche specifiche del titolare di una firma digitale, quali l'appartenenza ad ordini o collegi professionali o la qualifica di pubblico ufficiale, siano contenute in un separato certificato elettronico e resi in disponibili anche in rete;

8) all'articolo 48 del CAD, come modificato dall'articolo 28 dello schema di decreto legislativo, appare opportuno prevedere che le comunicazioni che hanno la stessa validità della raccomandata con ri-

cevuta di ritorno possano avvenire anche attraverso l'utilizzo di nuove soluzioni tecnologiche che, sviluppandosi nel tempo, si potranno affiancare alla PEC. Le stesse potranno essere individuate in un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito DigitPA;

9) l'articolo 52, comma 1-bis, introdotto dall'articolo 31 dello schema di decreto legislativo in esame, fa riferimento alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001. Al riguardo, si segnala che tale riferimento appare superfluo, in quanto già l'articolo 2 del Codice prevede che alle amministrazioni ivi indicate si applichino le disposizioni in esso contenute;

10) si segnala l'opportunità di modificare l'articolo 63, comma 2, del CAD, al fine di introdurre un'esplicita disposizione che obblighi le pubbliche amministrazioni che erogano servizi *online* a prevedere, in modo integrato, nelle loro procedure di erogazione on line dei servizi, modalità di rilevazione della *customer satisfaction* che consentano l'acquisizione immediata del giudizio degli utenti. Tale obiettivo può raggiungersi inserendo nel Codice l'obbligo generale di rilevazione della *customer*, rinviando poi alle regole tecniche, facilmente aggiornabili nel tempo in base alle sopravvenute esigenze, la concreta individuazione delle modalità tecnico-operative di cui le pubbliche amministrazioni dovranno avvalersi. Per le Regioni e gli enti locali le regole tecniche dovranno essere adottate previo parere della Commissione permanente per l'innovazione tecnologica nelle Regioni e negli enti locali. Pertanto, il comma 2 dell'articolo 63 andrebbe riformulato prevedendo che le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi pubblici progettano e realizzano i servizi in rete mirando alla migliore soddisfazione delle esigenze degli utenti, in particolare garantendo la completezza del procedimento, la certificazione dell'esito e l'accertamento del grado di soddisfazione dell'utente; a tal fine, tali soggetti sono tenuti ad adottare strumenti idonei alla rilevazione imme-

diata, continua e sicura del giudizio degli utenti, in conformità alle regole tecniche da emanare ai sensi dell'articolo 71. Per le amministrazioni e i gestori di servizi pubblici regionali e locali le regole tecniche dovrebbero essere adottate previo parere della Commissione permanente per l'innovazione tecnologica nelle Regioni e negli enti locali di cui all'articolo 14, comma 3-*bis*;

11) è condivisibile la proposta di modifica dell'articolo 65, comma 1, lettera *c-bis*) del CAD, come prevista dall'articolo 40, comma 1, lettera *b*) dello schema di decreto legislativo, nel senso di permettere di utilizzare tutte le caselle di posta elettronica certificata e non soltanto quella rilasciata ai cittadini ai sensi dell'articolo 16-*bis* del decreto-legge n. 185 del 2008, per poter comunicare ed inviare istanze e dichiarazioni alle pubbliche amministrazioni; è necessario, però, che venga mantenuto, così come previsto nella legislazione attualmente vigente, il principio per cui il titolare della casella di posta elettronica sia previamente identificato dal gestore della casella al momento del rilascio della stessa e che tale circostanza risulti nel messaggio stesso o in un suo allegato. Al riguardo, si segnala la necessità di modificare correlativamente anche l'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente le modalità di sottoscrizione delle istanze presentate alle pubbliche amministrazioni, già richiamato al comma 1 dell'articolo 65 del CAD, in modo da renderlo coerente con il nuovo testo e con la finalità affermata dalla legge delega di incentivare quanto più possibile l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti fra i cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni;

12) è condivisibile la proposta di modifica dell'articolo 68, comma 2, del CAD, come prevista dall'articolo 42, comma 1, lettera *b*), dello schema di decreto legislativo, nel senso di favorire soluzioni modulari nella predisposizione o nell'acquisizione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni; sarebbe, tuttavia, opportuno non eliminare il riferimento, presente nella disposizione vigente, agli obiettivi di interoperabilità e cooperazione applicativa;

13) poiché l'articolo 71, comma 1-*bis*, del CAD relativo alle modalità di adozione delle regole tecniche del sistema pubblico di connettività, risulta abrogato dall'articolo 45, comma 1, lettera *b*), dello schema di decreto in esame, nell'articolo 78, comma 1, come modificato dall'articolo 47 dello schema di decreto legislativo, si dovrebbe ora invece richiamare l'articolo 73, comma 3-*bis*.

14) per semplificare e ridurre i tempi di approvazione dei provvedimenti attuativi del Codice, sarebbe opportuno utilizzare la stessa tipologia di provvedimento di natura amministrativa previsto nell'articolo 71 del CAD, anche negli altri casi in cui, come nell'articolo 59, è prevista l'adozione di regole meramente tecniche che non apportano alcuna innovazione nell'ordinamento giuridico;

15) si segnala la necessità che, nel rispetto delle vigenti regole tecniche, la connessione al Sistema pubblico di connettività sia garantita, oltre che alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 75 del CAD, anche ai gestori di servizi pubblici e ai soggetti che perseguono finalità di pubblico interesse in modo che anche questi ultimi possano usufruire dei relativi servizi.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di remissione tacita della querela. C. 1640 Contento (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	65
ALLEGATO (<i>Emendamenti</i>)	67
Inapplicabilità del giudizio abbreviato ai delitti puniti con la pena dell'ergastolo. C. 668 Lussana e C. 657 D'Antona (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	65
Disposizioni in materia di responsabilità civile dei magistrati. C. 1956 Brigandì, C. 252 Bernardini, C. 1429 Lussana, C. 2089 Mantini, C. 3285 Versace, C. 3300 Labocchetta e C. 3592 Santelli (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	65
Modifica all'articolo 13 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, in materia di attribuzione delle funzioni ai magistrati ordinari al termine del tirocinio. C. 2984 Vietti e C. 3046 Ferranti (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	66

SEDE REFERENTE

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del presidente Giulia BONGIORNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Giacomo Caliendo.

La seduta comincia alle 14.45.

Disposizioni in materia di remissione tacita della querela.

C. 1640 Contento.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato il 28 settembre 2010.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, avverte che sul provvedimento in esame sono stati presentati emendamenti (*vedi allegato*), il cui esame inizierà la prossima settimana.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Inapplicabilità del giudizio abbreviato ai delitti puniti con la pena dell'ergastolo.

C. 668 Lussana e C. 657 D'Antona.

(Rinvio del seguito dell'esame).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato il 6 ottobre 2010.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni in materia di responsabilità civile dei magistrati.

C. 1956 Brigandì, C. 252 Bernardini, C. 1429 Lussana, C. 2089 Mantini, C. 3285 Versace, C. 3300 Labocchetta e C. 3592 Santelli.

(Rinvio del seguito dell'esame).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato il 24 novembre 2010.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Modifica all'articolo 13 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, in materia di attribuzione delle funzioni ai magistrati ordinari al termine del tirocinio.

C. 2984 Vietti e C. 3046 Ferranti.

(Rinvio del seguito dell'esame).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato il 6 ottobre 2010.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.50.

ALLEGATO

**Disposizioni in materia di remissione tacita della querela.
C. 1640 Contento.**

EMENDAMENTI

ART. 1.

Sostituire l'articolo con il seguente:

1. Al secondo comma dell'articolo 152 del codice penale, dopo le parole « di persistere nella querela » è aggiunto in fine il seguente periodo: « ovvero quando il querelante, pur avendo ricevuto rituale notifica della citazione a comparire, non compare all'udienza, senza addurre un legittimo impedimento ».

1. 1. Rao, Ria.

All'articolo 1, comma 1, capoverso articolo 152, comma 2, del codice penale, dopo le parole non è comparso all'udienza inserire le seguenti in cui doveva essere sentito come testimone.

1. 2. Ferranti, Orlando, Samperi, Melis, Tenaglia, Rossomando, Capano, Ciriello, Cavallaro, Touadi, Cuperlo, Concia, Tidei, Picierno.

ART. 2.

Sostituire l'articolo con il seguente:

2. Al comma 4 dell'articolo 337 del codice di procedura penale è aggiunto in fine il seguente periodo: « Contestualmente, è dato espresso avviso al querelante che, se a seguito di rituale notifica non comparirà in udienza senza addurre un legittimo impedimento, il reato sarà dichiarato estinto per remissione tacita della querela ».

2. 1. Rao, Ria.

All'articolo 2, sono apportate le seguenti modificazioni:

1. Al comma 1, capoverso articolo 337, comma 4 del codice di procedura penale, dopo le parole « espresso avvertimento » inserire la seguente « scritto » e, dopo le parole « non comparendo il querelante all'audienza » inserire le seguenti le seguenti « in cui deve essere sentito come testimone, e, dopo il comma 2 dell'articolo 337 del codice di procedura penale, sono aggiunti i seguenti seguenti commi: « 2. All'articolo 380 comma 3 del codice di procedura penale dopo il primo periodo inserire il seguente: "L'ufficiale o l'agente rilascia l'attestazione e provvede all'avvertimento di cui al comma 4 dell'articolo 337". ».

3. All'articolo 381 comma 3 del codice di procedura penale dopo il primo periodo inserire il seguente: "L'ufficiale o l'agente rilascia l'attestazione e provvede all'avvertimento di cui al comma 4 dell'articolo 337.". ».

2. 2. Ferranti, Orlando, Samperi, Melis, Tenaglia, Rossomando, Capano, Ciriello, Cavallaro, Touadi, Cuperlo, Concia, Tidei, Picierno.

ART. 3.

Sopprimerlo.

* **3. 1.** Ferranti, Orlando, Samperi, Melis, Tenaglia, Rossomando, Capano, Ciriello, Cavallaro, Touadi, Cuperlo, Concia, Tidei, Picierno.

Sopprimerlo.

* **3. 2.** Rao, Ria.

ART. 4.

Sopprimerlo.

4. 1. Rao, Ria.

Sostituire l'articolo 4 con il seguente:

ART. 4. – 1. All'articolo 484 del codice di procedura penale, dopo il comma 2-*bis* è inserito il seguente: 2-*ter*. Il giudice rinnova d'ufficio la citazione al querelante qualora sia provato o appaia probabile che questi non ne abbia avuto effettiva conoscenza ».

4. 2. Ferranti, Orlando, Samperi, Melis, Tenaglia, Rossomando, Capano, Ciriello, Cavallaro, Touadi, Cuperlo, Concia, Tidei, Picierno.

ART. 5.

Al comma 1, lettera f-bis), sostituire le parole giustificato motivo con le seguenti: legittimo impedimento.

5. 1. Rao, Ria.

All'articolo 5, comma 1, capoverso articolo 429 del codice di procedura penale, al comma 1 lettera f-bis) dopo le parole giustificato motivo sono inserite le seguenti: un'udienza in cui deve essere sentito come testimone.

Conseguentemente, dopo l'articolo 5 introdurre l'articolo 5-bis: ART. 5-bis. – 1. All'articolo 142 del decreto legislativo 28 luglio 1989 n. 271 (disposizioni di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale) sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 3 lettera e) dopo le parole « l'avvertimento » inserire le seguenti « , salvo che si tratti del querelante, »;

b) al comma 3, dopo la lettera e) aggiungere la seguente: f) nei reati procedibili a querela, quando si debba procedere a citazione del querelante come testimone, l'avvertimento espresso a questi che, non comparendo senza addurre un giustificato motivo, il reato sarà dichiarato estinto per remissione tacita della querela ai sensi dell'articolo 152 comma 2 del codice penale. »;

c) al comma 4, dopo le parole « lettere b), c), d), e) aggiungere le seguenti: f).

5. 2. Ferranti, Orlando, Samperi, Melis, Tenaglia, Rossomando, Capano, Ciriello, Cavallaro, Touadi, Cuperlo, Concia, Tidei, Picierno.

ART. 6.

Sopprimerlo.

6. 1. Ferranti, Orlando, Samperi, Melis, Tenaglia, Rossomando, Capano, Ciriello, Cavallaro, Touadi, Cuperlo, Concia, Tidei, Picierno.

Al comma 1, lettera b-bis), sostituire le parole giustificato motivo con le seguenti: legittimo impedimento.

6. 2. Rao, Ria.

ART. 7.

Sostituire l'articolo 7 con il seguente:

ART. 7. – 1. Al decreto legislativo 28 agosto 2000 n. 274 (Disposizioni sulla competenza penale del giudice di pace, a norma dell'articolo 14 della legge 24 novembre 1999 n. 468) sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 20, comma 4, dopo il primo periodo aggiungere il seguente: « Nel caso di reati procedibili a querela, la citazione al querelante contiene altresì l'avvertimento che, non comparendo senza addurre un giustificato motivo dovuto a

caso fortuito o forza maggiore, il giudice dichiarerà l'improcedibilità dell'azione penale. »;

b) dopo il comma 5 dell'articolo 29 inserire il seguente: "Qualora il querelante, senza addurre un'impossibilità dovuta a caso fortuito o forza maggiore, non sia comparso personalmente all'udienza il giudice dichiara non doversi procedere, a meno che non risulti omesso l'avvertimento previsto dall'articolo 20 comma 4. In tale ultimo caso il giudice di pace dispone il rinvio dell'udienza ed ordina la notificazione al querelante assente del verbale d'udienza, con l'espresso avvertimento che, non comparendo all'udienza successiva senza addurre giustificato motivo dovuto a caso fortuito o forza maggiore, il reato sarà dichiarato estinto per remissione tacita della querela ai sensi dell'articolo 152 comma 2 del codice pe-

nale. In caso di dichiarazione di improcedibilità si applica l'articolo 31;

c) all'articolo 31 comma 1 dopo le parole « ai sensi dell'articolo » inserire le seguenti « 29 comma 5 o »;

d) sostituire l'articolo 31 comma 3 con il seguente: « Se accoglie l'istanza, il giudice di pace convoca le parti per una nuova udienza, invitando il querelante a provvedere alle notifiche. ». ».

7. 1. Ferranti, Orlando, Samperi, Melis, Tenaglia, Rossomando, Capano, Ciriello, Cavallaro, Touadi, Cuperlo, Concia, Tidei, Picierno.

Al comma 1, lettera f-bis), sostituire le parole giustificato motivo con le seguenti: legittimo impedimento.

7. 2. Rao, Ria.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 187/10: Misure urgenti in materia di sicurezza. C. 3857 Governo (Parere alle Commissioni I e II) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	70
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	75

SEDE REFERENTE:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Azerbaigian per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatti a Baku il 21 luglio 2004. C. 3835 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	72
Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Canada per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo d'intesa, fatta ad Ottawa il 3 giugno 2002. C. 3836 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	72
ALLEGATO 2 (<i>Emendamento</i>)	76
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, fatto a Lubiana il 27 agosto 2007. C. 3827 Governo (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	73
ALLEGATO 3 (<i>Emendamento</i>)	77
INTERROGAZIONI:	
5-03573 Polledri e Pini: Sugli aiuti umanitari al Pakistan e la tutela della minoranza cristiana	73
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	78
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	74

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del vicepresidente Fiamma NIREN-STEIN. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Vincenzo Scotti.

La seduta comincia alle 14.20.

DL 187/10: Misure urgenti in materia di sicurezza. C. 3857 Governo.

(Parere alle Commissioni I e II).

(Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Fiamma NIRENSTEIN, *presidente e relatore*, illustra il provvedimento in titolo, trasmesso in un nuovo testo a seguito dell'approvazione di taluni emendamenti da parte delle Commissioni di merito, segnalando le disposizioni di competenza della Commissione.

In merito all'articolo 1 – anche alla luce di recenti eventi incresciosi avvenuti nel corso di partite di calcio disputate tra squadre nazionali e capaci di produrre ripercussioni sullo stato delle relazioni tra l'Italia e gli altri Paesi – richiama la relazione del Consiglio giustizia e affari interni dell'Unione europea sull'attuazione della decisione 2007/412/GAI, nonché la risoluzione approvata dallo stesso Consiglio su questo tema. Ricorda che la risoluzione chiede agli Stati membri di continuare a rafforzare la cooperazione di polizia per quanto riguarda le partite di calcio ed altri eventi sportivi di dimensione internazionale alle quali sia interessato almeno uno Stato membro. La menzionata relazione documenta talune carenze nel sistema di scambio di informazioni contenute nelle banche dati nazionali sui tifosi a rischio e sulle quali è opportuno provvedere con tempestività.

Passando all'articolo 5, esso dispone che al fine di potenziare l'azione di contrasto della criminalità organizzata e di tutte le condotte illecite, anche transnazionali ad essa riconducibili, nonché al fine di incrementare la cooperazione internazionale di polizia, anche in attuazione degli impegni derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea o in esecuzione degli accordi di collaborazione con i Paesi interessati, sono predisposte entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, urgenti linee di indirizzo strategico, aggiornate annualmente per rafforzare l'attività del personale delle Forze di polizia dislocato all'estero attraverso la massima valorizzazione del patrimonio informativo disponibile e dello scambio info-operativo.

A tale scopo, nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza-Direzione centrale della polizia criminale, è istituito,

senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, il Comitato per la programmazione strategica per la cooperazione internazionale di polizia (COPSCIP), presieduto dal vice direttore generale della pubblica sicurezza-direttore centrale della polizia criminale.

Segnala che la norma non fa cenno alla composizione del Comitato, di cui è solo indicato il presidente, né fa rinvio a successivi provvedimenti attuativi. Inoltre, tenuto conto che il compito del Comitato è essenzialmente quello di predisporre linee di indirizzo strategico per rafforzare l'attività del personale di polizia dislocato all'estero in attuazione degli impegni derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea o in esecuzione degli accordi di collaborazione con i Paesi interessati, appare opportuno prevedere che le attività di potenziamento della cooperazione internazionale di polizia siano sviluppate in stretto raccordo con il Ministero degli Affari Esteri, anche attraverso la partecipazione, ove previsto, di un rappresentante di tale Dicastero alle riunioni del Comitato e ferme restando le competenze del Ministero degli affari esteri di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Alla luce di queste considerazioni, presenta una proposta di parere favorevole con un'osservazione (*vedi allegato 1*), di cui dà lettura.

Il sottosegretario Vincenzo SCOTTI condivide le considerazioni del relatore e sottolinea la rilevanza complessiva del provvedimento in esame.

Claudio D'AMICO (LNP) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore ed esprime un convinto sostegno al provvedimento nel suo complesso. Ribadisce che il rafforzamento della sicurezza rappresenta un punto qualificante dell'azione del Governo, ricordando come il Ministro dell'interno stia agendo con competenza in tal senso sin dall'inizio del suo incarico.

Renato FARINA (PdL) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla pro-

posta di parere ed evidenzia la capacità del Governo di rispondere prontamente alle nuove sfide che si pongono in tema di sicurezza, citando in proposito i gravi incidenti occorsi a Genova in occasione della partita di calcio tra Italia e Serbia.

Nessun altro chiedendo di intervenire la Commissione approva la proposta di parere favorevole con un'osservazione, predisposta dal relatore.

La seduta termina alle 14.30.

SEDE REFERENTE

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del vicepresidente Fiamma NIRENSTEIN. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Vincenzo Scotti.

La seduta comincia alle 14.30.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Azerbaigian per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatti a Baku il 21 luglio 2004. C. 3835 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 9 novembre scorso.

Fiamma NIRENSTEIN, *presidente*, avverte che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni affari costituzionali, bilancio e finanze.

Claudio D'AMICO (LNP) giudica positivamente il provvedimento in esame esprimendo l'auspicio che esso possa contribuire a rafforzare i rapporti tra Italia e l'Azerbaigian. Ritiene infatti importante mantenere buone relazioni con un Paese che interpreta la sua appartenenza al mondo islamico in maniera non estremi-

sta, sottolineando che il rafforzamento dei legami economici possa aiutare anche a prevenire il riaccendersi del conflitto per la questione, ancora non risolta, del Nagorno-Karabakh.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire il mandato al relatore, onorevole Stefani, di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Fiamma NIRENSTEIN, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Canada per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo d'intesa, fatta ad Ottawa il 3 giugno 2002.

C. 3836 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 9 novembre scorso.

Fiamma NIRENSTEIN, *presidente*, avverte che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni affari costituzionali e finanze. La Commissione bilancio ha espresso parere favorevole con una condizione. Avverte quindi che il relatore, onorevole Roberto Antonione, ha predisposto l'emendamento 3.100 in recepimento della condizione apposta al parere favorevole della Commissione bilancio *(vedi allegato 2)*.

Il sottosegretario Vincenzo SCOTTI esprime parere favorevole sull'emendamento 3.100 del relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva quindi l'emendamento del relatore 3.100.

La Commissione delibera quindi di conferire il mandato al relatore, onorevole Tempestini, di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Fiamma NIRENSTEIN, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, fatto a Lubiana il 27 agosto 2007.
C. 3827 Governo.

(Seguito esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 18 novembre scorso.

Fiamma NIRENSTEIN, *presidente*, avverte che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni affari costituzionali, giustizia e trasporti. La Commissione bilancio ha espresso parere favorevole con una condizione. Avverte quindi che il relatore, onorevole Roberto Antonione, ha predisposto l'emendamento 3.100 in recepimento della condizione apposta al parere favorevole della Commissione bilancio (*vedi allegato 3*).

Il sottosegretario Vincenzo SCOTTI esprime parere favorevole sull'emendamento 3.100 del relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva l'emendamento 3.100 del relatore.

La Commissione delibera quindi di conferire il mandato al relatore, onorevole Antonione, di riferire in senso favorevole

all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Fiamma NIRENSTEIN, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 14.35.

INTERROGAZIONI

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del vicepresidente Fiamma NIRENSTEIN. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Vincenzo Scotti.

La seduta comincia alle 14.35.

Fiamma NIRENSTEIN, *presidente*, avverte che i presentatori delle interrogazioni nn. 5-03862 e 5-03863, impossibilitati a prendere parte alla seduta, ne hanno chiesto il rinvio. Propone pertanto, con l'assenso del Governo, di non trattare le predette interrogazioni, anche al fine di evitarne la decadenza.

Il sottosegretario Vincenzo SCOTTI concorda.

La Commissione conviene.

5-03573 Polledri e Pini: Sugli aiuti umanitari al Pakistan e la tutela della minoranza cristiana.

Il sottosegretario Vincenzo SCOTTI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Massimo POLLEDRI (LNP) replicando, si dichiara soddisfatto della risposta ringraziando il Governo per le azioni intraprese in aiuto della popolazione pakistana. Ricorda che il Pakistan è un Paese amico e in prima linea nella lotta contro il

fondamentalismo. Invita il Governo a proseguire nell'azione a difesa delle minoranze in quel Paese e ad operare, nel pieno rispetto della sovranità pakistana, per il superamento dell'attuale legislazione sulla blasfemia e perché cessino i gravi attacchi a cui sono sottoposte sia le persone accusate di questo crimine che i loro difensori. Conclude ringraziando il Ministro Frattini per il pronto intervento nella vicenda di Asia Bibi, ribadendo l'impegno italiano per l'avvicinamento delle diverse culture.

Fiamma NIRENSTEIN, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni in titolo.

La seduta termina alle 14.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.40 alle 14.45.

ALLEGATO 1

DL 187/10: Misure urgenti in materia di sicurezza (C. 3857 Governo).**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La III Commissione (Affari esteri e comunitari),

esaminato il decreto-legge n. 187 del 2010 recante misure urgenti in materia di sicurezza, come risultante dall'esame degli emendamenti approvati nel corso dell'esame in sede referente;

condivisa in particolare la necessità di rafforzare le misure volte a garantire la sicurezza degli eventi sportivi a carattere internazionale, di cui all'articolo 1;

auspicato uno sforzo più coeso tra i Paesi dell'Unione europea sul piano dello scambio di informazioni relative a tifosi da considerare a rischio;

esaminato il dettato dell'articolo 5, relativo al potenziamento della cooperazione di polizia, da realizzare mediante l'istituzione di un Comitato per la programmazione strategica per la cooperazione internazionale di polizia;

rilevato che il provvedimento nulla dispone in merito alla composizione del

citato Comitato, chiamato a predisporre urgenti linee di indirizzo strategico anche in attuazione di impegni derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea o in esecuzione degli accordi di collaborazione con i Paesi interessati;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

con riferimento all'articolo 5, valutino le Commissioni di merito l'opportunità di prevedere che le attività in materia di potenziamento della cooperazione internazionale di polizia siano sviluppate in stretto raccordo con il Ministero degli affari esteri, anche attraverso la partecipazione di un rappresentante di tale Dicastero alle riunioni del Comitato per la programmazione strategica per la cooperazione internazionale di Polizia e ferme restando le competenze del Ministero degli affari esteri, di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

ALLEGATO 2

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Canada per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo d'intesa, fatta ad Ottawa il 3 giugno 2002 (C. 3836 Governo, approvato dal Senato).

EMENDAMENTO

ART. 3.

All'articolo 3, comma 1, sostituire le parole: « dall'anno 2010 », con le seguenti: « dall'anno 2011 », e dopo la parola: « riduzione », aggiungere le seguenti: « delle proiezioni per gli anni 2011 e 2012 ».

3. 100. Il Relatore.

(Approvato)

ALLEGATO 3

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, fatto a Lubiana il 27 agosto 2007 (C. 3827 Governo).

EMENDAMENTO

ART. 3.

*All'articolo 3, comma 1, dopo le parole:
« euro 93.610 », aggiungere la seguente:
« annui ».*

3. 100. Il Relatore.

(Approvato)

ALLEGATO 4

5-03573 Polledri e Pini: Sugli aiuti umanitari al Pakistan e la tutela della minoranza cristiana.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il Governo è particolarmente sensibile al tema sollevato dall'interrogante, perché è impegnato ad aiutare il Pakistan a fronteggiare le conseguenze delle disastrose alluvioni di agosto e, sul piano generale, non perde occasione per ribadire alle autorità di Islamabad la questione della libertà religiosa e della protezione della minoranza cristiana (come dimostra, da ultimo, il noto caso di Asia Bibi).

In occasione del suo recentissimo viaggio in Pakistan, il Ministro degli affari esteri Frattini – nei colloqui con il Primo Ministro Gilani, con il Ministro degli Esteri Qureshi e quello per le Minoranze Bhatti, e con il Capo delle Forze Armate Kayani – ha espresso il sostegno italiano alle iniziative adottate per la protezione delle minoranze religiose ed ha chiesto di fare di più, promuovendo dialogo e tolleranza. Il Ministro Frattini ha auspicato che la distribuzione degli aiuti per l'emergenza inondazioni avvenga senza discriminazioni. Tutti gli interlocutori, nell'esprimere apprezzamento e gratitudine per il consistente pacchetto messo a disposizione dall'Italia, hanno rassicurato in tal senso.

Giova sottolineare che l'aiuto gestito dalla Cooperazione italiana è subordinato ai principi generali d'indipendenza, neutralità e imparzialità, come prescrive la stessa legge 49 del 1987. Le Organizzazioni non governative sono gli attori più adatti ad operare in contesti di particolare complessità sociale, come il Pakistan. Il rispetto dell'imparzialità è appunto una delle condizioni di base richieste alle Ong per la presentazione di progetti. Quello della Ong « VIS », ad esempio, mira a favorire il ripristino di normali condizioni

di vita della popolazione alluvionata, sostenendo la ricostruzione e creando attività che facilitino il rientro nei luoghi disastriati. Il progetto è soprattutto destinato alle minoranze etniche e religiose presenti nell'area di Quetta, in Baluchistan. Analoghe finalità sono perseguite da altre proposte (come quelle delle Ong « Progetto Sud », « INTERSOS » e « CISP »).

Appare utile fornire un quadro complessivo degli interventi del nostro Governo in Pakistan. La Cooperazione ha predisposto due voli: il primo il 7 agosto (con generatori, purificatori, contenitori per l'acqua potabile, 30 tonnellate di medicinali), il secondo il 2 settembre, in collaborazione con la Protezione Civile, con materiali per 8 postazioni sanitarie. La Protezione civile pakistana ha distribuito i beni di prima necessità nel sud del Punjab e installato le postazioni mediche, d'intesa con il personale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La Farnesina ha, inoltre, risposto agli appelli di diversi organismi internazionali (tra cui UNICEF, Croce Rossa, Mezza Luna Rossa, OMS, PAM), con contributi per 2,7 milioni di euro ed impegnandosi a stanziare ulteriori 1,5 milioni di euro a sostegno delle attività di UNDP (Programma Sviluppo dell'ONU) e dello stesso Programma Alimentare Mondiale. È stato richiesto alle Agenzie Internazionali di fornire un rapporto finale su quanto realizzato e di ricorrere, ove possibile, all'impiego di ONG italiane.

Al di là dell'emergenza, l'Italia è impegnata a favorire la ricostruzione e il ripristino del tessuto socio-economico delle aree nord occidentali del Pakistan,

attraverso la partecipazione (con 4 milioni di euro) al « Multi Donor Trust Fund » della Banca Mondiale.

Sul piano bilaterale, il Governo pakistano ha espresso parere positivo alla nostra proposta di un credito di aiuto di 50 milioni di euro, per attività di ricostruzione. Verranno forniti sussidi in denaro alla popolazione coinvolta dalle inondazioni, incluse naturalmente le famiglie appartenenti a minoranze. A valere sull'iniziativa di conversione del debito pakistano sono stati invece allocati circa 21 milioni di Euro per ulteriori interventi di ricostruzione nelle province alluvionate.

Il Ministero degli Esteri sta, infine, completando il lancio di un'iniziativa bilaterale di prima emergenza per 3 milioni di euro, nell'area del Nord Ovest, gestita dalla nostra Ambasciata a Islamabad con Ong italiane.

Da questo pur sommario quadro, emerge quindi un impegno particolarmente intenso e articolato da parte dell'Italia. Un impegno attento ad assicurare, nella fase di attuazione e monitoraggio, che le minoranze, compresa chiaramente quella cristiana, siano pienamente tutelate e non subiscano discriminazioni.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Azerbaigian per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatti a Baku il 21 luglio 2004. C. 3835 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	80
Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Canada per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo d'intesa, fatta ad Ottawa il 3 giugno 2002. C. 3836 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione, ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione</i>)	81
Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura in edilizia. Ulteriore nuovo testo unificato C. 60 e abb. (Parere alla VIII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Nulla osta</i>)	83
Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese. Nuovo testo C. 2754 e abb. (Parere alla X Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	84
Disciplina delle attività subacquee e iperbariche. C. 344 e abb. (Parere alla XI Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	88
DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2008/101/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di includere le attività di trasporto aereo nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissioni dei gas a effetto serra. Atto n. 279 (Rilievi alla VIII Commissione) (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e rinvio</i>) ...	89
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	89

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 25 novembre 2010. – Presidenza del vicepresidente Giuseppe Francesco Maria MARINELLO. – Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alberto Giorgetti.

La seduta comincia alle 13.35.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Azerbaigian per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatti a Baku il 21 luglio 2004. C. 3835 Governo, approvato dal Senato.
(Parere alla III Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 24 novembre 2010.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI, con riferimento alle richieste di chiarimento formulate dal relatore nella seduta di ieri, evidenzia come la Convenzione proposta sostituirebbe quella attualmente vigente nei confronti dell'Azerbaijan, che è rappresentata dalla Convenzione tra Italia ed Unione Sovietica firmata a Roma il 26 febbraio 1985 e ratificata con la legge n. 31 del 19 luglio 1988, in vigore dal 30 luglio 1989. Pertanto, gli elementi di reddito e patrimonio trattati agli articoli della vigente Convenzione sono integralmente sostituiti dalla Convenzione, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Baku il 21 luglio 2004, oggetto di ratifica. Nel richiamare integralmente le indicazioni contenute nella relazione tecnica, sottolinea, con riferimento all'articolo 10, relativo ai dividendi, la mancanza di informazioni circa la presenza di flussi reddituali in entrata verso percettori residenti in Italia, ribadendo l'impostazione prudente adottata nella relazione tecnica di non indicare alcun recupero di gettito, seppure teorico, per effetto del minor credito di imposta per ritenute subite in Azerbaijan per i dividendi ivi prodotti. Relativamente agli articoli 11 e 12 in materia, rispettivamente, di tassazione degli interessi e di canoni, pur convenendo con le osservazioni del relatore, che, conformemente a quanto indicato anche nella relazione tecnica, ha evidenziato l'esistenza di una teorica possibilità di un aumento dei crediti di imposta per ritenute pagate su tali categorie di redditi di Azerbaijan, ritiene che, ragionevolmente, le eventuali variazioni di tali crediti, specularmente a quelli italiani, possano determinare effetti finanziari di entità non apprezzabile.

Claudio D'AMICO (LNP), *relatore*, ritenendo esaustive le precisazioni fornite dal rappresentante del Governo, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 3835, recante ratifica ed esecuzione della Con-

venzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Azerbaijan per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatti a Baku il 21 luglio 2004;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, il quale ha precisato che:

la Convenzione in esame sostituisce integralmente la disciplina attualmente vigente nei confronti dell'Azerbaijan, che è rappresentata dalla Convenzione tra Italia e Unione Sovietica, ratificata con la legge n. 311 del 1988;

con riferimento all'articolo 10 della Convenzione la relazione tecnica in via prudente non prevede alcun recupero di gettito per effetto del minor credito di imposta per ritenute subite in Azerbaijan, in quanto non sono disponibili informazioni circa la presenza di flussi reddituali in entrata verso percettori residenti in Italia;

le disposizioni di cui agli articoli 11 e 12 della Convenzione, seppure astrattamente suscettibili di determinare un incremento dei crediti di imposta per ritenute pagate su tali categorie di redditi, determinano comunque effetti finanziari di entità non apprezzabile;

esprime

PARERE FAVOREVOLE ».

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Canada per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo d'intesa, fatta ad Ottawa il 3 giugno 2002.

C. 3836 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione, ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 24 novembre 2010.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI, con riferimento ai chiarimenti richiesti dal relatore nella seduta di ieri, in primo luogo, con riferimento all'articolo 18 della nuova Convenzione, ribadisce la difficoltà di individuare eventuali prestazioni eccedenti le soglie stabilite. Ritieni, comunque, che il fenomeno nel complesso non sia apprezzabile nella sua entità, in considerazione dei flussi pensionistici rilevati mediamente dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, che ammontano a 1.554 euro per l'anno 2009 ed in considerazione della presumibile irrilevanza dei flussi pensionistici compresi nella fascia tra gli attuali 10.000 dollari e i 12.000 previsti nella nuova Convenzione. Circa la diversa incidenza della tassazione dei pagamenti di carattere non periodico, tra i quali il trattamento di fine rapporto, ribadisce la mancanza di un qualsiasi elemento che permetta di valutare l'effettiva esistenza della fattispecie richiamata dal relatore, i cui possibili effetti negativi sarebbero compensati con la tassazione dei contrapposti flussi di trattamenti di fine rapporto dall'Italia verso il Canada.

Con riferimento alla decorrenza degli oneri derivanti dal provvedimento, osserva che la stima di cassa, indicata nella relazione tecnica, era formulata sulla base dell'ipotesi che lo scambio degli strumenti di ratifica avesse luogo all'inizio dell'anno 2010; essendo tale ipotesi ormai superata in considerazione dei tempi di approvazione del disegno di legge, ritiene opportuna una rimodulazione degli effetti finanziari soltanto nell'ipotesi che il provvedimento venga approvato entro il corrente anno. Osserva che, ove si verificasse tale ipotesi, maturerebbe il diritto al rimborso delle maggiori ritenute applicate dal 1° gennaio 2010, con effetti finanziari sul 2011 per 3.020.000 euro e di 1.510.000 dal 2012. Conseguentemente, rileva che andrebbe modificata la clausola finanziaria. Viceversa, ove il provvedimento venisse approvato nei primi mesi del 2011, segnala che l'onere resterebbe invariato nell'importo annuo, pari a 1.510.000 euro, e che andrebbe soltanto aggiornata la clausola di copertura finanziaria al triennio 2011-

2013, in quanto l'accordo avrebbe efficacia a decorrere dall'anno di approvazione.

Claudio D'AMICO (LNP), *relatore*, alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo, chiede di sospendere brevemente la seduta al fine di svolgere un ulteriore approfondimento.

Giuseppe Francesco Maria MARI-NELLO, *presidente*, preso atto della richiesta del relatore, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 13.45, riprende alle 14.

Claudio D'AMICO (LNP), *relatore*, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 3836, recante ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Canada per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo d'intesa, fatta ad Ottawa il 3 giugno 2002;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, per cui:

le disposizioni in materia di pensioni di cui all'articolo 18 della Convenzione, alla luce dei flussi pensionistici rilevati mediamente dall'Istituto nazionale della previdenza sociale – che si attestano nella cifra di 1.554 euro per l'anno 2009 – determinano effetti finanziari non rilevanti;

le disposizioni di cui al citato articolo 18 della Convenzione non appaiono determinare effetti di gettito negativi in relazione ai pagamenti di carattere non periodico compreso il trattamento di fine rapporto;

qualora l'entrata in vigore del provvedimento avesse luogo nell'esercizio 2010 i maggiori oneri per l'esercizio 2011 sarebbero pari a 3.020.000 euro, mentre, ove il provvedimento venisse approvato nei primi mesi del 2011, l'onere resterebbe

invariato nell'importo annuo e decorrebbe dal medesimo anno 2011;

nel presupposto che:

il disegno di legge entri in vigore nei primi mesi dell'esercizio 2011;

la dotazione dell'accantonamento del fondo speciale di parte corrente relativo al Ministero degli affari esteri conservi, nel corso dell'iter parlamentare di approvazione della legge di stabilità per il 2011, le disponibilità necessarie a garantire la copertura finanziaria del presente disegno di legge per gli anni 2011 e successivi;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:

all'articolo 3, comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

sostituire le parole: dall'anno 2010 *con le seguenti:* dall'anno 2011;

dopo la parola: riduzione *aggiungere le seguenti:* delle proiezioni per gli anni 2011 e 2012 ».

La Commissione approva la proposta di parere.

Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura in edilizia.

Ulteriore nuovo testo unificato C. 60 e abb.

(Parere alla VIII Commissione).

(Esame e conclusione – Nulla osta).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Giuseppe Francesco Maria MARI-NELLO, *presidente*, in sostituzione del relatore, ricorda che la VIII Commissione, in data 18 novembre 2010, ha trasmesso l'ulteriore nuovo testo della proposta di

legge C. 60 e abb., recante la disciplina dell'attività di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura edilizia, già esaminata dalla Commissione bilancio, da ultimo, nella seduta del 6 luglio 2010. Rileva che, in quella occasione, la Commissione bilancio, alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo, aveva espresso parere favorevole formulando tre condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione. Segnala che, in particolare, le suddette condizioni erano finalizzate a specificare, al comma 3 dell'articolo 8, che gli oneri derivanti dall'organizzazione dei corsi di apprendimento e delle relative prove d'esame ivi previsti sono posti a carico dei soggetti richiedenti; a precisare, all'articolo 10, che agli oneri sostenuti dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura in relazione ai compiti alle stesse attribuite dal presente provvedimento, si provvede con il diritto di prima iscrizione e con un diritto annuale corrisposti alle stesse, determinato per ciascun esercizio in modo da garantire la copertura integrale dei nuovi o maggiori oneri derivanti dall'applicazione del presente provvedimento; a prevedere che, fatte salve le disposizioni di cui agli articoli 8, 10 e 14, nelle quali sono previste specifiche modalità di copertura degli interventi ivi previsti, le amministrazioni competenti provvedono all'attuazione del presente provvedimento nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Evidenzia che la VIII Commissione, nella seduta del 17 novembre 2010, ha quindi predisposto un ulteriore nuovo testo del provvedimento in esame che, oltre a recepire le condizioni formulate dalla Commissione bilancio, reca ulteriori disposizioni che tengono conto delle condizioni e di alcune osservazioni contenute nei pareri formulati dalle altre Commissioni permanenti. Segnala che le modifiche introdotte sono volte: all'articolo 1, a fare salve le competenze costituzionalmente riconosciute alle regioni, prevedendo forme di concertazione ed intesa con le autonomie regionali per l'applicazione del provvedi-

mento in esame; all'articolo 2, a individuare in maniera dettagliata le attività cui si applicano le disposizioni del provvedimento in esame; all'articolo 3, a prevedere un'articolazione della sezione speciale dell'edilizia istituita presso ciascuna Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura; all'articolo 7, a precisare i requisiti di idoneità richiesti per la figura del responsabile tecnico; all'articolo 8, a precisare che i corsi di apprendimento riguardano anche la materia della legislazione previdenziale e assistenziale, oltre che a disciplinare i poteri sostitutivi in caso di mancata adozione di disposizioni regionali; all'articolo 9, a chiarire i requisiti di capacità organizzativa delle imprese; all'articolo 10, a disciplinare i compiti di comunicazione attribuiti alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e a determinare il diritto di prima iscrizione per l'anno 2010; all'articolo 11, a individuare le organizzazioni che dovranno essere consultate dalle regioni ai fini dell'applicazione dei sistemi premianti; all'articolo 13, a disciplinare l'applicazione del presente provvedimento nel periodo transitorio e nella fase di prima attuazione.

Al riguardo, osserva che le modifiche introdotte non appaiono comportare conseguenze negative di carattere finanziario. Su tale aspetto appare opportuno acquisire l'avviso del Governo.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI conferma che le modifiche introdotte dalla Commissione di merito non presentano criticità sotto il profilo finanziario.

Giuseppe Francesco Maria MARI-NELLO, *presidente*, propone di esprimere nulla osta sul provvedimento in esame.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese.

Nuovo testo C. 2754 e abb.

(Parere alla X Commissione).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Massimo Enrico CORSARO (PdL), *relatore*, osserva preliminarmente che il provvedimento, che reca norme per la tutela della libertà d'impresa e lo statuto delle imprese, non risulta corredato di una relazione tecnica.

Per quanto attiene agli effetti finanziari delle singole disposizioni, con riferimento agli articoli da 1 a 3-*bis*, che individuano le finalità e i principi di carattere generale, osserva che le previsioni dell'articolo 2, pur introducendo norme aventi prevalentemente carattere programmatico, potrebbero determinare effetti sulla finanza pubblica qualora la relativa disciplina attuativa non preveda adeguate forme di compensazione ovvero meccanismi idonei a garantire la neutralità finanziaria delle misure adottate. Rileva, in particolare, che tali effetti finanziari potrebbero determinarsi per un incremento degli adempimenti a carico delle amministrazioni interessate, ovvero per le minori entrate conseguenti alle agevolazioni fiscali. Segnala che, in ordine all'articolo 3, relativo all'organizzazione delle associazioni di rappresentanza delle imprese, andrebbe precisata la portata applicativa della norma, di non agevole interpretazione, al fine di escludere effetti negativi per le camere di commercio, enti ricompresi nel comparto della pubblica amministrazione. Sugli aspetti richiamati ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo.

Per quanto concerne gli articoli da 4 a 6, in materia di procedure di valutazione, osserva che le disposizioni prevedono, per le amministrazioni interessate – ministeri, regioni, enti locali, camere di commercio – adempimenti volti all'analisi e alla verifica dell'impatto delle iniziative legislative sul sistema delle imprese. Rileva che, in assenza di una relazione tecnica, non è possibile valutare se ai suddetti adempimenti le amministrazioni interessate siano effettivamente in grado di far fronte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vi-

gente. In merito ai profili di copertura finanziaria, osserva che l'articolo 4, comma 3, dispone che le regioni e gli enti locali, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e senza oneri aggiuntivi, individuano l'ufficio responsabile del coordinamento delle attività di valutazione dell'impatto delle iniziative legislative, regolamentari e amministrative, anche di natura fiscale, sulle imprese. Al riguardo, segnala l'opportunità di riformulare la clausola di neutralità finanziaria al fine di renderla conforme alla prassi consolidata, prevedendo che l'individuazione del suddetto ufficio responsabile avvenga « senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Con riferimento all'articolo 7, in materia di rapporti con la pubblica amministrazione, ritiene necessari chiarimenti in merito alla disposizione volta a ridurre al minimo gli importi derivanti dai diritti di segreteria, nonché le imposte e le tasse dovute dalle micro, piccole e medie imprese in sede di iscrizione presso le camere di commercio. Sul punto, premessa la necessità di una più puntuale definizione della portata applicativa della norma, ritiene comunque opportuno che il Governo ne chiarisca la portata finanziaria atteso che tali importi garantiscono il finanziamento delle camere di commercio, che sono organismi appartenenti al comparto della pubblica amministrazione. Per quanto attiene all'impegno dello Stato di garantire la durata massima di un anno per i processi civili, compresi quelli nei confronti delle pubbliche amministrazioni, relativi al recupero dei crediti, rileva che andrebbero acquisiti chiarimenti sui possibili effetti finanziari, sia con riferimento all'impatto amministrativo del vincolo temporale introdotto sia con riferimento alla dinamica di cassa dei pagamenti interessati.

Per quanto riguarda l'articolo 8, in materia di ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, segnala che andrebbero acquisiti dati per verificare l'impatto finanziario delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 in termini sia di accelerazione dei pagamenti della pubblica

amministrazione, in relazione all'introduzione di un termine massimo ai sensi del comma 1, sia di riduzione del gettito fiscale, in relazione alla possibilità, prevista dal comma 2, di portare i crediti dei contribuenti a riduzione dei loro debiti nei confronti della pubblica amministrazione. Con particolare riferimento al comma 2 osserva, inoltre, che il testo della norma non precisa se i debiti della pubblica amministrazione interessati dalla compensazione devono essere qualificati come certi ed esigibili. Per quanto attiene alla nullità delle clausole di rinuncia agli interessi di mora nel caso in cui uno dei contraenti sia la pubblica amministrazione, prevista dai commi 4 e 5, rileva che le norme appaiono suscettibili di incidere sui bilanci delle amministrazioni interessate con possibili nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Sul punto ritiene che andrebbe acquisito l'avviso del Governo.

Con riferimento all'articolo 9, in materia di certificazione sostitutiva e di procedure di verifica, osserva che le norme appaiono dirette ad introdurre innovazioni di rilievo nella disciplina relativa alle attività di verifica attualmente demandate alla pubblica amministrazione. Rileva che andrebbero valutate le implicazioni sia riguardo all'effettiva possibilità di esercizio di tali compiti da parte dei soggetti indicati dal testo sia riguardo alla compatibilità di tale previsione rispetto alla disciplina comunitaria.

Per quanto concerne l'articolo 10, che reca una delega legislativa per l'adozione di disposizioni correttive ed integrative della disciplina delle procedure concorsuali, osserva che le norme di cui al commi 2 e 4, incidendo sui criteri di soddisfazione dei crediti privilegiati ed essendo volte a determinare una preferenza per le micro e piccole imprese in materia di grandi imprese in crisi o in stato di insolvenza, sembrano suscettibili di comportare minori entrate per la finanza pubblica, qualora tra i creditori privilegiati rientri lo Stato. Con riferimento alla previsione che lo Stato si faccia carico nelle procedure concorsuali degli

oneri dovuti ai fornitori privilegiati coinvolti, nel caso in cui gli stessi siano imprenditori titolari di micro e piccole imprese, osserva che la norma sembra anch'essa suscettibile di determinare oneri non quantificati a carico della finanza pubblica. Sul punto ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo. Per quanto attiene – infine – alla definizione di requisiti e modalità di costituzione di organismi pubblici o privati deputati alla composizione delle crisi, osserva che le norme non specificano su quali soggetti gravino gli eventuali oneri di funzionamento degli organismi pubblici.

In merito all'articolo 11, in materia di disciplina degli appalti pubblici, segnala che andrebbero acquisiti elementi circa la compatibilità delle norme in esame rispetto alla disciplina comunitaria, al fine di escludere eventuali procedure di infrazione.

Con riferimento all'articolo 12, ritiene che andrebbero acquisiti chiarimenti in merito alla portata di alcune delle disposizioni in esso contenute. In particolare, per quanto attiene alle imprese femminili, alle nuove imprese e alle imprese tecnologiche, rileva che andrebbe precisato se le previsioni contenute nel testo possano comportare un incremento della platea dei beneficiari di politiche di sostegno verso specifiche tipologie di impresa, che potrebbe essere suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Per quanto concerne l'articolo 13, in materia di politiche pubbliche per la competitività, osserva che le norme prevedono il sostegno delle micro e piccole imprese mediante attività di promozione sui mercati nazionali ed internazionali. In proposito, osserva che – in mancanza di una più dettagliata indicazione delle misure da adottare per le finalità enunciate dal testo – non è possibile procedere ad una valutazione del complessivo impatto finanziario delle norme, alcune delle quali appaiono potenzialmente onerose. In particolare, con riferimento al perseguimento di politiche di incentivazione verso gli investimenti produttivi, di detassazione e

decontribuzione dei premi di produzione e di riduzione del cuneo fiscale, nonché alle misure che consentono la piena libertà di scelta circa la destinazione del trattamento di fine rapporto, osserva che l'applicazione delle medesime è suscettibile di comportare minori entrate per la finanza pubblica, non quantificate. Per quanto attiene all'attribuzione all'Agenzia per la concorrenza di poteri di indagine e sanzionatori nei confronti degli istituti di credito, rileva che pare opportuno acquisire la valutazione del Governo circa la sostenibilità di tali compiti, presumibilmente aggiuntivi, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Con riferimento all'articolo 14, recante deleghe al Governo in materia di tributi sulle imprese e di compensazione fra i crediti e i debiti per obbligazioni tributarie e oneri sociali, osserva che la delega prevede l'adozione di decreti legislativi contenenti numerose misure di agevolazione fiscale a vantaggio delle imprese. In mancanza di una relazione tecnica non è possibile quantificare le minori entrate conseguenti all'introduzione delle nuove disposizioni. Con riferimento ai profili di copertura, osserva che le norme dispongono che all'emanazione dei decreti legislativi si provveda successivamente all'entrata in vigore dei provvedimenti recanti le necessarie risorse finanziarie. A tal fine, segnala che il testo rinvia alla legge di stabilità, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Rileva, pertanto, che non si dispone dei necessari elementi per verificare, da un lato, l'entità degli oneri e, dall'altro, la disponibilità delle risorse con cui farvi fronte. In proposito, rileva che, essendo prevista l'emanazione dei decreti legislativi entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del provvedimento in esame, le risorse necessarie per l'attuazione della normativa delegata dovrebbero essere individuate entro tale termine. Per quanto attiene alle norme di delega volte a compensare i crediti vantati nei confronti delle amministrazioni pubbliche con i debiti relativi a obbligazioni tributarie e

per oneri sociali, si ribadiscono le considerazioni già espresse a proposito dell'articolo 8, comma 2, circa i possibili effetti riduttivi del gettito tributario e contributivo.

Con riferimento all'articolo 15, in materia di imprenditoria giovanile, femminile, tecnologica e nelle aree svantaggiate, per quanto attiene al comma 1, osserva che le norme non specificano a quali misure volte a garantire un regime fiscale di vantaggio per determinate imprese si intenda fare riferimento e che, pertanto, non è possibile quantificare le eventuali minori entrate ad esse conseguenti. Con riferimento alla possibilità che le regioni, gli enti locali e le camere di commercio mettano a disposizione gratuitamente delle nuove imprese tecnologiche aree e locali, non formula osservazioni, atteso che la formulazione della norma configura tale misura come facoltativa. Non ha nulla da osservare, altresì, circa le attività di formazione e assistenza in capo alle camere di commercio, nel presupposto, su cui pare opportuno acquisire una conferma da parte del Governo, che tali compiti possano essere svolti nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Con riferimento agli articoli 16 e 17, relativi all'istituzione dell'Agenzia nazionale per le micro, piccole e medie imprese, osserva che l'istituzione dell'Agenzia è suscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, in relazione alle spese di personale e di funzionamento. Sul punto appare opportuno acquisire dati ad elementi di valutazione da parte del Governo. In merito ai profili di copertura, rileva che la norma non reca la specifica copertura finanziaria, limitandosi a rinviare ad un successivo provvedimento di rango secondario il compito di individuare le risorse da destinare all'Agenzia.

Per quanto concerne gli articoli da 18 a 20, che istituiscono e disciplinano la Commissione parlamentare per le micro, piccole e medie imprese, osserva che l'individuazione delle risorse da destinare

alle Commissioni parlamentari rientra nell'ambito dell'autonomia amministrativa e finanziaria delle Camere. Segnala, peraltro, che nel corso della presente legislatura, in occasione dell'istituzione di commissioni parlamentari sia monocamerali che bicamerali, si è fissato un limite massimo per le spese di funzionamento delle commissioni medesime. Ritiene, pertanto, opportuno che la disposizione in esame venga riformulata nel senso di prevedere un limite massimo alle suddette spese.

Con riferimento all'articolo 21, in materia di rapporti tra lo Stato, le regioni e le autonomie locali, osserva che la qualifica delle misure contenute nel provvedimento in esame come livelli essenziali delle prestazioni è suscettibile di dar luogo ad effetti finanziari per la richiesta, da parte di regioni e autonomie locali, di maggiori finanziamenti da parte dello Stato, atteso che la normativa vigente impone l'integrale soddisfacimento di detti livelli essenziali. Sul punto ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo.

Per quanto concerne la clausola di copertura finanziaria di cui all'articolo 23, comma 1, rileva in via generale che la disposizione in esame non appare conforme alla disciplina detta dall'articolo 17 della legge di contabilità. In primo luogo, rileva che la disposizione non quantifica gli oneri del provvedimento né individua a quali particolari interventi siano riconducibili gli stessi. Inoltre, in ordine alla previsione che demanda alla legge finanziaria, ora legge di stabilità, il compito di predisporre le necessarie risorse, si rileva che tale modalità di copertura non è contemplata dal disposto del predetto articolo 17, che costituisce una disposizione di attuazione dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione. Rileva che la disposizione in esame non reca una effettiva copertura finanziaria, limitandosi a rinviare ad un futuro provvedimento il compito di rendere disponibili le necessarie risorse. In ogni caso, rileva che, dal momento che la copertura degli oneri si realizzerebbe solamente a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso alla

data di entrata in vigore del presente provvedimento, si determinerebbe, con ogni probabilità, un disallineamento temporale tra il verificarsi degli oneri e la copertura finanziaria. Da ultimo, rileva la necessità di chiarire la portata della previsione per cui le risorse che verrebbero stanziare dalla legge finanziaria sono determinate da « conseguenti provvedimenti attuativi ».

Massimo VANNUCCI (PD) sottolinea come la complessità del provvedimento e i rilievi formulati dal relatore richiedano il rinvio del seguito del suo esame, al fine di consentire una approfondita valutazione delle sue implicazioni finanziarie.

Mario BACCINI (PdL) rileva, preliminarmente, l'opportunità di chiarire le modalità attraverso le quali la Commissione intende pervenire all'espressione del parere sulla proposta di legge in esame. In ogni caso, per quanto attiene al merito del provvedimento, segnala l'esigenza di assicurare il necessario coordinamento della disciplina in materia di microimprese e piccole imprese, rilevando come nel nostro ordinamento siano già vigenti numerose disposizioni in materia e come sia opportuno preservare l'unitarietà delle politiche in materia.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI rileva come, ad un primo esame, la proposta di legge presenta rilevanti criticità sotto il profilo finanziario, che rendono necessaria una precisa quantificazione degli effetti di numerose disposizioni, che in molti casi appaiono suscettibili di determinare oneri, anche rilevanti, privi di adeguata copertura finanziaria.

Considerata la rilevanza dei temi affrontati dal provvedimento, ritiene peraltro opportuno che la Commissione bilancio non esprima un parere in questa fase e che, nel frattempo, la Commissione di merito valuti quali disposizioni del provvedimento devono considerarsi essenziali e quali, invece, possano essere modificate o soppresse al fine di superare le criticità di carattere finanziario.

Giuseppe Francesco Maria MARI-NELLO, *presidente*, prendendo atto delle considerazioni del relatore e del rappresentante del Governo, ritiene opportuno, in conformità alla prassi, informare la Commissione di merito delle criticità finanziarie riscontrate nel provvedimento, dando conto altresì dell'esigenza, indicata dal sottosegretario Giorgetti, di svolgere adeguati approfondimenti al riguardo. Rinvia, quindi, il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

**Disciplina delle attività subacquee e iperbariche.
C. 344 e abb.**

(Parere alla XI Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato, da ultimo, nella seduta del 5 novembre 2009.

Giuseppe Francesco Maria MARI-NELLO, *presidente*, ricorda che, in data 28 ottobre 2009, la Commissione ha avviato l'esame del nuovo testo unificato delle proposte di legge C. 344 e abb., in materia di disciplina delle attività subacquee e iperbariche e che in data 5 novembre 2009, la Commissione ha deliberato di richiedere al Governo la predisposizione, ai sensi dell'articolo 11-*ter*, comma 3, della legge n. 468 del 1978, della relazione tecnica. Sollecita, quindi, il Governo a trasmettere la predetta relazione tecnica, al fine di consentire alla Commissione bilancio di concludere l'esame del provvedimento.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI prende atto della sollecitazione.

Giuseppe Francesco Maria MARI-NELLO, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.30.

**DELIBERAZIONE DI RILIEVI
SU ATTI DEL GOVERNO**

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del vicepresidente Giuseppe Francesco Maria MARINELLO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alberto Giorgetti.

La seduta comincia alle 14.30.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2008/101/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di includere le attività di trasporto aereo nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissioni dei gas a effetto serra. Atto n. 279.

(Rilievi alla VIII Commissione).

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo, rinviato nella seduta del 27 ottobre 2010.

Giuseppe Francesco Maria MARINELLO, *presidente*, ricorda che il 27 ottobre 2010 era stato avviato l'esame dello schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2008/101/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di includere le attività di trasporto aereo nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissioni dei gas a effetto serra e che il seguito dell'esame del provvedimento è stato poi rinviato in quanto lo schema non era corredato della prescritta pronuncia della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Avverte che il prescritto parere non è stato trasmesso, e che, pertanto, non è ancora possibile concludere l'esame dello schema di decreto. Rinvia, pertanto, il seguito del suo esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.35.**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.35 alle 14.40.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese. Testo unificato C. 2754 ed abb. (Parere alla X Commissione) (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e rinvio*) 90

COMITATO RISTRETTO:

Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo. C. 2699-ter, approvata dal Senato, C. 1964 Barbato, C. 3544 Pagano e C. 3589 Bragantini 91

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Sonia Viale.

La seduta comincia alle 14.20.

Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese.

Testo unificato C. 2754 ed abb.
(Parere alla X Commissione).

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 24 novembre scorso.

Gianfranco CONTE, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il relatore aveva formulato una proposta di parere favorevole con condizioni ed osservazioni.

Alberto FLUVI (PD), attesa la complessità del provvedimento, sul quale, peraltro, il relatore ha formulato una proposta di parere molto articolata, chiede di rinviare l'espressione del parere alla seduta di martedì 30 novembre, anche in considerazione del fatto che il testo unificato in esame non è stato inserito dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, riunitasi stamani, nel calendario dei lavori dell'Assemblea per la prossima settimana.

Gerardo SOGLIA (PdL), *relatore*, ritiene che l'accoglimento della richiesta di rinvio avanzata dal deputato Fluvi consentirebbe un ulteriore approfondimento, da parte dei gruppi, della portata delle numerose condizioni e osservazioni contenute nella proposta di parere da lui formulata.

Gianfranco CONTE, *presidente*, accedendo alla richiesta del deputato Fluvi, e nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame a una seduta da convocare nella giornata di martedì 30 novembre, nel corso della quale si procederà alla votazione della proposta di parere formulata dal relatore.

La seduta termina alle 14.30.

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 25 novembre 2010.

Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo.

C. 2699-ter, approvata dal Senato, C. 1964 Barbato, C. 3544 Pagano e C. 3589 Bragantini.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.30 alle 16.10.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario. C. 3687-A Governo, approvato dal Senato, e abbinate 92

SEDE CONSULTIVA:

DL 187/2010: Misure urgenti in materia di sicurezza. C. 3857 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e II) (*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni*) 92

ALLEGATO (*Parere approvato dalla Commissione*) 95

Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese. Testo unificato C. 2754 Vignali ed abbinate (Parere alla X Commissione) (*Esame e conclusione – Parere favorevole*) 93

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 94

COMITATO DEI NOVE

Giovedì 25 novembre 2010.

Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.

C. 3687-A Governo, approvato dal Senato, e abbinate.

Il Comitato dei nove si è riunito dalle 13.20 alle 13.40.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 25 novembre 2010. – Presidenza del presidente Valentina APREA.

La seduta comincia alle 14.10.

DL 187/2010: Misure urgenti in materia di sicurezza. C. 3857 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite I e II).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 23 novembre 2010.

Valentina APREA, *presidente*, intervenendo in sostituzione del relatore, illustra una proposta di parere con osservazioni (*vedi allegato*), di cui raccomanda l'approvazione.

La Commissione approva quindi la proposta di parere favorevole, con osservazioni, formulata dal relatore.

Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese.**Testo unificato C. 2754 Vignali ed abbinato.**

(Parere alla X Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Valentina APREA, *presidente*, intervenendo in sostituzione del relatore, sottolinea che il progetto di legge in esame si compone di ventitré articoli, suddivisi in otto Capi. Il Capo I contiene disposizioni sulle finalità della legge (articolo 1), sui principi generali della legge medesima (articolo 2), nonché in materia di libertà associativa (articolo 3) e legittimazione ad agire delle associazioni (articolo 3-*bis*). Per quanto di competenza della Commissione, segnala che, tra i principi generali della legge, che «concorrono a definire lo statuto delle imprese e dell'imprenditore», rientra, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera *i*), «la promozione nel sistema dell'istruzione scolastica di ogni ordine e grado e della formazione professionale della cultura imprenditoriale e del lavoro autonomo». Segnala che il Capo II comprende gli articoli da 4 a 11, i quali recano disposizioni in materia di rapporti delle imprese con le istituzioni. Tali disposizioni, tuttavia, non contengono norme rientranti nello specifico ambito di competenza della Commissione Cultura. Evidenzia, invece, che il Capo III contiene numerose disposizioni concernenti la ricerca applicata da parte delle imprese. Tali disposizioni non rientrano, in senso stretto, nell'ambito di competenza della VII Commissione. Mette conto, tuttavia, ricordarle brevemente, per le ricadute positive che possono produrre, in senso lato, sulla qualità e competitività del sistema della ricerca nel nostro Paese. L'articolo 12, in particolare, reca la definizione dei «distretti tecnologici» come «contesti produttivi omogenei, caratterizzati dalla presenza di forti legami con il sistema della ricerca e dell'innovazione» (comma 3) e dei «meta-distretti tecnologici» come «aree produttive innovative

e di eccellenza indipendentemente dai limiti territoriali ancorché non strutturate e governate come reti» (comma 4), nonché delle «imprese tecnologiche» come «imprese che sostengono spese di ricerca scientifica e tecnologica per almeno il 15 per cento dell'imponibile» (comma 12).

Sottolinea, inoltre che, il successivo articolo 13 stabilisce, al comma 1, che lo Stato, al fine di garantire la competitività e la produttività delle micro, piccole e medie imprese, ne favorisce in ogni modo, tra l'altro, la ricerca e l'innovazione. A tal fine, lo Stato, ai sensi della lettera *e*), «si impegna ad incentivare gli investimenti innovativi siano essi tecnologici che non tecnologici e a consolidare gli investimenti di tipo tradizionale». Analogamente, l'articolo 14, comma 1, reca una delega al Governo per la riforma dell'imposizione tributaria relativa alle imprese, prevedendo forme di detassazione, tra l'altro, per l'attività di ricerca e di sviluppo di prodotti e processi di produzione innovativi. Segnala, inoltre, che l'articolo 15, di cui si compone il Capo IV, stabilisce, al comma 2, che le regioni, gli enti locali e la camere di commercio possono mettere a disposizione delle nuove imprese tecnologiche, che hanno in essere contratti stabili di collaborazione per ricerca e formazione del capitale umano con università e con enti di ricerca, aree e locali senza oneri per i primi cinque anni di attività dell'azienda: tali aree e locali possono essere affidati senza oneri a soggetti di servizio senza scopo di lucro partecipati a maggioranza da associazioni di imprese. Ricorda, infine, che le disposizioni di cui al Capo V, contenute negli articoli 16 e 17, disciplinano l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per le micro, piccole e medie imprese; le disposizioni di cui al Capo VI, contenute negli articoli da 18 a 20, disciplinano l'istituzione e il funzionamento della Commissione parlamentare per le micro, piccole e medie imprese; il capo VI-*bis*,

introdotto nel corso dell'esame in sede referente, prevede l'adozione di una legge annuale per la tutela e lo sviluppo delle micro e piccole imprese; i capi VII e VII, infine, contengono, rispettivamente, norme in materia di competenze delle regioni e degli enti locali e norme transitorie e finali.

Alla luce di quanto esposto, apprezzando le finalità del provvedimento in esame, formula una proposta di parere favorevole, di cui raccomanda l'approvazione.

La Commissione approva quindi la proposta di parere favorevole presentata dal relatore.

La seduta termina alle 14.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.20 alle 14.25.

ALLEGATO

DL 187/2010: Misure urgenti in materia di sicurezza. C. 3857 Governo.**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione),

esaminato, per le parti di propria competenza, il testo del disegno di legge C. 3857, di conversione in legge del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza;

rilevato che l'articolo 2, comma 1, del citato decreto-legge aggiunge all'articolo 2-ter del decreto-legge 8 febbraio 2007, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2007, n. 41, il comma 1-bis, il quale prevede la possibilità di affidare agli *steward* » altri servizi, ausiliari dell'attività di polizia, relativi ai controlli nell'ambito dell'impianto sportivo, per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà o l'impiego operativo di appartenenti alle Forze di polizia », senza tuttavia specificare di quali servizi si tratti;

rilevato, altresì, che il comma 2 del medesimo articolo 2 demanda a un decreto del Ministro dell'interno l'individuazione di detti servizi ausiliari dell'attività di polizia e la definizione delle condizioni e delle modalità per l'affidamento degli stessi, ma non reca alcuna previsione per

la loro individuazione né per la definizione delle citate condizioni e modalità;

rilevato, infine, che i commi 3 e 4 del medesimo articolo 2 estendono agli *steward* alcune norme penali a tutela delle Forze di polizia, a condizione che la condotta sanzionata sia riconducibile alle mansioni svolte dai medesimi *steward* in occasione delle manifestazioni sportive,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di precisare, all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge in premessa citato, quali servizi ausiliari dell'attività di polizia possano essere affidati agli *steward*;

valuti la Commissione di merito l'opportunità di introdurre, all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge in premessa citato, i criteri cui dovrà attenersi il Ministro dell'interno nella individuazione dei servizi ausiliari di cui al comma 1 del medesimo articolo e nella definizione delle condizioni e delle modalità per l'affidamento degli stessi.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 187/2010 Recante misure urgenti in materia di sicurezza. Nuovo testo C. 3857 Governo. (Parere alle Commissioni I e II) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	96
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	98

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI.

La seduta comincia alle 9.10.

DL 187/2010 Recante misure urgenti in materia di sicurezza.

Nuovo testo C. 3857 Governo.

(Parere alle Commissioni I e II).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 24 novembre 2010.

Angelo ALESSANDRI (LNP) avverte che è stato trasmesso dalle Commissioni riunite I e II il nuovo testo del decreto legge in esame, come risultante dagli emendamenti approvati.

Renato Walter TOGNI (LNP), *relatore*, integrando la relazione già svolta, fa notare che le Commissioni riunite I e II hanno approvato gli emendamenti al testo del decreto legge in esame volti a precisare alcuni aspetti, senza peraltro

alterare lo spirito complessivo del provvedimento. In particolare, per le parti di competenza della Commissione, il comma 2 dell'articolo 6 è stato modificato nel senso di far decorrere i centoottanta giorni per adeguare i contratti stipulati precedentemente alla data di entrata in vigore della legge n. 136 del 2010 dalla data di approvazione della legge di conversione del decreto legge in esame. È stata inoltre prevista l'integrazione automatica, ai sensi dell'articolo 1374 del codice civile, delle clausole di tracciabilità, anche al fine di evitare la necessità – come segnalato dall'Autorità di vigilanza nella determinazione del 18 novembre scorso – di modificare esplicitamente tutti i contratti in essere.

Con riferimento all'articolo 7, aggiunge che è stato innanzitutto modificato il punto 1) del comma 1, lettera *a*), nel senso di chiarire, al comma 1 dell'articolo 3 della legge n. 136 del 2010 riguardante i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici, che il bonifico bancario o postale può essere sostituito anche da altri strumenti di incasso – oltre che di pagamento, come previsto nella formulazione originaria – idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Analoga disposizione è stata poi introdotta – at-

traverso la modifica del punto 3) – al comma 4 del medesimo articolo in relazione all'eventuale reintegro di conti correnti dedicati.

Fa quindi notare che il nuovo punto 2 *bis*) del comma 1, lettera *a*) innalza il limite da 500 a 1.500 euro delle spese giornaliere per le quali possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa, mentre il nuovo punto 2-*ter*) chiarisce che l'eventuale sostituzione di un fondo cassa deve essere effettuato sempre tramite bonifico bancario o postale o altro strumento idoneo a consentire la tracciabilità: si tratta di modifiche che vanno nel senso indicato dalla determinazione dell'Autorità.

Conclude precisando che la modifica del punto 8) del comma 1, lettera *a*) elimina l'automatismo riguardante la risoluzione del contratto in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, fermo restando che il fatto costituisce causa di risoluzione del contratto.

Ciò premesso, valutate positivamente le modifiche introdotte, propone che la Commissione esprima un parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Franco STRADELLA (PdL) fa notare come nel decreto legge in esame vengano affrontati temi che non hanno alcuna attinenza con la sicurezza. Con particolare riferimento alla tracciabilità dei flussi finanziari, sottolinea come le misure di cui agli articoli 6 e 7 finiscano per costituire un aggravio nell'esercizio della propria attività da parte delle imprese: a tal proposito fa presente l'inopportunità del pagamento con bonifico anche degli stipendi dei dipendenti delle imprese. Invita quindi il relatore a valutare l'opportunità di un'osservazione in tal senso.

Sergio Michele PIFFARI (IdV), nello stigmatizzare la presenza nel decreto legge di temi di diversa natura, dichiara apprezzamento per le disposizioni sulla sicurezza

negli stadi. Esprime invece perplessità sulla disciplina relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti pubblici, e in particolare sulla tracciabilità anche per il pagamento degli stipendi dei dipendenti, che rischia di favorire le banche e coloro che lucrano sui sistemi di controllo.

Raffaella MARIANI (PD) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere presentata dal relatore, ricordando che il gruppo del Partito Democratico aveva votato a favore della legge n. 136 del 2010 proprio in considerazione dell'inserimento in essa delle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Nel sottolineare come non siano pervenute riserve su tale tracciabilità dal mondo delle imprese di fornitura e di servizi, precisa come si tratti di una modalità nuova, importante per combattere l'illegalità, che richiede comunque impegno nella fase della sua introduzione.

Armando DIONISI (UdC) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere presentata, precisando che il sistema della tracciabilità dei flussi finanziari non dovrebbe appesantire le piccole e medie imprese.

Tommaso FOTI (PdL) richiama l'attenzione sulle modifiche introdotte dalle Commissioni di merito nel corso dell'esame in sede referente, invitando a rinviare al dibattito in Aula l'opportunità di ulteriori miglioramenti del testo che vadano magari nella direzione indicata dalle osservazioni emerse nel corso del dibattito.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, ritiene importante sottolineare che la tracciabilità dei flussi finanziari è una misura a favore proprio delle piccole imprese e che è importante anche certificare il pagamento degli stipendi dei dipendenti.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

La seduta termina alle 9.20.

ALLEGATO

**DL 187/2010 Recante misure urgenti in materia di sicurezza.
Nuovo testo C. 3857 Governo.**

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VIII Commissione,

esaminato, per i profili di competenza, il nuovo testo del disegno di legge n. 3857, recante « Conversione in legge del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica », come risultante dagli emendamenti approvati dalle Commissioni di merito;

valutate positivamente le disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto-legge che, dettando norme di natura interpretativa dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, intendono rispondere ad un'esigenza di certezza dei rapporti contrat-

tuali con riferimento alla tracciabilità dei flussi finanziari in materia di appalti, che rappresenta uno strumento molto efficace nella lotta alla criminalità di stampo mafioso;

condiviso altresì il contenuto dell'articolo 7 che, introducendo novelle all'articolo 3 e all'articolo 6 della citata legge 136 del 2010, detta norme interpretative sui alcuni dei punti più complessi relativi alla tracciabilità finanziaria negli appalti ed integra il relativo sistema sanzionatorio,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sul settore del trasporto ferroviario di passeggeri e merci.

Audizione di rappresentanti di FerCargo (*Svolgimento e conclusione*) 99

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.

La seduta comincia alle 13.45.

Indagine conoscitiva sul settore del trasporto ferroviario di passeggeri e merci.

Audizione di rappresentanti di FerCargo.

(Svolgimento e conclusione).

Mario VALDUCCI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Giacomo DI PATRIZI, *presidente di FerCargo*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi i deputati Carlo MONAI (IdV), Daniele TOTO (FLI), Vincenzo GAROFALO (PdL) e Marco DESIDERATI (LNP).

Giacomo DI PATRIZI, *presidente di FerCargo*, e Marco TERRANOVA, *vicepresidente di FerCargo* rispondono ai quesiti posti, fornendo ulteriori precisazioni.

Mario VALDUCCI, *presidente*, nel ringraziare i rappresentanti di FerCargo per essere intervenuti, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.35.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 187/2010: Misure urgenti in materia di sicurezza. C. 3857 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e II) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	100
ALLEGATO 1 (<i>Proposta di parere del relatore</i>)	106
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	107
Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura in edilizia. Ulteriore nuovo testo unificato C. 60 Realacci e abb. (Parere alla VIII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	101
ALLEGATO 3 (<i>Proposta di parere del relatore</i>)	108
ALLEGATO 4 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	109

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di cumulo tra le prestazioni erogate dall'INAIL e dall'INPS. C. 758 Bellanova (<i>Esame e rinvio</i>)	103
Sull'ordine dei lavori	104

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del vicepresidente Giuliano CAZZOLA.

La seduta comincia alle 13.40.

DL 187/2010: Misure urgenti in materia di sicurezza. C. 3857 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite I e II).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 23 novembre 2010.

Massimiliano FEDRIGA (LNP), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*), che illustra brevemente.

Elisabetta RAMPI (PD), pur apprezzando talune modifiche apportate al testo nel corso dell'esame in sede referente, fa presente che il giudizio del suo gruppo sul provvedimento in esame non può che essere negativo, dal momento che permangono irrisolte questioni essenziali concernenti la tutela della sicurezza dei cittadini.

Si riferisce, in particolare, alle disposizioni contenute all'articolo 2, riferite alle nuove mansioni da affidare agli *steward*, osservando che non appare condivisibile rinviarne l'individuazione ad un decreto ministeriale, atteso che si tratterebbe di conferire una sostanziale « delega in bianco » al Governo su tematiche di rilevante interesse per i cittadini, in ordine alle quali il Parlamento avrebbe il pieno diritto di intervenire con una disposizione di legge.

Nell'auspicare, dunque, che il testo in questione possa essere modificato nel corso dell'esame in Assemblea, preannuncia il voto contrario del suo gruppo alla proposta di parere favorevole del relatore.

Giuliano CAZZOLA, *presidente*, alla luce dei rilievi testé svolti e ricordato che nella precedente seduta anche il deputato Paladini aveva espresso talune perplessità sul testo, in particolare riferendosi all'articolo 9, si domanda se il relatore non intenda valutare l'opportunità di tenere in considerazione – quanto meno in ordine a questo articolo – tali valutazioni nell'ambito della propria proposta di parere, nella prospettiva di un miglioramento complessivo del provvedimento.

Gaetano PORCINO (IdV) dichiara che il suo gruppo si astiene per il momento da qualsiasi valutazione sul testo in esame, ritenendo necessari ulteriori approfondimenti di merito che consentano di superare talune evidenti criticità ancora presenti nel provvedimento. Fa presente, peraltro, che la stessa questione relativa all'articolo 9, richiamata dalla presidenza, potrà anche essere affrontata nel corso dell'esame in Assemblea, auspicando in quella sede un sostanziale miglioramento del testo.

Massimiliano FEDRIGA (LNP), *relatore*, alla luce del dibattito svolto, presenta una nuova versione della sua proposta di parere (*vedi allegato 2*), nella quale ha inteso inserire un'osservazione tesa a recepire le osservazioni svolte dai deputati intervenuti in relazione all'articolo 9.

La Commissione approva, quindi, la nuova versione della proposta di parere del relatore.

Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura in edilizia.

Ulteriore nuovo testo unificato C. 60 Realacci e abb.
(Parere alla VIII Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Gabriella GIAMMANCO (PdL), *relatore*, osserva che la Commissione è chiamata ad esprimere il parere di competenza alla VIII Commissione su una nuova versione del testo unificato delle proposte di legge in titolo, come risultante dagli ulteriori emendamenti approvati, recante la disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura edilizia. Ricorda che sulla precedente versione di tale testo si è già espressa, con un parere favorevole con osservazioni, la XI Commissione, alla quale è stato ora richiesto un nuovo parere, nella prospettiva di poter trasferire il provvedimento alla sede legislativa.

Per tale ragione – nel ricordare che l'obiettivo principale dell'intervento normativo proposto è quello di contribuire, anche attraverso l'introduzione di un'adeguata preparazione professionale degli operatori, a rendere il mercato dell'attività edilizia più trasparente e in grado di garantire la sicurezza di tutti coloro che lavorano nel settore – avverte che la sua relazione si concentrerà sulle modifiche introdotte dalla VIII Commissione alle parti di più immediata competenza del testo, al fine di verificare come siano state recepite le osservazioni inserite nel parere precedentemente reso dalla XI Commissione.

In particolare, fa notare che il nuovo testo ha accolto la prima delle osservazioni del precedente parere della XI Commis-

sione, sopprimendo il comma 3 dell'articolo 1, che nel parere medesimo era giudicato superfluo e « suscettibile di generare dubbi sull'effettivo significato da attribuire alla disposizione stessa in relazione ai lavoratori stranieri presenti sul territorio nazionale, che devono ovviamente considerarsi soggetti alla legislazione vigente nell'ordinamento italiano ». Inoltre, è stata recepita anche l'osservazione relativa all'articolo 8, comma 3, in quanto è stata integrata la lettera c), nel senso di prevedere che i corsi di apprendimento riguardino non soltanto la normativa contrattuale di settore per i lavoratori, ma anche la legislazione previdenziale e assistenziale.

Osserva, poi, che all'articolo 11, la Commissione di merito ha giudicato opportuno – secondo quanto richiesto nel precedente parere della XI Commissione – precisare che la rappresentatività sindacale operi a livello nazionale; al contempo, all'articolo 13, comma 1, è stato chiarito – per una ragione di equità tra categorie di lavoratori e professionisti tra loro similari – che la deroga ai requisiti di idoneità professionale previsti dall'articolo 7 possa operare per un periodo transitorio e, dunque, circoscritto a soli dodici mesi.

Rileva, peraltro, che lo stesso articolo 7 è stato opportunamente integrato in modo da meglio definire i requisiti di idoneità professionale, ivi inclusi la frequenza dei corsi di formazione e i periodi di esperienza lavorativa in affiancamento al responsabile tecnico.

Fa notare, pertanto, che l'unica osservazione che la Commissione di merito ha ritenuto di non accogliere è quella relativa all'articolo 15, in cui si invitava a valutare il riferimento alla « buona fede », considerato che esso potrebbe configurare un alleggerimento delle responsabilità del direttore dei lavori, del committente e dell'appaltatore anche nei confronti dei lavoratori e dei professionisti che svolgono i relativi lavori.

In conclusione, tenuto conto che l'ulteriore nuovo testo unificato ha recepito quasi tutte le indicazioni contenute nel precedente parere della XI Commissione,

propone di esprimere parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato 3*), al fine di segnalare una correzione di natura formale all'articolo 9 e di tornare a rappresentare alla Commissione di merito il rilievo relativo all'articolo 15.

Ivano MIGLIOLI (PD) fa notare che il provvedimento in esame, che ha seguito un lungo e complesso *iter* parlamentare, si propone di salvaguardare gli interessi di un settore particolarmente esposto a fenomeni distorsivi del mercato del lavoro e in forte crisi, come testimoniano i più recenti dati sull'occupazione e sul ricorso alla cassa integrazione guadagni. Nel sottolineare la totale assenza di serie politiche governative sulla materia, confermata dal clima di tensione sociale registratosi negli ultimi tempi, giudica condivisibile l'intervento proposto, dal momento che esso mira a dare un sostegno ad una parte importante del settore produttivo italiano – composta per lo più da piccole e medie imprese – nell'ambito della quale si registra un alto tasso di infortuni sul lavoro. Espresso un giudizio positivo sulla parte del provvedimento volta a prevedere un'adeguata preparazione professionale degli operatori del settore, proprio in vista di una maggiore salvaguardia antinfortunistica, ritiene in ogni caso opportuno integrare la proposta di parere del relatore, nel senso di rafforzarne gli aspetti riferiti alla tutela della sicurezza sul lavoro e di ribadire con maggior forza la necessità di riprendere in considerazione l'unica osservazione – resa dalla XI Commissione nel corso del precedente esame in sede consultiva – non recepita dalla Commissione di merito. Qualora vi fosse un disponibilità in tal senso da parte del relatore, fa presente che il voto del suo gruppo sulla proposta di parere non potrà che essere favorevole.

Gabriella GIAMMANCO (Pdl), *relatore*, chiede di comprendere se la richiesta dei rappresentanti del gruppo del Partito Democratico sia quella di inserire una nuova osservazione nella proposta di parere ovvero di rafforzare il contenuto della seconda osservazione in essa inserita.

Giuliano CAZZOLA, *presidente*, alla luce dei rilievi testé svolti, ritiene che il relatore possa valutare l'opportunità di inserire nelle premesse della propria proposta di parere elementi che rafforzino gli aspetti connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro, essendo questo un obiettivo prioritario legato ad una maggiore qualificazione del settore delle costruzioni.

Ivano MIGLIOLI (PD) ritiene che — ferma restando la opportuna sottolineatura dell'osservazione riferita all'articolo 15 — l'introduzione nelle premesse di un principio in materia di sicurezza sul lavoro possa essere utile a favorire la condivisione della proposta di parere da parte del suo gruppo.

Gabriella GIAMMANCO (PdL), *relatore*, alla luce del dibattito svolto, presenta una nuova versione della sua proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato 4*), che contiene una specifica integrazione delle premesse.

La Commissione approva, quindi, la nuova versione della proposta di parere favorevole con osservazioni del relatore.

La seduta termina alle 14.05.

SEDE REFERENTE

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del vicepresidente Giuliano CAZZOLA.

La seduta comincia alle 14.05.

Disposizioni in materia di cumulo tra le prestazioni erogate dall'INAIL e dall'INPS.

C. 758 Bellanova.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Nedo Lorenzo POLI (UdC), *relatore*, osserva che la proposta di legge n. 758,

composta di un unico articolo, è volta ad intervenire sulla disciplina relativa al parziale divieto di cumulo tra pensione di inabilità o assegno ordinario di invalidità erogati dall'INPS e rendita vitalizia erogata dall'INAIL, in modo da consentire di cumulare tali provvidenze tramite criteri più favorevoli per i percettori: l'intenzione dei presentatori del provvedimento, secondo quanto riportato nella relazione di accompagnamento, è infatti quella di superare alcune gravi contraddizioni nella normativa in materia, che si sostanzierebbero in un trattamento discriminatorio a carico dei lavoratori. In particolare, rileva che — ad avviso degli stessi presentatori del progetto di legge — l'articolo 73 della legge n. 388 del 2000 (legge finanziaria 2001) avrebbe solo in parte sanato le problematiche esistenti, escludendo, dal 1° luglio 2001, il trattamento pensionistico di reversibilità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria (nonché quelli erogati dalle forme sostitutive, esclusive ed esonerative) dal divieto di cumulo con la rendita ai superstiti erogata dall'INAIL, mentre i restanti divieti di cumulo sarebbero rimasti illegittimamente in vigore.

In proposito, prima di passare all'analisi del testo, osserva preliminarmente che — anche sulla base degli elementi forniti dalla documentazione prodotta dagli uffici — risulta che la Corte costituzionale si sia pronunciata sull'argomento con l'ordinanza n. 227 del 2002, dichiarando la manifesta infondatezza della questione e richiamando precedenti pronunce della stessa Corte, la quale più volte ha ritenuto (in particolare, con la sentenza n. 218 del 1995) « che il legislatore, nel porre la disciplina di tutela in favore del lavoratore che versi in una situazione di bisogno, può tener conto del fatto che l'ordinamento contempli già un altro intervento di tutela », ed ha affermato in particolare che « rientra nella discrezionalità del legislatore, nel prevedere un regime di incompatibilità o divieto di cumulo, catalogare le plurime prestazioni che in tale regime ricadono ». In sostanza, fa notare che la

Corte costituzionale rimette al legislatore la scelta circa l'eventuale imposizione o rimozione del divieto di cumulo: pertanto, la proposta di legge in esame opta per l'abolizione di tale divieto, in base alla considerazione che il regime di cumulabilità delle prestazioni sia più rispondente ai principi costituzionali.

Entrando più nel dettaglio del contenuto del provvedimento in esame, fa presente anzitutto che il comma 1 dell'articolo 1, con riferimento alla pensione di inabilità, ne prevede la cumulabilità con la rendita vitalizia liquidata dall'INAIL, nella misura corrispondente all'importo calcolato in base all'anzianità contributiva effettivamente posseduta, eventualmente maggiorata dell'integrazione al minimo (se liquidata con il sistema retributivo), o nella misura corrispondente all'importo riferito al montante contributivo individuale (se liquidata con il sistema contributivo); in questo secondo caso, si applica il più favorevole coefficiente di trasformazione relativo all'età di 62 anni nel caso l'età dell'assicurato sia inferiore.

Segnala poi che il comma 2, con riguardo all'assegno ordinario di invalidità, prevede che esso sia cumulabile con la rendita vitalizia erogata dall'INAIL, nella misura corrispondente all'importo calcolato in base all'anzianità contributiva effettivamente posseduta con esclusione dell'integrazione al minimo (se liquidato con il sistema retributivo e misto), o nella misura corrispondente all'importo riferito al montante contributivo individuale, secondo la disciplina di cui al comma 14 dell'articolo 1 della legge n. 335 del 1995, cioè applicando il coefficiente di trasformazione relativo all'effettiva età dell'assicurato o a 57 anni se inferiore (se liquidato con il sistema contributivo). Inoltre, fa notare che il comma 3 fa salvi i trattamenti previdenziali più favorevoli con riassorbimento sui futuri miglioramenti, mentre il comma 4 dispone l'abrogazione dell'articolo 1, comma 43, della legge n. 335

del 1995, che attualmente disciplina il cumulo tra pensione o assegno di invalidità e rendita INPS.

Auspica, in conclusione, un ampio e approfondito dibattito sul contenuto della presente proposta normativa, anche considerando che – per un verso – essa, pur introducendo disposizioni che inevitabilmente produrranno nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, non reca alcuna clausola di copertura finanziaria e che – per altro verso – essa mira comunque a raggiungere obiettivi decisamente condivisibili, ampliando le tutele assicurative e assistenziali in favore dei lavoratori.

Giuliano CAZZOLA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

Cesare DAMIANO (PD) intende stigmatizzare la scelta del presidente della Commissione di convocare la seduta odierna al termine delle votazioni anti-meridiane dell'Assemblea, sebbene nel corso della riunione dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, svolta nella giornata di ieri, si fosse concordato di prevederla prima dell'inizio dei lavori dell'Assemblea, in modo da consentire al gruppo del Partito Democratico di poter partecipare ai previsti impegni di natura politica fissati per il pomeriggio di oggi. Nell'osservare che non si tratta dell'unica volta in cui le indicazioni dei gruppi di minoranza vengono disattese dalla presidenza in modo così palese, auspica che in futuro l'organizzazione dei lavori possa essere ispirata a criteri più consoni ad un sano confronto parlamentare, soprattutto laddove si sia in presenza di intese già raggiunte, sia pure in una sede informale.

Fa notare, da ultimo, che le modalità con cui si sono svolti i lavori parlamentari nella giornata odierna non hanno fatto che confermare quanto sarebbe stato opportuno adottare la scelta – inizialmente concordata – di convocare la Commissione nella prima mattinata, dal momento

che vi sarebbe stato tutto il tempo per completare i punti previsti all'ordine del giorno della seduta odierna, prima dell'effettivo inizio delle votazioni in Assemblea.

Massimiliano FEDRIGA (LNP) ritiene doveroso precisare che – a seguito di quanto concordato, anche con la partecipazione del suo gruppo, nell'ambito della riunione di ieri dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi – era chiaramente emersa, da parte dei gruppi di maggioranza, l'intenzione di non ostacolare un'anticipazione dell'orario di convocazione della Commissione, dal momento che era stato ipotizzato di prevederne l'inizio attorno alle ore 9,15, presupponendosi un avvio delle votazioni in Assemblea intorno alle ore 10; fa notare, tuttavia, che la presidenza della Commissione – una volta appreso, nella serata di ieri, che l'orario di inizio dei lavori in Assemblea per oggi sarebbe stato fissato alle ore 9 – è stata indotta, anche a seguito di una consultazione informale dei rappresentanti di gruppo, a confermare la convocazione della Commissione, originariamente fissata al termine delle votazioni della seduta antimeridiana dell'Assemblea, atteso che non vi erano più i margini temporali per assicurare che tutti i componenti della Commissione fossero in grado di rispettare un nuovo orario di convocazione così anticipato. Ritiene, pertanto, che alla base della decisione della presidenza non vi sia stata alcuna volontà di recare un danno ai gruppi di opposizione, ma solo la presa d'atto dell'impossibilità di procedere secondo quanto era stato concordato in sede informale nella giornata di ieri.

Nedo Lorenzo POLI (UdC), a conferma di quanto appena rappresentato dal deputato Fedriga, fa presente di aver espresso informalmente, nella serata di ieri, la propria difficoltà a partecipare ad una eventuale seduta della Commissione che fosse convocata prima dell'inizio dei lavori in Assemblea, in ragione della ne-

cessità di prendere parte ad un altro impegno di natura politica.

Antonino FOTI (PdL) fa presente che, nonostante la maggioranza si fosse resa disponibile ad anticipare la seduta alla prima mattinata di oggi – essendosi, peraltro, egli stesso attivato in prima persona al fine di comunicare agli altri componenti del proprio gruppo un possibile mutamento di orario – la decisione tardiva di anticipare l'inizio della odierna seduta dell'Assemblea ha reso impossibile procedere secondo le linee concordate nell'ambito dell'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Giuliano CAZZOLA, *presidente*, precisa che la decisione della presidenza di confermare la convocazione della Commissione al termine delle votazioni della seduta antimeridiana dell'Assemblea è stata sostanzialmente obbligata, atteso che solo nella tarda serata di ieri si è appreso che gli odierni lavori d'Aula sarebbero iniziati alle ore 9: il presidente della Commissione, a quel punto, ha infatti giudicato più funzionale per l'organizzazione dei lavori tenere ferma la convocazione della seduta stessa. Quanto alle considerazioni svolte dal deputato Damiano in ordine all'esigenza di salvaguardare la normale dialettica tra i gruppi, nel segno di un maggiore rispetto e confronto reciproco, fa notare che il lavoro della Commissione sino ad oggi, a suo avviso, si è svolto nel senso indicato, come dimostrano la disponibilità costantemente manifestata nei confronti di richieste di natura procedurale e organizzativa, nonché i numerosi provvedimenti esaminati nel corso di questa legislatura, sui quali si sono registrati importanti punti di apertura, anche sotto il profilo del metodo.

Si augura, pertanto, che quanto oggi rilevato dal rappresentante del gruppo del Partito Democratico non metta in discussione il clima di confronto serio e costruttivo che ha sinora caratterizzato il lavoro della XI Commissione.

La seduta termina alle 14.20.

ALLEGATO 1

**DL 187/2010: Misure urgenti in materia di sicurezza.
(C. 3857 Governo).**

PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE

La XI Commissione,

esaminato il nuovo testo del disegno di legge n. 3857, come risultante dagli emendamenti approvati dalle Commissioni riunite I e II;

preso atto positivamente degli interventi contenuti nel testo, che si pongono il condivisibile obiettivo di potenziare l'azione di contrasto della criminalità;

valutata positivamente, in particolare, la modifica apportata – con riferimento alle mansioni degli *steward* di cui all'articolo 2, comma 1 – al contenuto del decreto del Ministro dell'interno, previsto al comma 2 del medesimo articolo 2, che,

con il fine di fare maggiore chiarezza rispetto alle predette mansioni, prevede che il citato decreto individui i servizi, ausiliari dell'attività di polizia, affidati agli *steward* e stabilisca le condizioni e le modalità per l'affidamento di tali servizi;

preso atto che l'articolo 9 dispone la sanzione della confisca di beni, in presenza di violazioni gravi o reiterate in materia di tutela del lavoro, di igiene sui luoghi di lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 2

**DL 187/2010: Misure urgenti in materia di sicurezza.
(C. 3857 Governo).****PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XI Commissione,

esaminato il nuovo testo del disegno di legge n. 3857, come risultante dagli emendamenti approvati dalle Commissioni riunite I e II;

preso atto positivamente degli interventi contenuti nel testo, che si pongono il condivisibile obiettivo di potenziare l'azione di contrasto della criminalità;

valutata positivamente, in particolare, la modifica apportata – con riferimento alle mansioni degli *steward* di cui all'articolo 2, comma 1 – al contenuto del decreto del Ministro dell'interno, previsto al comma 2 del medesimo articolo 2, che, con il fine di fare maggiore chiarezza rispetto alle predette mansioni, prevede che il citato decreto individui i servizi, ausiliari dell'attività di polizia, affidati agli

steward e stabilisca le condizioni e le modalità per l'affidamento di tali servizi;

preso atto che l'articolo 9 dispone la sanzione della confisca di beni, in presenza di violazioni gravi o reiterate in materia di tutela del lavoro, di igiene sui luoghi di lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

all'articolo 9, si segnala l'opportunità di valutare l'ipotesi di rendere proporzionale la misura della confisca di beni rispetto all'entità e gravità della violazione riscontrata.

ALLEGATO 3

Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura in edilizia. (Ulteriore nuovo testo unificato C. 60 Realacci e abb.).

PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE

La XI Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, l'ulteriore nuovo testo unificato delle proposte di legge C. 60 e abbinate, come risultante dagli ulteriori emendamenti approvati;

preso atto delle disposizioni di più diretto interesse della XI Commissione e valutato positivamente che la Commissione di merito abbia recepito quattro delle cinque osservazioni contenute nel parere già reso dalla stessa XI Commissione sul precedente testo unificato;

valutato positivamente che il provvedimento in esame si proponga di contribuire, anche attraverso l'introduzione di un'adeguata preparazione professionale degli operatori, a rendere il mercato dell'attività edilizia più trasparente e in grado di garantire la sicurezza di tutti coloro che lavorano nel settore;

rilevata, in ogni caso, l'opportunità di tornare a segnalare la questione posta con

l'unica osservazione, contenuta nel precedente parere, che non è stata accolta dalla Commissione di merito,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

1) all'articolo 9, relativo ai requisiti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, si segnala che il riferimento ivi previsto deve intendersi all'articolo 2, comma 1, lettera *a*), anziché all'articolo 1, comma 2, lettera *a*);

2) all'articolo 15, si torna a raccomandare alla Commissione di merito l'opportunità di valutare con attenzione il riferimento alla «buona fede», considerato che esso potrebbe configurare un alleggerimento delle responsabilità del direttore dei lavori, del committente e dell'appaltatore anche nei confronti dei lavoratori e dei professionisti che svolgono i relativi lavori.

ALLEGATO 4

Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura in edilizia. (Ulteriore nuovo testo unificato C. 60 Realacci e abb.).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XI Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, l'ulteriore nuovo testo unificato delle proposte di legge C. 60 e abbinate, come risultante dagli ulteriori emendamenti approvati;

preso atto delle disposizioni di più diretto interesse della XI Commissione e valutato positivamente che la Commissione di merito abbia recepito quattro delle cinque osservazioni contenute nel parere già reso dalla stessa XI Commissione sul precedente testo unificato;

valutato positivamente che il provvedimento in esame si proponga di contribuire, anche attraverso l'introduzione di un'adeguata preparazione professionale degli operatori, a rendere il mercato dell'attività edilizia più trasparente e in grado di garantire la sicurezza di tutti coloro che lavorano nel settore, essendo questo uno degli obiettivi prioritari della qualificazione del settore delle costruzioni;

rilevata, in ogni caso, l'opportunità di tornare a segnalare la questione posta con

l'unica osservazione, contenuta nel precedente parere, che non è stata accolta dalla Commissione di merito,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

1) all'articolo 9, relativo ai requisiti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, si segnala che il riferimento ivi previsto deve intendersi all'articolo 2, comma 1, lettera *a*), anziché all'articolo 1, comma 2, lettera *a*);

2) all'articolo 15, si torna a raccomandare alla Commissione di merito l'opportunità di valutare con attenzione il riferimento alla «buona fede», considerato che esso potrebbe configurare un alleggerimento delle responsabilità del direttore dei lavori, del committente e dell'appaltatore anche nei confronti dei lavoratori e dei professionisti che svolgono i relativi lavori.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 187/2010: Misure urgenti in materia di sicurezza. Nuovo testo C. 3857 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e II) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	110
Disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori. Nuovo testo unificato C. 2011 Ferranti e abb. (Parere alla II Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	111
Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura edilizia. Nuovo testo unificato C. 60 Realacci e abb. (Parere alla VIII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	111

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di sicurezza degli impianti protesici mammari. Nuovo testo C. 3703 Governo, C. 670 Lussana e C. 1179 Mancuso (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	111
ALLEGATO (<i>Emendamenti del relatore</i>)	113
AVVERTENZA	112

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del presidente Giuseppe PALUMBO.

La seduta comincia alle 8.45.

DL 187/2010: Misure urgenti in materia di sicurezza. Nuovo testo C. 3857 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite I e II).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 24 novembre 2010.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, avverte che è stato trasmesso il testo risultante dagli emendamenti.

Gianni MANCUSO (PdL), *relatore*, poiché le parti di competenza non risultano modificate, conferma il suo giudizio positivo sul testo e formula una proposta di parere favorevole.

Anna Margherita MIOTTO (PD) dichiara l'astensione del suo gruppo sul testo in esame. Infatti, pur riguardando solo marginalmente materie di competenza della Commissione, tuttavia il testo approvato dalle Commissioni di merito lascia a suo giudizio aperti grossi interrogativi sulle competenze dei comuni – che appaiono fortemente depotenziati – e sul ruolo e sulle funzioni dell'Agenzia dei beni confiscati, come peraltro evidenziato nel corso dell'esame in sede referente.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori.

Nuovo testo unificato C. 2011 Ferranti e abb.
(Parere alla II Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta del 24 novembre 2010.

Carla CASTELLANI (PdL), *relatore*, nessuno chiedendo di intervenire, formula una proposta di parere favorevole.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura edilizia.

Nuovo testo unificato C. 60 Realacci e abb.
(Parere alla VIII Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 24 novembre 2010.

Giuseppe PALUMBO, *presidente e relatore*, nessuno chiedendo di intervenire formula una proposta di parere favorevole.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 8.55.

SEDE REFERENTE

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del presidente Giuseppe PALUMBO.

La seduta comincia alle 8.55.

Disposizioni in materia di sicurezza degli impianti protesici mammari.

Nuovo testo C. 3703 Governo, C. 670 Lussana e C. 1179 Mancuso.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 24 novembre 2010.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, avverte che è pervenuto anche il parere della II Commissione e che sono stati presentati emendamenti per recepire alcune osservazioni contenute nei pareri espressi (*vedi allegato*).

Mariella BOCCIARDO (PdL), *relatore*, illustra il suo emendamento 2.50, volto a recepire l'osservazione apposta al parere della Commissione giustizia, che invita a valutare l'opportunità che la sanzione amministrativa pecuniaria prevista all'articolo 2 sia determinata in misura fissa, e il suo emendamento 3.50, volto ad apportare una correzione di forma come evidenziato nella premessa del parere della V Commissione, raccomandando l'approvazione di entrambi (*vedi allegato*).

Anna Margherita MIOTTO (PD) osserva che non è presente il rappresentante del Governo e che pertanto ritiene preferibile rinviare l'esame degli emendamenti.

Carla CASTELLANI (PdL) fa presente che il provvedimento è iscritto nel calendario dei lavori dell'Assemblea e che entro la giornata odierna la Commissione dovrebbe decidere se procedere o meno con la richiesta di trasferimento alla sede legislativa.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il relatore aveva avanzato la proposta di avviare le procedure per il trasferimento del provvedimento alla sede legislativa e che alcuni gruppi avevano manifestato il proprio orientamento favorevole mentre altri si erano riservati di esprimere una posizione al riguardo nella seduta odierna.

Anna Margherita MIOTTO (PD) tiene a precisare che il suo gruppo avrebbe espresso il suo orientamento sulla richiesta di trasferire l'esame alla sede legislativa, se i lavori della Commissione si fossero svolti correttamente e il sottosegretario fosse stato presente, se non altro per esprimere il parere sugli emendamenti presentati. Invita quindi il presidente a non mettere in votazione gli emendamenti ma di rinviarne l'esame al momento in cui il provvedimento dovesse essere assegnato alla Commissione in sede legislativa, sede in cui peraltro sarà riaperta la fase emendativa.

Laura MOLTENI (LNP) fa presente che non vi sono ostacoli procedurali alla votazione degli emendamenti anche in assenza del parere del rappresentante del Governo.

Lucio BARANI (PdL) propone di rinviare il seguito dell'esame al termine dei lavori antimeridiani dell'Assemblea.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, alla luce del dibattito svoltosi, propone, ove non fosse possibile acquisire il consenso al trasferimento alla sede legislativa dei rappresentanti dei gruppi in Commissione o di più dei quattro quinti dei membri della medesima entro la fine della mattinata, di rinviare il seguito dell'esame per la votazione degli emendamenti presentati dal relatore e del mandato al relatore a rife-

rire in Assemblea al termine dei lavori antimeridiani dell'Aula. Altrimenti la richiesta di trasferimento del provvedimento in esame alla sede legislativa verrà inoltrata al Presidente della Camera dei deputati non appena sarà stata verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 92, comma 6, del regolamento.

La Commissione concorda.

Giuseppe PALUMBO, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.15.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMITATO RISTRETTO

Modifiche alla legge n. 281/1991, in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo.

C. 1172 Santelli e Ceccacci Rubino, C. 1236 Mancuso, C. 1319 Tortoli, C. 1370 Alessandri, C. 2359 Anna Teresa Formisano e Drago, C. 586 Compagnon, C. 1565 Mancuso, C. 1589 Livia Turco e Viola, C. 2343 Farinone e C. 2405 Minardo.

ALLEGATO

**Disposizioni in materia di sicurezza degli impianti protesici mammari.
Nuovo testo C. 3703 Governo, C. 670 Lussana e C. 1179 Mancuso.**

EMENDAMENTI DEL RELATORE

*All'articolo 2, comma 2, sostituire le
parole: da 5.000 a con la seguente: di*

2. 50. Il relatore.

*All'articolo 3, comma 6, sostituire le
parole: comma 3 con le seguenti: comma 5.*

3. 50. Il relatore.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea. Testo unificato C. 2854 Buttiglione, C. 2862 Stucchi, C. 2888 Gozi e C. 3055 Pescante (*Seguito dell'esame e rinvio*) 114

SEDE REFERENTE

Giovedì 25 novembre 2010. — Presidenza del presidente Mario PESCANTE.

La seduta comincia alle 13.35.

Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea.

Testo unificato C. 2854 Buttiglione, C. 2862 Stucchi, C. 2888 Gozi e C. 3055 Pescante.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 22 settembre 2010.

Mario PESCANTE, *presidente*, ricorda che il termine per la presentazione di emendamenti è scaduto lo scorso martedì 23 novembre, alle ore 13, e che non sono pervenute proposte emendative.

Avverte quindi che il provvedimento sarà trasmesso alle Commissioni competenti per l'espressione del prescritto parere.

Rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.40.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (XIV Camera e 10^a e 14^a Senato)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Audizione del professor Mario Monti sul rapporto « Una nuova strategia per il mercato unico »	3
---	---

COMMISSIONI RIUNITE (I e II)

SEDE REFERENTE:

DL 187/10: Misure urgenti in materia di sicurezza. C. 3857 Governo (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	4
--	---

ERRATA CORRIGE	5
----------------------	---

COMMISSIONI RIUNITE (V e VII)

RISOLUZIONI:

7-00444 Gioacchino Alfano ed altri: Interventi in materia di edilizia scolastica (<i>Discussione e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00099</i>)	6
---	---

ALLEGATO (<i>Risoluzione approvata</i>)	8
---	---

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di esperti della materia nell'ambito dell'esame, per la deliberazione di rilievi su atti del Governo, dello schema di decreto legislativo recante abrogazione di disposizioni legislative statali (Atto n. 289)	50
---	----

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario. Emendamenti C. 3687-A Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	50
---	----

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi per motivi di lavoro stagionale. COM(2010)379 def. (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e conclusione – Approvazione di un documento finale</i>)	50
---	----

ALLEGATO 1 (<i>Documento finale approvato</i>)	55
--	----

SEDE CONSULTIVA:

Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese. Testo unificato C. 2754 Vignali ed abbinato (Parere alla X Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni ed osservazioni</i>)	51
--	----

ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	57
--	----

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante modifiche al codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Atto n. 266 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni ed osservazioni</i>)	52
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato</i>)	60

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante abrogazione di disposizioni legislative statali. Atto n. 289 (Rilievi alla Commissione parlamentare per la semplificazione) (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	52
--	----

SEDE REFERENTE:

Istituzione della Giornata della memoria per le vittime della mafia. C. 656 D'Antona, C. 883 Angela Napoli, C. 1925 Granata e C. 3179 Santelli (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento del progetto di legge C. 3179</i>)	53
AVVERTENZA	54

II Giustizia

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di remissione tacita della querela. C. 1640 Contento (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	65
ALLEGATO (<i>Emendamenti</i>)	67
Inapplicabilità del giudizio abbreviato ai delitti puniti con la pena dell'ergastolo. C. 668 Lussana e C. 657 D'Antona (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	65
Disposizioni in materia di responsabilità civile dei magistrati. C. 1956 Brigandi, C. 252 Bernardini, C. 1429 Lussana, C. 2089 Mantini, C. 3285 Versace, C. 3300 Labocchetta e C. 3592 Santelli (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	65
Modifica all'articolo 13 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, in materia di attribuzione delle funzioni ai magistrati ordinari al termine del tirocinio. C. 2984 Vietti e C. 3046 Ferranti (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	66

III Affari esteri e comunitari

SEDE CONSULTIVA:

DL 187/10: Misure urgenti in materia di sicurezza. C. 3857 Governo (Parere alle Commissioni I e II) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	70
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	75

SEDE REFERENTE:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Azerbaigian per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatti a Baku il 21 luglio 2004. C. 3835 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	72
Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Canada per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo d'intesa, fatta ad Ottawa il 3 giugno 2002. C. 3836 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	72
ALLEGATO 2 (<i>Emendamento</i>)	76
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia sulla cooperazione transfrontaliera di polizia, fatto a Lubiana il 27 agosto 2007. C. 3827 Governo (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	73
ALLEGATO 3 (<i>Emendamento</i>)	77

INTERROGAZIONI:

5-03573 Polledri e Pini: Sugli aiuti umanitari al Pakistan e la tutela della minoranza cristiana	73
ALLEGATO 4 (Testo della risposta)	78
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	74

V Bilancio, tesoro e programmazione**SEDE CONSULTIVA:**

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Azerbaigian per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatti a Baku il 21 luglio 2004. C. 3835 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole)	80
Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Canada per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo d'intesa, fatta ad Ottawa il 3 giugno 2002. C. 3836 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione, ai sensi dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione)	81
Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura in edilizia. Ulteriore nuovo testo unificato C. 60 e abb. (Parere alla VIII Commissione) (Esame e conclusione – Nulla osta)	83
Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese. Nuovo testo C. 2754 e abb. (Parere alla X Commissione) (Esame e rinvio)	84
Disciplina delle attività subacquee e iperbariche. C. 344 e abb. (Parere alla XI Commissione) (Seguito dell'esame e rinvio)	88
DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2008/101/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di includere le attività di trasporto aereo nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissioni dei gas a effetto serra. Atto n. 279 (Rilievi alla VIII Commissione) (Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e rinvio) ...	89
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	89

VI Finanze**SEDE CONSULTIVA:**

Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese. Testo unificato C. 2754 ed abb. (Parere alla X Commissione) (Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e rinvio)	90
--	----

COMITATO RISTRETTO:

Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore assicurativo. C. 2699-ter, approvata dal Senato, C. 1964 Barbato, C. 3544 Pagano e C. 3589 Bragantini	91
--	----

VII Cultura, scienza e istruzione**COMITATO DEI NOVE:**

Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario. C. 3687-A Governo, approvato dal Senato, e abbinate	92
--	----

SEDE CONSULTIVA:

DL 187/2010: Misure urgenti in materia di sicurezza. C. 3857 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e II) (Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni)	92
ALLEGATO (Parere approvato dalla Commissione)	95

Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese. Testo unificato C. 2754 Vignali ed abbinato (Parere alla X Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	93
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	94
VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici	
SEDE CONSULTIVA:	
DL 187/2010 Recante misure urgenti in materia di sicurezza. Nuovo testo C. 3857 Governo. (Parere alle Commissioni I e II) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	96
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	98
IX Trasporti, poste e telecomunicazioni	
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Indagine conoscitiva sul settore del trasporto ferroviario di passeggeri e merci.	
Audizione di rappresentanti di FerCargo (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	99
XI Lavoro pubblico e privato	
SEDE CONSULTIVA:	
DL 187/2010: Misure urgenti in materia di sicurezza. C. 3857 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e II) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	100
ALLEGATO 1 (<i>Proposta di parere del relatore</i>)	106
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	107
Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura in edilizia. Ulteriore nuovo testo unificato C. 60 Realacci e abb. (Parere alla VIII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	101
ALLEGATO 3 (<i>Proposta di parere del relatore</i>)	108
ALLEGATO 4 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	109
SEDE REFERENTE:	
Disposizioni in materia di cumulo tra le prestazioni erogate dall'INAIL e dall'INPS. C. 758 Bellanova (<i>Esame e rinvio</i>)	103
Sull'ordine dei lavori	104
XII Affari sociali	
SEDE CONSULTIVA:	
DL 187/2010: Misure urgenti in materia di sicurezza. Nuovo testo C. 3857 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e II) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	110
Disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori. Nuovo testo unificato C. 2011 Ferranti e abb. (Parere alla II Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	111
Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura edilizia. Nuovo testo unificato C. 60 Realacci e abb. (Parere alla VIII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	111
SEDE REFERENTE:	
Disposizioni in materia di sicurezza degli impianti protesici mammari. Nuovo testo C. 3703 Governo, C. 670 Lussana e C. 1179 Mancuso (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	111
ALLEGATO (<i>Emendamenti del relatore</i>)	113
AVVERTENZA	112

XIV Politiche dell'Unione europea

SEDE REFERENTE:

Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea. Testo unificato C. 2854 Buttiglione, C. 2862 Stucchi, C. 2888 Gozi e C. 3055 Pescante (*Seguito dell'esame e rinvio*) 114

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 6,80



16SMC0004070